

>Fabriano 8

Gli sfollati del sisma: dove vanno?

Via dall'hotel Gentile gli ultimi 38 senza casa: per loro il Comune ha assegnato le abitazioni libere dell'Erap in via Carlo Urbani.



>Fabriano 9

Prende corpo il progetto dell'Unesco

L'Annual Meeting del 2019 sarà a Fabriano dal 5 al 9 giugno alla presenza delle 180 città creative di 72 Paesi. Ecco i preparativi.



>Matelica 14

La città piange la scomparsa di Carlo Santini

Cattedrale gremita per l'ultimo saluto allo storico presidente della Pia Unione S. Antonio. La sua attività ed una donazione...



>Sport 27

La Ristopro ritorna al successo

Punti d'oro per la squadra fabrianese di basket. E domenica 18 marzo si gioca ancora in casa contro la capolista San Severo.



La verità è una relazione

C'è un'idea affascinante, in questi cinque anni di pontificato, che Papa Francesco ha più volte ribadito: la verità non è principio, non è un assoluto per quanto affascinante, ma è una relazione. Più che un'idea, è un dato di fatto. La prima volta che gli abbiamo sentito sviluppare questo pensiero è stato in occasione della famosa intervista a Eugenio Scalfari, pochi mesi dopo l'elezione. Ad una domanda del direttore di "Repubblica" sulla sua difficoltà a credere a qualcosa come principio assoluto, Francesco aveva risposto così: "Io non parlerei, nemmeno per chi crede, di verità assoluta, nel senso che assoluto è ciò che è slegato, ciò che è privo di ogni relazione. Ora, la verità, secondo la fede cristiana, è l'amore di Dio per noi in Gesù Cristo. Dunque, la verità è una relazione!". Non è un caso che l'avesse detto ad un famoso giornalista. Oggi capiamo con più chiarezza come quel pensiero abbia strettamente a che fare con il mestiere di chi lavora sulle notizie. Lo abbiamo potuto capire maggiormente leggendo e lavorando sul messaggio diffuso, come tradizione, in coincidenza con la festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, quindi più di un mese fa e già purtroppo finito nel cassetto o nel cestino. Pronto magari ad essere rispolverato a maggio nelle varie Diocesi per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. L'affronto di un tema scottante come le fake news è un modo concreto per stare davvero sul pezzo e che Francesco sente in modo molto particolare, perché collegato anche allo "scandalo" delle calunnie e dei pettegolezzi che avvelenano spesso tanti ambienti di curia. "La lingua, le chiacchiere, il pettegolezzo sono armi che ogni giorno insidiano la comunità umana, seminando invidia, gelosia e bramosia del potere. Con esse si può arrivare a uccidere una persona", aveva denunciato appena eletto in una delle prime meditazioni mattutine durante a Santa Marta. Il pericolo rimane costante e non legato a ricorrenze speciali, per cui molto meglio sensibilizzare l'opinione pubblica su una questione che va a minare il lavoro serio di una comunicazione sul territorio. Certo, le fake news sono diventate una sorta di cancro globale grazie al volano dei social network e alla loro natura intrinsecamente ingannatrice. Scrive Francesco: "L'efficacia delle fake news è dovuta in primo luogo alla loro natura mimetica, cioè alla capacità di apparire plausibili". Inoltre sono capziose, nel senso che sono costruite per catturare l'attenzione, "facendo leva su stereotipi e pregiudizi diffusi all'interno di un tessuto sociale". Una fake news insomma, prima che essere una menzogna nel suo contenuto, (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi



Mentre la situazione politica nazionale è in piena evoluzione, a livello locale risultano tre i parlamentari eletti: due fabrianesi che vivono in città, Patrizia Terzoni e Sergio Romagnoli del Movimento 5 Stelle, e Giorgia Latini, fabrianese che vive ad Ascoli Piceno, eletta con la Lega. Nel nostro approfondimento abbiamo raccolto la loro voce e la loro progettualità. I numeri delle elezioni ci dicono che a Fabriano e nelle Marche c'è stata una netta inversione di tendenza: cala il Pd e acquisiscono voti il Movimento 5 Stelle e la Lega.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscé

Alla prova del Def

di PAOLO ZUCCA

Il 10 aprile è vicino, vicinissimo. Improbabile che il nuovo Governo possa essere già formato e operativo. E che le formazioni uscite vincenti dal voto del 4 marzo vogliano stravolgere subito un capitolo delicato come il Def, il Documento di impegni economici e finanziari che dovrà guidare tutte le iniziative economiche dell'Esecutivo. Toccherà probabilmente al Governo in carica, guidato da Paolo Gentiloni, presentare un testo molto tecnico, di continuità con il passato, avendo già in casa buona parte delle risorse necessarie per scongiurare un aumento dell'Iva che vale 12,4 miliardi. Il Def si può interpretare e correggere fino all'autunno quando – si spera – maggioranza e Governo saranno in piena attività. Possiamo quindi definire l'approvazione del Def entro aprile un "non problema"? Non proprio.

I tempi stretti suggeriscono uno scavalco non traumatico della scadenza prevista dalla legge 7 aprile 2011 che impone la presentazione alle Camere di un Documento di medio termine: è composto da un Programma di Stabilità (cioè i tempi di riduzione del debito pubblico), dall'andamento e le previsioni di Finanza pubblica, entrate e uscite con relative coperture. E un programma nazionale di riforma (Pnr) su ciò che è stato fatto e che si intende fare per correggere squilibri macroeconomici e di competitività. Tecnicamente il Def viene presentato dal Governo e approvato a maggioranza semplice entro aprile dal Parlamento (in questo caso molto rinnovato), passerà poi all'esame comunitario che dovrà valutarlo, rendere pubblico il giudizio e guardare le compatibilità con il disegno europeo. In genere un Def non viene bocciato, si sottolineano i punti deboli, si chiedono correzioni o manovre. La Commissione europea capisce bene in quale contesto vengono approvati gli impegni interni dei singoli Paesi.

Se si torna indietro di un anno, all'aprile 2017, con un Pd (appena sconfitto al Referendum del 4 dicembre) e Ncd al Governo, si avvertivano già nel Def le preoccupazioni per le elezioni politiche del 2018. Con un

Tener fede alle grandi promesse elettorali e far quadrare i conti è meno facile quando l'economia è debole. Quando la torta è piccola si possono guadagnare consensi stando all'opposizione, si rischia di perderli prendendo decisioni.

Governare è, paradossalmente, molto più difficile che vincere una competizione elettorale. È già difficile in una città, figuriamoci per l'intero Paese



Pd al Governo (in particolare il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa) disposto a concedere una riduzione del cuneo fiscale sul costo del lavoro nelle imprese e un leader di partito, Matteo Renzi, contrario ad alcuni inasprimenti dell'Iva sui consumi per non diventare "il partito delle tasse". Era gioco facile per Centrodestra e Movimento 5 Stelle prendere le distanze su tutto: "E' una sentenza di morte per il Paese".

Ora le decisioni rilevanti toccheranno a loro. Anche se il 10 aprile il Def verrà tecnicamente presentato da un Governo uscente, le ex opposizioni dovranno decidere nelle Aule parlamentari se astenersi o bocciarlo. In entrambi i casi dovranno "venire allo scoperto" e indicare come coprire il costo dell'annullamento della Legge Fornero, come finanziare il reddito di cittadinanza, flat tax e tutte le altre parole d'ordine della campagna

elettorale che potrebbero avere un costo immediato valutato sui 60-80 miliardi. E' interesse delle formazioni premiate dal voto mostrare il volto di Governo e non solo quello di lotta. I tecnici della Lega-centrodestra e dei 5Stelle sono al lavoro per indicare le vie alternative. Per confermare agli elettori un accenno di svolta che arriverà più avanti.

Nelle mozioni parlamentari il Def diventerà la prima prova di capacità dei neo-vincenti. In attesa del Governo vero che dovrà pagare il conto delle promesse elettorali trovando le necessarie risorse, con introiti ben definiti e certi, non incassi teorici. Anche in passato, sono state usate formule tipo lotta all'evasione fiscale, agli sprechi, maggiori entrate dalla crescita economica (+1,5% nelle stime Ue) o da privatizzazioni (ma ultimamente piacciono meno).

Tener fede alle grandi promesse elettorali e far quadrare i conti è meno facile quando l'economia è debole. Quando la torta è piccola si possono guadagnare consensi stando all'opposizione, si rischia di perderli prendendo decisioni. Governare è, paradossalmente, molto più difficile che vincere una competizione elettorale. È già difficile in una città, figuriamoci per l'intero Paese.

La verità è una relazione

(Segue da pagina 1)

(...) è menzogna nella sua struttura: è costitutivamente faziosa, fa leva sull'emotività delle persone, si nutre di pregiudizi diffusi. In sostanza è l'esatto opposto di quello che è per sua natura una notizia: qualcosa che nasce da un dato di realtà e che richiede la scrupolosità di pazienti verifiche.

Il problema è che queste "anti-notizie" sono come pozioni di veleno versate sulle relazioni sociali e personali, sulla vita collettiva, dagli ambiti più piccoli e ristretti a quelli più vasti e globali. Per questo il riferimento proposto dal Papa con il serpente tentatore che nel racconto della Genesi convince Adamo ed Eva a contravvenire alle indicazioni di Dio, è tutt'altro che peregrino. Non solo il serpente è un propagatore di fake news ("Non morirete affatto", assicura ai due progenitori). Ma è anche la dimostrazione di quali effetti nefasti possa essere causata l'autore di una fake news.

Purtroppo però quando si passa ad affrontare la questione degli antidoti alle fake news, generalmente, i discorsi si impantanano su vani richiami alla deontologia o su improbabili proposte di filtri e di controlli. Davanti alla pervasività velenosa del fenomeno si misura tutta l'impotenza del moralismo. Il papa invece parte dal basso. Ricorda che se il contrario di falsità è "verità", la verità non è un assoluto ma è qualcosa che ha che fare con la vita intera, nella sua concretezza. È una relazione. "Nella Bibbia", sottolinea infatti con grande efficacia Francesco, "verità porta con sé i significati di sostegno, solidità, fiducia. La verità è ciò su cui ci si può appoggiare per non cadere... La verità non la si guadagna quando è imposta come qualcosa di estraneo e impersonale; sgorga invece da relazioni libere tra le persone, nell'ascolto reciproco". È per questo che il miglior antidoto alle fake news non sono le strategie, ma le persone. E questo vale anche per la politica, ora che assistiamo al post elezioni con tutto l'inevitabile strascico di incertezze sul futuro governativo, in un'inevitabile confusione mediatica. E se fossimo ancora dentro le fake news?

Carlo Cammoranesi

Accendere la luce della speranza

di ADELE GIOIA

Tra le virtù teologali - Fede, Speranza, Carità - la più difficile da praticare è oggi la speranza. Nella sempre più veloce trasformazione del costume, quale è la condotta di coloro che, consapevoli di quanto di positivo ma anche di egoistico la modernità offre, si impegnano a non tradire la propria dignità? E' questo il rischio che viviamo: l'individualismo imperante, a tutti i livelli, sembra tarpare le ali ad ogni anelito alla giustizia,

all'onestà, al vero, al bene, al bello. Senza che se ne abbia consapevolezza piena, il modo di vivere e di condividere ha subito cambiamenti radicali: lo "homo sapiens" è ormai moribondo. Oggi sulla scena c'è lo "homo tecnologicus": non ha bisogno di cultura, ha a disposizione le informazioni più rare, è solo avido di quanto di nuovo ogni giorno la tecnologia può offrirgli. Quanto sta avvenendo ha suscitato, a vari livelli, allarmi precisi, senza minimamente turbare i sonni di quanti da questo "progresso" traggono enormi guadagni. Al prepotere del denaro è indispensabile offrire una resi-

stenza seria, tenace: la Speranza. Sì, la virtù teologale della Speranza. E', forse, la più difficile da praticare e chiede impegno costante e coerente, ma soprattutto una testimonianza di vita forte, gioiosa, operante, coinvolgente.

Il nostro sommo poeta la definisce: "Speme diss'io è un attender certo della gloria futura, il qual produce grazia divina e precedente merito".

L'insuperabile Dante Alighieri ci invita a percorrere una via difficile di fede: la Speranza.

Il tempo che viviamo ne ha urgente e tragico bisogno.

L'individualismo imperante sembra tarpare le ali ad ogni anelito alla giustizia, al bello, al vero, al bene. Ma c'è una via che ci indica anche il grande Dante...

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com

e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.
L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".
Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

Fabriano e il Parlamento

di ALESSANDRO MOSCÈ

Le elezioni del 4 marzo hanno avuto ripercussioni politiche notevoli anche a Fabriano e nel comprensorio locale. Trionfano il Movimento 5 Stelle e la Lega. I primi raggiungono il massimo storico e i leghisti riescono a portare a casa l'elezione di una fabrianese, Giorgia Latini, attuale assessore alla Cultura nel Comune di Ascoli Pi-

ceno. Torna in Parlamento, sbaragliando la concorrenza nel collegio uninominale, Patrizia Terzoni. Ce la fa anche Sergio Romagnoli, ex consigliere comunale e prossimo senatore. Non entra per pochi voti Marcello Fiori di Forza Italia, originario di Sassoferrato. Ecco la voce dei tre protagonisti che siederanno nel prossimo Parlamento a partire dal 23 marzo: in particolare spazio ai due eletti nella nostra circoscrizione.



ELETTA
ALLA CAMERA
DEI DEPUTATI

PATRIZIA TERZONI
MOVIMENTO 5 STELLE

Un risultato straordinario per la confermata Patrizia Terzoni. "Nelle Marche il Movimento ha ottenuto otto collegi su nove alla Camera e tre su tre al Senato. Personalmente non posso che ringraziare. I cinque anni in Parlamento hanno portato i loro frutti. Abbiamo dimostrato di essere una forza politica in grado di governare il paese e dunque ci apprestiamo a farlo per la prima volta. Il centro-sinistra ha perso terreno per le politiche che ha portato avanti non rispettando la territorialità e gli interessi dei cittadini. Siamo entrati in crisi nel 2008 e non si intravedono segni di ripresa: ciò significa che abbiamo un chiaro problema di governance. Bisogna essere vicini al territorio e percepire le istanze della gente, le necessità improrogabili. Penso alla ricostruzione e alle manchevolezze, agli errori che sono stati commessi dal governo. Mi batterò in particolare per l'emergenza lavoro, che nel comprensorio fabrianese ha bisogno di una svolta". Afferma ancora Patrizia Terzoni: "C'è bisogno di defiscalizzazioni e finanziamenti mirati alle piccole imprese". Quando parla di una regione in evoluzione soprattutto alle mutazioni nel campo del lavoro e dell'imprenditoria, puntualizza: "Le Marche non si sono mai riprese dalla fase recessiva. In questi anni ci si è dimenticati delle piccole e medie imprese, per non parlare delle popolazioni terremotate. Dobbiamo ridare priorità ai marchigiani".



ELETTO
AL SENATO
DELLA
REPUBBLICA

SERGIO ROMAGNOLI
MOVIMENTO 5 STELLE

Un uomo che non demorde, nonostante abbia attraversato un periodo delicato, una lunga ospedalizzazione e una prolungata fase di recupero. Ora è pronto a mettersi in gioco per una politica concreta, seguendo l'esempio del leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio. "A livello personale è un momento davvero particolare. Un anno fa ero in coma a causa di un tumore. I miei parenti erano stanno allertati dei rischi che corrovo. Invece, fra pochi giorni, sarò in Parlamento, sullo scranno del Senato. Il supporto della gente che mi vuole bene è stato fondamentale. Per il sottoscritto questa elezione vale doppio, triplo. C'è tanto da fare e sicuramente è una grande responsabilità, ma mi sento tutelato dalla squadra, dalle competenze di ciascuno. Questa sarà la mia forza, la mia energia durante il mandato. Stiamo vicini e diamoci una mano, restando uniti. Abbiamo bisogno di persone pulite, valide. Punterò molto sulla partecipazione. La gente non deve essere lasciata sola. Noi marchigiani vantiamo grandi potenzialità, per cui scrolliamoci di dosso il pessimismo per evolverci, per reinventarci. In questa nuova fase politica che si sta aprendo, i cittadini debbono essere gli unici referenti, mentre finora si è assistito ad un modo di governare che ha posto al centro gli interessi dei politici e non quelli della gente. Ascoltare e confrontarci umilmente sarà il primo passo da compiere, dopodiché tradurremo in pratica i suggerimenti ricevuti sugli specifici temi".



ELETTA
ALLA CAMERA
DEI DEPUTATI

GIORGIA LATINI
LEGA

Ecco le dichiarazioni della parlamentare fabrianese che vive ad Ascoli Piceno: "Possiamo attuare la rivoluzione del buonsenso. Ho sentito tante persone che sono andate a votare la Lega per la prima volta perché con Salvini è tutto diverso rispetto al passato. Posso contare sul vantaggio di conoscere la macchina istituzionale. Negli anni passati a Roma ho ricoperto incarichi al ministero. Le priorità della nostra regione sono le realizzazione delle infrastrutture, il sostegno alle zone del cratere sismico e la massima attenzione al lavoro. In questo senso l'entroterra ha una realtà simile, zona per zona, sul fronte dell'occupazione. L'applicazione della flat tax potrà essere uno strumento utile".

Terzoni, Romagnoli e Latini rappresentano il territorio: il successo del Movimento 5 Stelle e della Lega anche nelle Marche

Tutti i numeri delle elezioni alla Camera e al Senato

Lo sconvolgimento dell'assetto politico rispetto al passato. Indietreggia il Partito Democratico

A Fabriano ha votato il 76% degli aventi diritto: 8.970 uomini e 8.881 donne. Al Senato il M5S ha ottenuto il 36,21%, pari a 5.811 voti, in aumento di sei punti rispetto all'ultima tornata elettorale nazionale. Segue il Pd che non arriva nemmeno al 20%: si ferma al 19,64% al Senato e al 18,87% alla Camera con un crollo di otto punti percentuali. Vince anche la Lega che tocca il 17,14% al Senato e il 16,97% alla Camera. Una crescita senza precedenti per il partito di Matteo Salvini. Forza Italia all'8,41%, Fratelli d'Italia al 3,66%, Liberi e Uguali al 2,52%. A Fabriano, nei 40 seggi dislocati in città e nelle frazioni, è stato registrato anche un 2,7% tra schede bianche e nulle. Non sono stati eletti Ombretta Schiarini (Popolo della Famiglia), Serenella Fucksia

(Noi per l'Italia), Crescenzo Papale (Sinistra Rivoluzionaria), Valeria Carnevali (Potere al Popolo) e Stefano Gatti (Potere al Popolo). Deciso cambio di passo nelle Marche. Quat-

tordici seggi sono andati al Movimento 5 Stelle, solamente tre al Partito Democratico, tre a Forza Italia e quattro alla Lega. Il partito di Salvini passa infatti dallo 0,69% al 17,4% dei consensi. La fetta più grande spetta ai grillini dove si confermano Patrizia Terzoni e Donatella Agostinelli. Eletto Andrea Ceconi, l'ormai ex 5 Stelle che confluirà dal 23 di marzo nel gruppo misto per non aver corrisposto quanto dovuto a titolo di restituzione del compenso. Proprio Ceconi, con le sue preferenze, ha scansato Marco Minniti che doveva essere la punta di diamante del Partito Democratico. Alla Camera, sempre per i grillini, si confermano Roberto Cataldi, Mirella Emiliozzi, Maurizio Cattoi, Roberto Rossini, Martina Parisse, Rachele Silvestri, Paolo Giu-

liodori. Al Senato Sergio Romagnoli, Rossella Accoto, Giorgio Fedè e Mauro Coltorti. Per il Pd entrano alla Camera dei Deputati Alessia Morani e Mario Morgoni, fuori invece Emanuele Lodolini e Piergiorgio Carrescia. Al Senato la spunta Francesco Verducci. Forza Italia elegge Andrea Cangini e Simone Baldelli. La Lega incorona il capolista al Senato Giuliano Pazzagli e alla Camera Tullio Patassini, Luca Paolini e Giorgia Latini. Ecco i parlamentari marchigiani eletti. Al Senato: M5S - Sergio Romagnoli, Donatella Agostinelli, Rossella Accoto, Giorgio Fedè, Mauro Coltorti; Pd - Francesco Verducci; FI - Andrea Cangini; Lega - Giuliano Pazzagli. Alla Camera: M5S - Patrizia Terzoni, Roberto Cataldi, Mirella Emiliozzi, Maurizio Cattoi, Andrea Ceconi, Roberto Rossini, Martina Parisse, Rachele Silvestri, Paolo Giuliadori; Pd - Alessia Morani, Mauro Morgoni; FI - Simone Baldelli; Lega - Tullio Patassini, Luca Paolini, Giorgia Latini. Il 23 e il 24 marzo dovrebbero essere eletti i presidenti delle due Camere. Per la composizione del governo ogni previsione risulta azzardata.



L'Enduro a Fabriano per l'Europeo *separati alla nascita*

Fabriano ridiventa la capitale dell'Enduro. **Sabato 14 e domenica 15 aprile** ospita la prima tappa del campionato europeo e nella giornata di domenica, sarà anche il teatro della terza tappa del campionato interregionale Marche-Umbria. Un doppio evento che calamiterà sulla città del Gentile e della carta centinaia di campioni ed una cinquantina di team. Piloti finlandesi, francesi, tedeschi, austriaci, belgi, spagnoli, portoghesi, inglesi ed italiani, atleti affermati che spesso sono vere e proprie leggende delle due ruote.

E' il Motoclub Artiglio di Attiggio, su incarico diretto della Fim - Europe e della Fmi, la Federazione Motociclistica Italiana, l'organizzatore dell'evento. L'ideazione dello spettacolare ed equilibrato percorso della tappa fabrianese del Mondiale 2016, tra l'altro non a caso per sette volte teatro di gara del campionato italiano, l'organizzazione impeccabile del Mondiale, la perfetta macchina logistica con cui ha saputo in ogni evento assistere i team e gli sportivi, sono all'origine della scelta delle Federazioni di affidare, di nuovo, al piccolo Motoclub fabrianese,

un'organizzazione così complessa.

"Siamo più che consapevoli che non solo è un grande onore ma più di tutto un'enorme responsabilità - commenta Luca Bartocetti, presidente del Motoclub Artiglio di Attiggio. Dobbiamo essere all'altezza del prestigioso riconoscimento che abbiamo ottenuto come miglior 'Gran Premio del 2016' quando abbiamo organizzato a luglio il 'Maxxis Fim Enduro World Championship' G.P. d'Italia Enduro due anni fa. La richiesta ufficiale - spiega - ci è stata comunicata ad inizio luglio 2017 e subito l'abbiamo portata a conoscenza dell'amministrazione comunale al fine di ottimizzare il percorso e garantire una perfetta logistica dell'evento sportivo".

Perno dell'evento è il PalaGuerrieri di Fabriano, punto di arrivo e di partenza del percorso lungo 60 chilometri già verificato e controllato dai commissari europei tra cui spicca il cinque volte campione mondiale Mario Rinaldi. Le tre prove speciali sono localizzate fra la città di Fabriano e la frazione di Attiggio.

Véronique Angeletti

Raz Degan, attore e modello, ha un suo sosia anche nella nostra città. Si tratta del 27enne Teo Innocenzi, laterale boa del Cerreto calcio a 5, che segna gol a grappoli per la gioia del suo mister Fabio Coacci. Soddifazione in campo televisivo per uno ed in quello sportivo per l'altro, con grande interesse da parte del...pubblico femminile.



Teo Innocenzi

Raz Degan

***Chi ha da segnalare una somiglianza del territorio con un personaggio famoso, può venire direttamente in redazione, telefonare (0732 21352) o mandare una mail a: info@lazione.com, per verificarla per un'eventuale pubblicazione.**



Uno sportello Over 65 al S.Stefano

Oggi sappiamo che anche in età avanzata si può lavorare su se stessi per mantenere attive le proprie risorse, le proprie relazioni e le proprie autonomie. La terza e la quarta età infatti non sono più considerate fasi involutive obbligate, in quanto alcuni accorgimenti e uno stile di vita sano, permettono di avere la possibilità di affrontare

questo periodo della propria vita in maniera positiva. Proprio in un'ottica di promozione della salute e del benessere il Centro Ambulatoriale Santo Stefano di Fabriano apre anche per l'anno 2018 lo Sportello over 65, che si propone di offrire servizi di ascolto, valutazione e sostegno psicologico per anziani in salute, seguendo un'ottica preventiva, non solo a livello ambulatoriale, ma anche domiciliare. Essendo quindi la promozione della salute il filo conduttore di tale iniziativa è possibile richiedere una valutazione gratuita per avere un parere sulla propria condizione di salute. Se vuoi prenderti cura di te e hai un'età superiore ai 65 anni, rivolgiti alla reception del Centro nell'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30-12.30/ 14.30-18 in via don Minzoni n°98 o chiama al numero 0732-627871.

Armonia Intima

PROMOZIONE ECCEZIONALE -50% -70%

INTIMO E ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA

VIA CIALDINI, 29 - FABRIANO - TEL. 0732 23799



IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Patrizia Terzoni & Sergio Romagnoli

I due pentastellati vengono eletti in Parlamento con un ottimo riscontro in termini di voti. Il vento gira in loro favore e sono attesi da una stagione romana all'insegna della trasparenza. Trionfanti!

2. Gabriele Santarelli & Ugo Pesciarelli

I due sindaci di Fabriano e Sassoferrato rilanciano un progetto comune sulla strategia promozionale dell'Unione Montana Esino-Frasassi. Quest'anno si punterà soprattutto sulla gastronomia. Coesi!

3. Paola Giorgi & Laura Trappetti

Le due donne di teatro continuano nel loro impegno e lanciano messaggi per una gestione del Teatro Gentile all'insegna della professionalità. All'amministrazione il compito di decidere il da farsi. Risolute!

"Un Mondo a colori" ringrazia per il pianoforte

I ragazzi del centro diurno "Un Mondo a colori" ringraziano la signora Giselda Bacchetti-Vita per aver donato alla struttura un prezioso pianoforte ... grazie di cuore! Le nostre giornate saranno piene di musica!



Inviare il curriculum al seguente indirizzo Email o telefonare per fissare un incontro.
MAREL S.r.l. Fabriano (AN) Tel.0732 22259 mail:info@marel.it.com

RICERCA PERSONALE

PROFILO 1 – TECNICO INFORMATICO
PROFILO 2 – TECNICO ELETTRICISTA ELETTRONICO
PROFILO 3 – INGEGNERE ELETTRONICO

Si richiede:
Titolo di studio: Diploma di Istituto Tecnico o Professionale per i profili 1 e 2 e Laurea Magistrale per il profilo n.3
Conoscenza della lingua inglese - Disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero

CRONACA



I lavori di restyling ai Giardini del Poio

L'assessore Ilaria Venanzoni interviene sulla progettualità

Il polo culturale si arricchisce

di GIGLIOLA MARINELLI

Tanti gli appuntamenti culturali che coinvolgeranno la città di Fabriano, primo fra tutti l'Annual Meeting Unesco 2019 che punterà i riflettori sulla città della carta, una vetrina di rilevanza internazionale senza precedenti. Abbiamo incontrato l'assessore alla Cultura del Comune di Fabriano Ilaria Venanzoni (nella foto in basso) per fare un punto anche su altri progetti culturali in previsione del 2018.

Ci stiamo avviando all'Annual Meeting Unesco 2019: come si stanno preparando l'amministrazione per questo evento?

Stiamo dando forma al progetto, con una serie di incontri con le istituzioni coinvolte e attraverso la costituzione di tavoli di lavoro tematici: spazi, eventi collaterali, mobilità e sicurezza. Lo scorso 9 marzo sono stati inaugurati gli uffici Unesco, allestiti presso i locali della Fondazione Carifac e che saranno aperti al pubblico. E' stato presentato l'evento alla città.

Parliamo di un gioiello del centro storico: i Giardini del Poio. A che punto siamo con i lavori in corso

e, soprattutto, quando torneranno fruibili?

I lavori stanno andando avanti e dovranno essere conclusi entro giugno di quest'anno.

Pinacoteca Molajoli e Giardini del Poio: un binomio per Fabriano. Avete in previsione eventi in questa location, unica per particolarità e bellezza?

Ci sono varie proposte su cui sto lavorando, fra cui alcuni eventi musicali e iniziative legate alle attività in Pinacoteca. In particolare, mi piacerebbe organizzare un centro estivo per bambini età 5-11 anni, impostato sulla didattica dell'arte. Quando ero direttrice del Museo Archeologico di Arcevia, lo abbiamo organizzato per due estati consecutive, incentrandolo sull'archeologia del territorio. Fu un grande successo.

Altro rilevante polo culturale cittadino è il complesso del San Benedetto, occupato in parte dal Museo del Pianoforte storico. Sono disponibili ancora degli spazi?

Attualmente non vi sono spazi liberi. Abbiamo recentemente organizzato una riunione con tutti i soggetti coinvolti in cui, fra le altre cose, è stata ipotizzata alcune attività da rea-

lizzare all'interno della struttura per darle una maggiore connotazione musicale. Penso a piccoli concerti, prove aperte al pubblico, laboratori e quant'altro potrà scaturire dalla fantasia delle associazioni.

Si discute molto di come la cultura e il turismo possano rappresentare per Fabriano un'opportunità di rinascita. Secondo lei, ci sono i presupposti? Fabriano è effettivamente pronta anche sul fronte organizzativo e dell'accoglienza?

Alcuni giorni fa ho incontrato una ragazza che si sta laureando sulla percezione che i cittadini hanno di Fabriano e del riconoscimento Città Creativa Unesco. Il risultato di una delle interviste condotte su fabrianesi, di diversa età e istruzione, è stato che un'alta percentuale identifica Fabriano come una città dal possibile sviluppo turistico artistico e culturale. E noi dovremo lavorare proprio in questo senso: nello statuto della città di Siena del 1309 è scritto che chi governa deve avere a cuore massimamente la bellezza della città, per cagione di diletto e allegrezza ai forestieri, per onore, prosperità e accrescimento della città e dei cittadini. Da un punto di vista più strettamente legato all'accoglienza,

l'Unesco Annual Meeting 2019 costituirà naturalmente un vero banco di prova.

In questi primi mesi di amministrazione cittadina, quale progetto avrebbe desiderato ricevere da parte delle associazioni o dei singoli cittadini sulla sua scrivania?

A questa domanda non saprei rispondere. Però posso dire che sto cercando di dare la precedenza a tutto ciò che può rappresentare una crescita culturale per i bambini e per i ragazzi.

Pensando all'arrivo della bella stagione, avete già pensato al cartellone estivo?

Sul versante dei poli culturali ci saranno gli ormai consueti laboratori domenicali della pinacoteca e altre attività legate all'area archeologica di Attidium, realizzate già la scorsa estate. Sto ragionando sull'organizzazione di alcuni eventi musicali, in collaborazione con le associazioni presenti in città e sulla possibilità di ripristinare il cinema all'aperto.



Podestà, inizialmente inquadrato come sede del polo archeologico cittadino. E' probabile che questa scelta facente capo all'ora amministrazione Sagramola, venga ruscata dalla Giunta Santarelli in favore di una diversa progettualità. Restano più ipotesi sull'utilizzo: da una realtà prevalentemente espositiva, a quartier generale dell'Unesco anche in virtù del Meeting del 2019 con decine di delegazioni mondiali che arriveranno a Fabriano.

Alessandro Moscè

Giardini del Poio in dirittura d'arrivo

E' atteso per la fine di giugno il termine dei lavori per restyling dei Giardini del Poio, che torneranno dunque utilizzabili nella stagione estiva. Il Comune ha appena concesso una proroga di altri giorni all'impresa appaltatrice per il completamento dell'operazione. La proroga si è resa necessaria dopo lo stop di alcune settimane dovuto al rinvenimento di reperti archeologici che sono stati affidati nella mani dei tecnici della Sovrintendenza delle Belle Arti. L'investimento per la funzionalità dei Giardini del Poio è di circa 400 mila euro: fondi stanziati dalla Regione Marche, in parte grazie al contributo di privati,

che prevedeva la sistemazione dello spazio verde e la realizzazione di un tunnel di collegamento tra i giardini e il Palazzo del Podestà. Quest'area è incastonata all'interno del tessuto urbano del centro, a due passi da Piazza del Comune, e la struttura che fungerà da vaso comunicante sarà appunto costituita da un tunnel con pareti e copertura di vetro e da uno spazio per eventi di pianta quadrata, coperto solo in parte e aperto perimetralmente. Il tunnel e lo spazio per dar vita ad eventi sono stati realizzati nella quota corrispondente all'uscita sul giardino situata al piano terra del complesso del Buon Gesù. La

differenza di quota tra questo piano e l'ingresso al Palazzo del Podestà è stata superata con un impianto di sollevamento rivestito in legno. Il tunnel vetrato si compone di una struttura di acciaio inox e da telai con montanti e travi orizzontali, nonché da pareti vetrate continue e con copertura anch'essa vetrata. Il pavimento è in pietra bianca locale. Lo spazio per le manifestazioni consta di due pergole bioclimatiche con lame frangisole orientabili. L'intervento ha previsto altresì la realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, antincendio e fognario. Resta da stabilire la destinazione d'uso del Palazzo del

taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 17 e domenica 18 marzo
POPOLARE
Via Cialdini, 4
tel. 0732 21917

DISTRIBUTORI
Domenica 18 marzo
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 18 marzo

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
News snc Stazione
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Belardinelli Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Via Serraloggia
Bar Santa Maria via Dante

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345
Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

di DANIELE GATTUCCI

Otto Marzo: lavoro al femminile. Opportunità, condizioni favorevoli, vantaggi ben illustrati nella sala della Biblioteca Multimediale "Sassi", dai referenti del Centro per l'Impiego di Fabriano, ad una platea, per la maggior parte composta da donne. Ad aprire il seminario realizzato con la preziosa collaborazione dell'Ambito Sociale territoriale 10 - Comune di Fabriano, la presidente della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna, Angela Alicino. Quest'ultima ha presentato l'assetto della Commissione: vice presidente Sara Ninno, membri effettivi Tecla Chiucchi, Rossana Mezzanotte, Silvana Fornito, Silvia Gregori, Lauredana Ercolani, membri supplenti Mara Gatti, Vincenza Di Maio, rappresentanza donne straniere, Rania Sahabani, le iniziative portate avanti ed il programma 2018. La Commissione è composta da sette membri effettivi, due supplenti e una donna in rappresentanza delle cittadine non Italiane. Sono membri di diritto le donne elette in Consiglio comunale, senza diritto di voto; sono invitate permanenti, senza diritto di voto, gli eventuali assessori donna. Va detto anche che la Commissione è un organo consultivo del Comune e della Giunta, ma opera in piena autonomia; vuole essere un valore aggiunto rispetto alle scelte che l'amministrazione intende adottare sulle tematiche delle Pari Opportunità. Gli obiettivi fondamentali sono la piena attuazione dei principi di uguaglianza e parità tra i cittadini ed anche il favorire la completa partecipazione delle donne all'organizzazione sociale, politica, culturale ed amministrativa. Altri fini sono legati a promuovere la cultura del rispetto dei diritti, della non violenza, della legalità, della valorizzazione delle differenze, della ferma condanna alle

Pari opportunità, le donne ed il lavoro

Un incontro con la responsabile del centro per l'impiego



discriminazioni basate sul sesso, razza, religione, lingua, opinioni politiche. Discriminazioni che sono sempre correlate a pregiudizi e stereotipi culturali. Per poter operare al meglio e raggiungere quindi i propositi indicati sono state individuate tre aree di interesse, e sono state create tre sottocommissioni ad hoc: Donna lavoro e formazione, Donna salute e benessere, Donna cultura, politica e diritti. Per l'anno 2018 la Commissione intende focalizzare l'attenzione propria e della cittadinanza, sulla tematica del lavoro al femminile, proponendo una serie di eventi che intendono sviluppare e approfondire proprio questo argomento. Il

primo seminario, come detto, si è svolto in coincidenza della Giornata Internazionale della Donna, l'8 marzo presso la Biblioteca diretta principalmente alle donne presenti nel comprensorio fabrianese che sono alla ricerca di un lavoro e che vorrebbero avere strumenti utili per orientarsi.

L'incontro è stato aperto dai saluti della presidente di turno della Commissione Pari opportunità Angela Alicino e della presidente del Consiglio comunale Pina Tobaldi. La presidente ha esposto il programma di lavoro della Commissione per l'anno 2018, che prevede oltre questi incontri tematici sul lavoro al femminile, anche la

proiezione di film ed un corso di Formazione Professionale (da definire nei dettagli) rivolto a donne disoccupate. L'iniziativa, moderata dalla vice presidente Sara Ninno, ha avuto un taglio di carattere informativo - pratico ed ha visto la partecipazione delle componenti della Commissione stessa e dei referenti del Centro per l'Impiego di Fabriano; la responsabile Anna Rita Paleco ha proposto una breve ma interessante introduzione sul ruolo del Centro ed ha mostrato i dati relativi alla situazione occupazionale del territorio fabrianese e del comprensorio, aggiornati a tutto il 2017, dandone una lettura interessante alla luce delle norme sullo stato di disoccupazione, Emanuela Stagnozzi, operatrice servizio "Incrocio domanda-offerta", Gianluca Vergari, Servizio Consulenza Orientativa e Sviluppo Professionale e Maurizio Meduri, servizio "Impresa", tutti referenti presso il Centro per l'Impiego di Fabriano, hanno trattato gli

argomenti tipici di un percorso di orientamento al lavoro: quali percorsi possibili per "trovare lavoro", i soggetti del mercato del lavoro, perché cercare lavoro, quale lavoro, come cercare lavoro, gli incentivi alle assunzioni: argomento questo che ha destato un vero interesse e sul quale si è sviluppato un vivace dibattito al termine dell'esposizione degli argomenti. E' stato brevemente introdotto anche l'argomento della formazione finanziata, che sarà trattato in maniera approfondita nel prossimo incontro previsto per il mese di maggio; nel frattempo, il prossimo appuntamento con la Commissione per le Pari opportunità è previsto per aprile, quando sarà proiettato un film sempre legato all'argomento del lavoro al femminile. Ai partecipanti è stato distribuito molto materiale informativo, incluso un fascicolo contenente indirizzi e siti utili: uno strumento assai valido per effettuare al meglio la ricerca di lavoro.

Lode al femminile a Palazzo Moscatelli, un premio a Giorgia Cardinaletti

Come si può rendere speciale una giornata come quella dell'8 marzo senza cadere nei cliché? Come si può festeggiare la donna ed onorarla per il suo valore e per la sua importanza?

Un'idea partita da Daniela Carnevali, organizzatrice di eventi da parecchi anni, e giunta alla sua seconda edizione è sicuramente una partenza importante per commemorare ciò che rappresenta l'8 marzo, ossia la ricorrenza di un episodio tragico che negli anni ha però portato sempre di più a voler valorizzare la figura della donna nei diversi ambiti.

L'evento "Donna e lode" come già detto, alla sua seconda edizione, ha voluto premiare ed esaltare il gentil sesso con una serata completamente dedicata ad esse. Inebriati dalle bellezze delle stanze di Palazzo Moscatelli e coinvolti dalla conduttrice Simona Di Leo, la serata è iniziata con la presentazione del nuovo libro "Iniziazione segreta alla felicità" della scrittrice-poetessa Mirella Santamato, che nonostante la malattia ha sempre scritto sulle donne e per le donne "Noi donne - afferma la scrittrice - siamo nate per essere felici, non per soffrire"; la serata è poi proseguita il premio, ideato dall'associazione Fidapa e Olimpia Eventi, "Donna e lode" che quest'anno ha incoronato Giorgia Cardinaletti, giornalista e conduttrice de "La Domenica Sportiva" su Rai2, per essere un vanto e orgoglio per la città di Fabriano. Con un video messaggio la Cardinaletti si è scusata per l'assenza dovuta ad importanti impegni di lavoro e ha ringraziato per questo premio molto rappresentativo in una giornata così importante come quella dell'8 marzo. Ha così ritirato la

targa e l'opera dell'artista Mara Brera, la mamma della giornalista, Gabriella Colao. A concludere la serata un emozionante tributo all'artista Mia Martini, tenuta dalla bravissima Fiorella Dipentima, laureata presso il Conservatorio di Perugia, accompagnata dalla virtuosa chitarra di Samuele Martinelli.

Una serata emozionante e dalle note salienti che ha emozionato, stupito è reso onore a tutte le donne. L'organizzatrice Daniela Carnevali a fine serata si è detta molto orgogliosa della serata "L'obiettivo - spiega Daniela - è stato quello di voler aiutare tutte le donne, ad essere più consapevoli del nostro ruolo".

Benedetta Gandini



IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

CORRIERI ARREDAMENTI DAL PROGETTO ALL'ASSISTENZA POST VENDITA

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...

calligaris shop vasto assortimento di mobili e complementi

l'isola del sonno materassi, reti ed accessori per un sano dormire

www.corrieriarredamenti.com

Corrieri Arredamenti

Il Movieland per l'autismo

Una serata di solidarietà per rendere operativa la struttura di Casa Isa a Roma

di SAVERIO SPADAVECCHIA

Una serata di solidarietà alla multisala Movieland per aiutare una onlus romana: una serata quella di lunedì 5 marzo per raccogliere fondi in favore dell'A.R.A. (Associazione Risorse Autismo). Una realtà nata dall'intraprendenza e dalla determinazione di genitori con figli affetti da grave autismo residente nella zona di Roma. Obiettivo? Ri-strutturare e rendere definitivamente operativa "Casa Isa", una struttura che vuole essere un "rifugio" sicuro per i ragazzi autistici.

Un progetto ambizioso, che vuole essere residenziale, già depositato al Comune di Roma. Un progetto pilota, replicabile anche fuori dai confini romani, e che resterà per sempre a disposizione delle famiglie con autismo per il cosiddetto "Dopodinoi", cioè dopo che i genitori non potranno più occuparsi dei loro

figli. Un progetto che vuole portare alla trasformazione dell'assistenzialismo in una dinamica idea di residenzialità basata sul durante ed il dopo di noi attraverso la presa in carico della persona autistica, il suo inserimento sociale, lo sviluppo psico-fisico, le attività ludico-creative, insomma la conquista di una vita dignitosa. Durante la serata sono stati proiettati il documentario "Invisibili" ed il lungometraggio "Temple Grandin - Una donna straordinaria". E proprio il documentario "Invisibili" è stato uno dei momenti più toccanti di tutta la serata, con una realtà che in molti ignorano. La vita dura dei genitori, alle prese con le difficoltà quotidiane dei propri figli, senza spesso trovare una soluzione per poterli aiutare concretamente. Ma poi nelle difficoltà, nelle vicissitudini e negli eventi di una vita imprevedibile la scelta di puntare sul futuro dei propri ragazzi, mettendo in gioco



risorse e sogni. Una casa quindi per poter garantire una normalità a dei ragazzi con bisogni speciali. L'edi-

ficio, di circa 300 mq, è strutturato su due piani in due moduli separati che potranno ospitare sei persone

al piano terra e quattro persone al primo piano. La zona è residenziale e molto ben raggiungibile sia in mobilità privata che pubblica. Casa Isa dovrà essere anche un luogo di aggregazione sul territorio; altre persone con disabilità potranno partecipare alle attività ludico-ricreative che vi verranno svolte, come pittura, cucina, ceramica, agricoltura.

"Riteniamo in particolare che l'attività agricola è assolutamente unica in percorsi di inclusione di soggetti deboli, quali il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi, di piante, di animali; la varietà dei lavori quasi mai ripetitivi, la consapevolezza che tutti sono partecipi del risultato finale, cioè un bene alimentare la cui utilità è agevolmente riconoscibile" spiegano attraverso il loro sito internet. Tutte le info sono reperibili sul sito <http://www.ararisorseautismo.it>.

Progetto Fa.Ce the Work con le borse lavoro

Sono 14 le richieste presentate e il bando, che scadrà il 15 marzo, è sempre aperto. Parliamo delle borse lavoro che gli assessori Pagnoncelli, Arcioni ed il primo cittadino Santarelli hanno presentato insieme al percorso formativo che scatterà dal prossimo 20 aprile, denominato Fa.Ce the Work, scaturito da un altro bando, chiamato "ReStart". L'assessore Pagnoncelli ha comunicato anche che saranno aperti anche i bandi per le due borse lavoro collegate ai "Community Manager" destinati alla gestione dello spazio, individuato in un luogo del centro storico, di co-working. "Stiamo lavorando alla selezione borse lavoro - ha detto la Pagnoncelli - e se pur ne attendevamo di più sono 14 le richieste di iscrizioni di questo secondo step del progetto Fa.Ce the Work. Aperte le iscrizioni al percorso formativo, per il mondo del lavoro che cambia, rigorosamente gratuito, rivolto a giovani fino a 35 anni residenti nella Provincia

di Ancona, progetto di formazione innovativo che si pone lo scopo di fornire conoscenze utili e fondamentali per il mercato del lavoro". Il percorso è gestito dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e prevede 60 ore di lezioni a cui si aggiungono alcuni seminari integrativi ed attività specifiche. Avrà luogo a Fabriano ed è indirizzato ai residenti della Provincia di Ancona, indipendentemente dal loro stato occupazionale. Chi non è residente nella Provincia di Ancona può comunque far domanda e, qualora vi fossero posti disponibili, valuteremo la possibilità di inserirlo come uditore. Per iscriversi si dovrà compilare la domanda di partecipazione che dovrà pervenire entro le 12 di giovedì 5 aprile. All'indirizzo mail facethework@uniurb.it si dovranno spedire: copia dei titoli di studio e loro autocertificazione, curriculum vitae firmato e redatto in lingua italiana (secondo il modello europeo) e la fotocopia

di un documento di identità. Selezioni il 9 aprile. Nel caso in cui il numero dei candidati in possesso dei requisiti previsti dal bando sia superiore al numero dei posti disponibili, l'ammissione al corso

sarà subordinata al superamento di un processo di selezione per titoli e colloquio. Oltre al curriculum, sarà previsto un colloquio motivazionale. Saranno oggetto di valutazione anche la conoscenza di una lingua



straniera ed eventuali esperienze nel mercato del lavoro attinenti ai temi trattati nel percorso formativo. Inizio del corso sarà il 20 aprile. Il programma da 180.000 euro (20% cofinanziato, mentre il restante 80% sarà finanziato dal bando) unisce Fabriano e Cerreto d'Esi nella proposta di 5 linee di azione: corsi di formazione, l'attivazione di tirocini e borse formative, la creazione di un osservatorio della condizione giovanile, la creazione di uno spazio destinato al co-working (indicativamente previsto per settembre 2018) e l'organizzazione di eventi. In concreto si tratta di "un pacchetto di misure per affrontare difficoltà affrontate dai ragazzi tra i 16 ai 35 anni con l'obiettivo di coinvolgerli in percorsi di attivo apprendimento e per rafforzarne la capacità e le specifiche competenze da sperimentare nella realizzazione di percorsi professionali".

Daniele Gattucci

Studenti di Amandola per i bimbi del Parco

Un gruppo di residenti nei Monti Sibillini, luoghi duramente colpiti dal sisma del 2016, ha creato una pagina facebook dal nome "Un aiuto concreto per i Sibillini", dalla quale ha lanciato un appello per dare sollievo a tutti i piccoli che vivono quotidianamente ancora i disagi provocati dal sisma. Questo l'invito: "I bambini che frequentano le scuole del cratere spesso lo fanno in container o in strutture momentanee e in classi molto ridotte a causa delle mancate iscrizioni. La spensieratezza dei bimbi gli permette di affrontare tutto, ma vorremmo che ricordassero questo anno per le meravigliose cose fatte a scuola e alimentare in loro la gioia di trovarsi qui. Per questo lanciamo l'iniziativa "Una gita per i bimbi del Parco". Il Comune di Fabriano ha voluto raccogliere questo appello partecipando all'iniziativa "Una gita per i bimbi del Parco".

L'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni ha preso accordi con una scuola di Amandola, Comune della Provincia di Fermo, ai piedi dei Monti Sibillini, in cui la popolazione è costretta a convivere ancora con i gravi danni del sisma.

I giovani studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Omnicomprensivo partiti mercoledì scorso da Amandola sono arrivati a Fabriano dove hanno potuto scoprire, accompagnati da una guida e dall'assessore Venanzoni, i segreti del Museo della Carta e della Filigrana.

Un Regalo per Te...

Ritaglia il coupon e vieni in Tabaccheria alla presentazione riceverai un Regalo

>>>> Nessun obbligo di acquisto <<<<<

Si prega di accedere in Tabaccheria per ritirare il regalo dal Lunedì al Venerdì dalle 6:30 alle 20:00

Gli sfollati nelle case Erap



I maggiori danni del sisma 2016 in via Fratelli Latini

di MARCO ANTONINI

Via gli ultimi 38 sfollati dall'Hotel Gentile di Fabriano. Dopo 16 mesi di pernottamenti nella famosa struttura alberghiera situata nel quartiere Santa Maria, le ultime otto famiglie rimaste per scelta in questa struttura dopo aver perso la loro casa per colpa delle forti scosse di terremoto dell'ottobre 2016, sono tornate in una casa vera e propria. Il Comune ha assegnato loro le case libere dell'Erap a seguito della scadenza della con-

venzione tra Regione Marche e Hotel Gentile. Palazzo Chiavelli, infatti, ha richiesto ad Erap Marche, presidio di Ancona, la possibilità di assegnare temporaneamente gli alloggi liberi siti in via Carlo Urbani, nel quartiere Borgo, ai nuclei familiari residenti in edifici dichiarati inagibili o situati nelle zone rosse e ospitati presso l'hotel. Essendo alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica agevolata la cui assegnazione è demandata al Comune di Fabriano, la Giunta Santarelli, con apposita delibera, ha disposto di assegnare temporaneamente gli appartamenti liberi di questa via agli ultimi sfollati del sisma. Proprio il terremoto, nei giorni scorsi, si è rifatto sentire più frequentemente con diverse scosse ravvicinate con intensità massima 3.5 sulla scala Richter. Gli sfollati, recentemente, avevano fatto

sentire tutto il loro disagio e rabbia in non riuscire a trovare un'abitazione vera e propria in attesa di poter rientrare nella propria casa una volta effettuata la ricostruzione pesante. Giovanni Bartolomei, 75 anni, ha chiesto il contributo dell'Autonoma Sistemazione e attende l'assegnazione delle nuove case acquistate dall'Erap. "Sono stati mesi complicati per noi - ha detto - perchè tanti proprietari di seconde case sfitte hanno avuto paura di affittarci l'appartamento. Nel caso in cui si presentassero ritardi nel pagamento del contributo Autonoma Sistemazione, molti di noi, con la pensione minima, si troverebbero in difficoltà nel pagamento". Una ferita, quella del terremoto, a un anno e cinque mesi dalla forte scossa che ha messo in ginocchio l'entroterra, e che provoca ancora dolore.

Assegnati temporaneamente a 38 persone gli appartamenti liberi siti in via Carlo Urbani dopo aver alloggiato all'Hotel Gentile



Gli edifici in via Sassi

Le chiese

"Se pensiamo ai soli edifici di culto di proprietà ecclesiastica, sappiamo, dall'ultimo censimento fatto, che ammonta a 164 chiese. Possiamo dire che circa un terzo di questo patrimonio, dopo il sisma di ottobre 2016, è stato dichiarato inagibile". E' il bilancio del vescovo di Fabriano-Matelica, monsignor Stefano Russo, che ricopre anche l'incarico di presule delegato per la Conferenza Episcopale Italiana per beni culturali in merito alla ricostruzione post sisma. Solo nel Fabrianese sono più di 50 le chiese inagibili, senza considerare le case parrocchiali. "Nella maggior parte dei casi - spiega - le inagibilità sono di carattere "lieve", ma tali da impedire, senza interventi di restauro, la fruibilità dei luoghi di culto". Recentemente tre luoghi molto importanti per i fedeli sono stati riaperti: la Cattedrale di Fabriano, la chiesa collegiata di San Nicolò e la Concattedrale di Matelica. A San Venanzio, grazie all'intervento diretto del Ministero per i beni e le Attività culturali ed il Turismo è riuscito ad evitare anche la collocazione di elementi provvisori di messa in sicurezza. "Ci sono in programma prossimamente - anticipa - altri interventi. I tempi della ricostruzione in ogni caso non saranno brevi. Bisognerà avere pazienza considerando anche che ci sono alcuni territori che nelle stesse Marche vivono un'emergenza superiore alla nostra".



I lavori per la nuova scuola Petruio



Scuola di Marischio



Fondi per le scuole: oltre 19 milioni nel fabrianese

Disponibili 61,5 milioni per 81 interventi per l'edilizia scolastica nella provincia di Ancona. Di questi ben 19,2 milioni di euro arriveranno nel comprensorio fabrianese. Il restyling potrà riguardare sia nuove costruzioni, sia misure antisismiche, sia messe a norma degli stabili per ogni scuola, dall'infanzia alle superiori. Una misura importante che permette di modernizzare quelle strutture scolastiche che, da tempo, necessitano di un intervento. Nel dettaglio: 9,9 milioni di euro per sette interventi a Fabriano; 6,1 milioni di euro andranno a Cerreto d'Esse per due importanti interventi. Stanziati 630mila euro per un intervento a Sassoferrato; 667mila euro per due interventi di ristrutturazione a Genga e 1,8 milioni per tre interventi a Serra San Quirico. Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, intanto, informa sia la Regione Marche che l'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sul fatto che i fondi stanziati per la demolizione e ricostruzione della scuola Giovanni Paolo II, ma riguarda tutti i casi analoghi, non prevedono l'utilizzo per l'affitto di un'altra struttura per gli alunni per il tempo necessario per i lavori e la spesa, al momento, è a carico dell'amministrazione comunale. Della notizia di 61,5 milioni di euro per l'edilizia scolastica ne ha dato notizia il gruppo consiliare del Pd Marche. "Si tratta di un trasferimento importante di risorse, attese da tempo, per un settore fondamentale per la sicurezza ed il benessere di bambini, ragazzi e giovani - dichiara

il consigliere Enzo Giancarli -. Sappiamo, infatti, quanto per la scuola e per le famiglie sia importante che i loro figli vivano in un ambiente scolastico accogliente e sicuro, con spazi adeguati allo studio, allo sport, alla mensa ed ai momenti ricreativi che consentano lo sviluppo armonico dei più piccoli. E' importante avere a disposizione nel proprio Comune o nei territori limitrofi edifici scolastici agibili ed a norma che riducano il disagio delle famiglie e dei bambini in alcuni casi costretti a spostamenti di chilometri per poter andare a scuola ed evitare situazioni precarie dovute a trasferimenti di classi o interventi simili". Solo pochi mesi fa il caso delle scuole di Cerreto d'Esse per le quali si era manifestato il rischio di un possibile spostamento di 300 studenti a Fabriano. "Grazie a questi investimenti e a questi interventi - conclude Giancarli - sarà possibile il concreto miglioramento dell'offerta formativa". Nel fabrianese, quindi, dove è in via di conclusione in raddoppio della SS76 che collegherà, entro luglio, a quattro corsie, il casello di Ancona Nord con Perugia in un tempo ragionevole, arriveranno 19,2 milioni di euro per l'edilizia scolastica. I tre interventi principali riguardano la costruzione delle nuove scuole Giovanni Paolo II di Fabriano, la primaria di Marischio e l'istituto comprensivo di Cerreto d'Esse. Di ricostruzione dei plessi si è parlato anche nei giorni scorsi nel corso dell'incontro dei sindaci del cratere che si è tenuto a Macerata. Il primo cittadino di Fabriano, Gabriele Santarelli, ha fatto presente come nei fondi elargiti per la ricostruzione delle scuole a seguito del terremoto del 2016 non è stato previsto uno stanziamento di fondi per affittare locali alternativi per gli alunni durante i lavori.

Fabriano Unesco: via al progetto

Dal 5 al 9 giugno 2019
Meeting con 180 città creative

di DANIELE GATTUCCI

“Oggi muoviamo insieme il primo passo verso l'Annual Meeting Unesco 2019, il coronamento di un lavoro durato oltre quattro anni: dalla designazione come Città Creativa nel 2013, ai due Forum Unesco del 2014 e del 2015, dalle manifestazioni "Luogo Comune" e "Rinasco" alla nomina di capofila delle 36 Città Creative del settore Artigianato e Arte Popolare e alla nomina di componente della cabina di regia ristretta dell'intero network mondiale". Così ha esordito Francesca Merloni, Ambasciatrice di Buona Volontà Unesco, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento (tema scelto per l'Annual meeting 2019 "La città ideale") che dal 5 al 9 giugno 2019, porterà a Fabriano oltre 400 delegati di 180 città creative Unesco, 72 diversi Paesi in rappresentanza di cinque continenti "per discutere di sviluppo a traino culturale: il mondo a Fabriano, una grandissima occasione anche di promozione del territorio, occasione di trasformazione". Tante le idee e i progetti culturali che, nello spirito trasversale di Polesis, si snoderanno sino all'Annual Meeting del 2019, trasformando in positivo la città: come primo passo, è già



Foto servizio Cico

La presentazione al pubblico all'Oratorio della Carità dell'Annual Meeting 2019 con l'ambasciatrice di buona volontà Francesca Merloni



stato lanciato un bando, aperto fino al prossimo 6 aprile, per realizzare il logo del Meeting, rivolto ai giovani creativi di Fabriano, delle Marche e delle altre otto città italiane del network Unesco. Da qui l'espansione del tema, come detto "La Città Ideale", declinato in tre macroaree: innovazioni del saper fare, la città "antifragile" in pratica quella che resiste e migliora, ed il tema della valutazione degli impatti culturali sullo sviluppo locale. "Oggi muoviamo insieme il primo passo - ha ribadito Francesca Merloni - da questa bella sede (via Gioberti 5, nel Palazzo della Fondazione Carifac ndr) nel cuore della città, sempre aperta al pubblico, per incontrare chiunque voglia confrontarsi e contribuire alla trasformazione e al rinnovamento della nostra realtà e l'incontro di oggi vuole stimolare energie e voglia di partecipare del territorio, per costruire insieme il



cammino verso il 2019". All'incontro, oltre alla reale mente ispiratrice di questo grande piano di lavoro, hanno preso parte il presidente della Fondazione Carifac, Marco Ottaviani, l'assessore regionale con delega ai Grandi Eventi, Moreno Pieroni ed il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli. "E' un giorno importante perché finalmente abbiamo mollato gli or-

mezzi - ha commentato quest'ultimo - da luglio scorso abbiamo iniziato a lavorare, in silenzio e con tanto impegno con una squadra che si è data l'obiettivo del Meeting 2019. Banco di prova importante, perché il Meeting sarà un punto di partenza con il marchio Unesco patrimonio della città". Non caso si parla di sette padiglioni, gestiti da Fabriano e le altre Città Creative Unesco italiane (Bologna, Torino, Parma, Roma, Milano, Pesaro e Alba) usati come cluster Unesco, dove si riuniranno i vari delegati per discutere dei temi dell'Annual Meeting e dei 17 eventi culturali. Inoltre ci saranno due riunioni plenarie, sempre

caratterizzate da eventi culturali con i padiglioni che rimarranno a disposizione della città per alcuni mesi come volano turistico. A questi si aggiungerà l'ottavo padiglione, dedicato all'Unesco, per esercitare cultura e creatività come base di sviluppo e recupero, riservando particolare attenzione alle parti di mondo in difficoltà, aspetto - ha sottolineato Francesca Merloni - che racchiude il mio mandato da ambasciatrice per l'Unesco: intervenire e aiutare quelle città vittime di disastri naturali o guerre, e ripensarle con nuove chiavi di sviluppo. Ci sarà ciò che è stato già fatto con il progetto Rinasco e quello che ancora si farà.

Un grazie sentito - son ancora parole della ambasciatrice di buona volontà Unesco - alla Fondazione Carifac per averci dato una sede importante in un edificio storico nel cuore della città. Grazie al sindaco Santarelli per la collaborazione immediata e alla Regione per esserci sempre stata vicina. Anche Fabriano è chiamata a dare il meglio. Ci saranno tanti incontri preparatori dedicati a tutti i fabrianesi che vogliono, a titolo personale o come associazione, impegnarsi nell'organizzazione di questo grande evento. Si può lavorare insieme, senza distinzioni perché è un progetto per e con la città. L'Expo a Milano è servito per ripensare, ridisegnare e rilanciare la città: il meeting Unesco può avere la stessa funzione per la nostra Fabriano". Pertanto, un progetto di ampio respiro "che fornirà gli strumenti per ripensare la città e sviluppare una rete e le conseguenti sinergie - ha rimarcato il presidente della Fondazione Carifac Marco Ottaviani - dove territorio e regione riescano a sviluppare un progetto di sistema del territorio. Non limitato a Fabriano, ma aperto a tutta la regione. La Fondazione Carifac - ha concluso - è lieta di poter ospitare la sede di Fabriano dell'Unesco ed è pronta a dare un supporto logistico e di relazione. È fondamentale sviluppare attività di rete, un unico progetto di rete, di territorio, di regione che rappresenti un fil rouge che leghi tutte le attività per lo sviluppo territoriale". Dulcis in fundo, e non certo per importanza, l'intervento dell'assessore regionale Moreno Pieroni, che ha comunicato la cifra dell'investimento nel meeting: "150.000 euro per essere vicini ad un avvenimento che inizia oggi dopo essere stato in cantiere da tempo e porterà Fabriano, ancora una volta, al centro della scena regionale e oltre i nostri confini: il meeting della Bit di Milano. Fabriano - ha sottolineato ancora - è centro della regione e dell'Italia perché siamo convinti che fare squadra, sinergia sia la strada vincente e porterà risultati importanti nel dare un'ulteriore vetrina a questo territorio".

La conferenza stampa nei locali della Fondazione Carifac, ora sede del Progetto Unesco



I beni culturali... in corso

Seconda serie di incontri per gli operatori: due giorni ora in Sala Ubaldi

Martedì 6 marzo è iniziato il secondo corso per Operatori dei Beni Culturali ecclesiastici, organizzato dalla Diocesi di Fabriano-Matelica e dall'Associazione culturale "FaberArtis", con il sostegno della Conferenza Episcopale Italiana e il patrocinio del Comune di Fabriano, dal tema "Il patrimonio artistico monumentale ecclesiastico tra manierismo e barocco". Anche quest'anno grande è la partecipazione ed elevato il numero degli iscritti, quasi 100, di cui alcuni studenti e molti giovani. Il corso si è aperto con l'interessante lezione della prof.ssa Mirella Cuppoletti, che, attraverso l'interpretazione di alcune preziose fonti di prima mano, ha sapientemente ricostruito il contesto storico-culturale del nostro territorio fabrianese al tempo e dopo il Concilio di Trento, evidenziando la politica di rinnovamento derivata dalla Riforma Cattolica, non solo a livello sociale e religioso, ma anche artistico e culturale. Ad essa è seguita, venerdì 9 marzo, la lezione del dott. Leonardo Servadio, che, affrontando il tema "Spazio sacro e architettura: La Chiesa, un libro da interpretare", ha mostrato come le Chiese, oltre ad essere manifestazioni storico-artistiche e architettoniche, sono luoghi di culto, quindi spazi trasformativi e dinamici. Ci attendono ora le prossime lezioni del 2° Corso per operatori dei beni culturali ecclesiastici che saranno di grande interesse. Esse si terranno, sabato 17 e domenica 18 marzo, presso la Sala Ubaldi, in via Cappuccini, gentilmente concessa dall'Istituto Agrario.

Saranno due giornate più intense, ma molto importanti, durante le quali si insisterà sull'importante ruolo formativo ed educativo della bellezza e su come l'arte, soprattutto quella sacra, possa assumere una valenza, oltre che culturale e formativa, anche religiosa e "trasformarsi in un percorso di profonda riflessione interiore e di spiritualità". Saranno presenti autorevoli relatori provenienti da Padova, Verona e Vittorio Veneto che illustreranno anche alcuni progetti e laboratori didattici, già sperimentati nelle loro città e Diocesi e con i quali potremo confrontarci. Auspichiamo che gli iscritti al corso possano partecipare numerosi e un invito particolare lo rivolgiamo agli insegnanti di religione e ai catechisti, proprio perché riteniamo che la via della bellezza e quindi dell'arte "costituisce un percorso artistico, estetico e al tempo stesso, un itinerario di fede e di ricerca teologica".



Il primo momento del corso alla presenza del Vescovo Russo

PROGRAMMA DI SABATO 17 E DOMENICA 18 MARZO PRESSO LA SALA UBALDI VIA CAPPUCCINI FABRIANO

Sabato 17 marzo

~ ore 10 L'attualità della questione: le ragioni per un investimento pastorale sulla "Via pulchritudinis". Relazione e scambio di esperienze.

Don Antonio Scattolini Responsabile Servizio per la Pastorale dell'arte. Diocesi di Verona

~ ore 15.30 La funzione sociale dell'arte e dei musei. Un'arte che forma e educa.

Dott. Andrea Nante, direttore Museo Diocesano di Padova

L'esperienza di un Ufficio diocesano beni culturali

Dott.ssa Cristina Falsarella Direttore Ufficio arte sacra. Diocesi di Vittorio Veneto

Domenica 18 marzo

~ ore 10: La funzione pastorale dell'arte. Presupposti, metodo, competenze. Dott. Andrea Nante, Don Antonio Scattolini dott.ssa Cristina Falsarella.

Per i "camminatori dello Spirito"

Al via "Save the apps" il progetto di Fondazione Merloni e Fondazione Vodafone Italia per il rilancio economico dell'Appennino

Fondazione Aristide Merloni e Fondazione Vodafone Italia insieme per "Save the apps", il progetto per rimettere in moto l'economia ed il turismo dell'Appennino.

Ripartire dal territorio, valorizzando caratteristiche e peculiarità, per rilanciare alcuni settori produttivi fortemente penalizzati dalla drammatica vicenda del terremoto che ha colpito lo scorso anno Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, questo l'obiettivo dell'iniziativa.

Il progetto si articola attraverso il sostegno delle piccole imprese di nicchia, dei prodotti tipici e delle specificità del territorio, mediante l'utilizzo di tecnologie digitali, che coinvolgeranno sia le modalità di coltivazione dei prodotti, che la loro promozione e distribuzione sui mercati. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle caratteristiche culturali del territorio, culla delle grandi tradizioni monastiche italiane. Anche in questo caso applicazioni web e digitali accompagneranno i turisti, "Camminatori dello Spirito", sui sentieri dell'Appennino, la cui originale identità è stata plasmata sia dalla natura, che dalla millenaria storia dell'uomo.

Il coinvolgimento degli operatori economici del territorio, protagonisti della vita dell'Appennino, risulterà fondamentale per il successo di "Save the apps", un progetto che intende sostenere la rinascita dell'appennino e aprire una nuova stagione di speranza per le popolazioni.

BREVI DA FABRIANO

~ VINCE 10.000 EURO

Fabriano, 8 marzo, Tabaccheria "Caffè Centrale". Una donna 35enne fabrianese gioca un "Gratta e Vinci" da 20 euro e vince 10.000. Complimenti e auguri.

~ NEL FUMO, 85ENNE SOLO E "SVEGLIO"

Campodonico, 7 marzo ore 7.30. Un 85enne vive solo in un casolare e si avvede di avere fumo diffuso nella casa, con la cappa fumaria del caminetto fiammeggia. Allora esce fuori e chiama i VdF che accorrono e spengono. L'anziano curato e tenuto sotto controllo dal personale medico del 118, dopo circa un'ora, riprende sollevato la sua vita quotidiana. Il caminetto probabilmente era surriscaldato visto che lo teneva acceso giorno e notte.

~ 72ENNE, SPOSATO, CONTESO DA ALTRE DUE LEI

Fabriano, 8 marzo. Un 72enne ammogliato viene conteso da altre due donne, una 50enne ed una 40enne. Le due litigano e lui prende le parti delle 50enne alla quale strappa il telefonino alla 40enne che chiama la Polizia e si fa medicare al Pronto Soccorso: prognosi di 7 gg. s. c. L'uomo e la 50enne venivano denunciati per furto con strappo e lesioni.

~ PADRE E FIGLIO SPACCIAVANO DROGA

Fabriano, 6 marzo. In seguito all'arresto di un padre 51enne e di suo figlio 21enne - avvenuto due giorni prima - per detenzione di droga a fini di spaccio visto che erano in possesso di 87 grammi di hashish in confezioni, i Carabinieri convocano ed interrogano in caserma i giovani consumatori di stupefacenti.

~ DROGATI LITIGANO, UNO TIRA FUORI IL COLTELLO

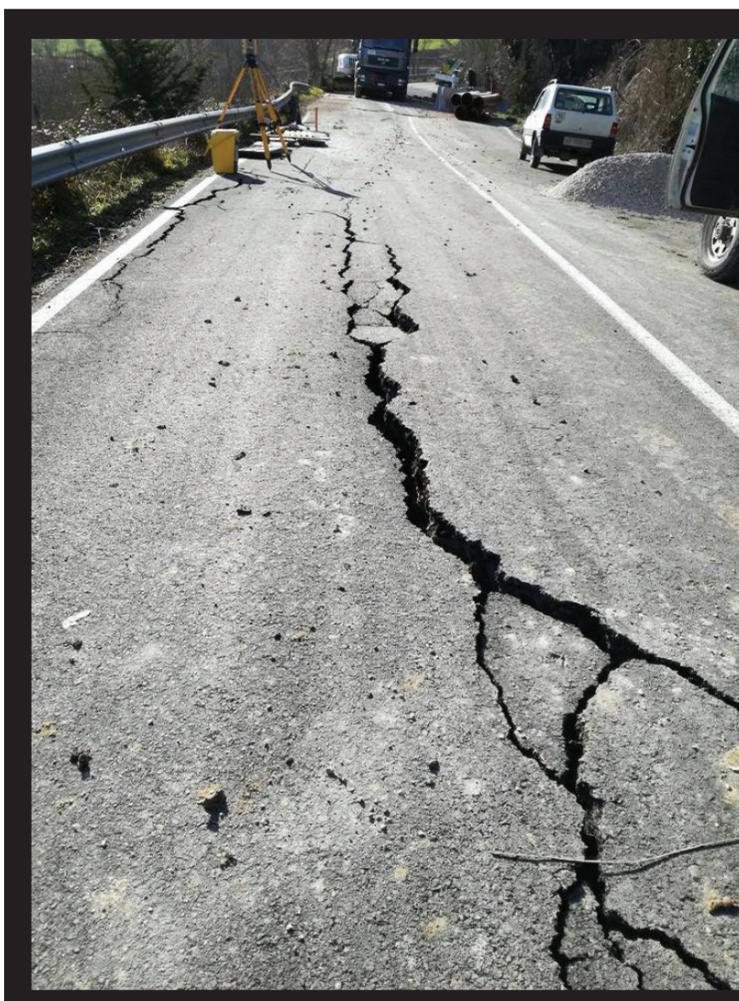
Fabriano, presso ospedale, 6 marzo. Due assuntori di droga 22enni e nativi del Marocco, litigano tra loro e uno tira fuori il coltello e lo punta alla pancia dell'altro. I Carabinieri, chiamati dai passanti, li dividono e denunciano il giovane del coltello per minacce aggravate.

~ UBRIACO? INGRESSO NO, E LUI ALLORA LANCIA SASSI

Fabriano, notte 3-4 marzo. Un ubriaco 24enne marocchino, lancia sassi contro la parete di un locale pubblico, e rompe un vetro, perché - essendo ebbro - non volevano farlo entrare. L'uomo è stato denunciato per getto pericoloso e danni.

~ FERMATA LA LADRA ROMENA

Viale Stelluti Scala, 8 marzo. La Polizia ferma una ragazza romena 25enne responsabile di vari furti in città, con precedenti per reati analoghi. Scatta quindi per lei l'allontanamento dal territorio comunale.



Situazione critica lungo la strada che da Fabriano sale verso la frazione di Collepaganello, a causa di una frana. Immediato l'intervento per disciplinare il traffico: prima un senso unico alternato regolato con semafori, poi la chiusura della strada che sale verso Collepaganello in entrambi i sensi di marcia. L'alternativa per raggiungere Collepaganello è di percorrere via Cappuccini.

Il click della settimana

Solidarietà per il miele

di CLAUDIO CURTI

Campagna di solidarietà in favore di Giorgio Poeta. Il conosciutissimo produttore di miele di Fabriano ha, purtroppo, subito un incendio nel suo laboratorio a fine febbraio.

Le fiamme hanno distrutto tutto il miele dello scorso anno, conservato in barrique, e pronto per essere commercializzato. Si sono salvate circa 3mila bottiglie di idromiele, un altro dei prodotti di punta, e due botti su dodici.

Da un evento nefasto, una campagna di sensibilizzazione e aiuto che dimostra come i prodotti di Giorgio Poeta siano assolutamente apprezzati. «La campagna mediatica è stata lanciata, a mia insaputa, dall'imprenditore Beppe Palmieri dell'Osteria Francescana, collaboratore dello chef stellato Massimo Bottura. Hanno acquistato un buon numero di bottiglie di idromiele che si sono salvate dall'incendio. È inutile nascondere che non mi aspettavo tutta questa vicinanza da parte di colleghi e amici. E ciò mi ha profondamente rincuorato».

La solidarietà non conosce confini geografici. Infatti, ordini per l'acquisto dell'idromiele sono giunti dalla Valle d'Aosta alla Campania, passando per molte regioni italiane. Complessivamente 600 bottiglie sono state vendute. Anche dalle Marche, ci si muove, in particolare dalla Condotta Castelli di Jesi. «Mi rivolgo a voi per dare una mano a un produttore che, a seguito di un incendio del suo laboratorio ha perso tutto. Si tratta di Giorgio Poeta, un produttore di miele di Fabriano. Giorgio ha prodotti eccezionali, è giovane e innamorato del suo lavoro. Molto di voi lo conoscono sicuramente».

Da quell'incendio, gli sono rimaste solo delle bottiglie di idromiele. Sono le uniche cose rimaste. Ne ha 3.000 bottiglie. Non penso che potremo prenderle tutte, ma se possiamo contribuire un po' sarebbe bello. Il nostro contributo potrebbe sembrare poca cosa, ma per lui sarebbe comunque un bel aiuto», l'annuncio-richiesta indirizzato a tutta la propria mailing list e postata sui principali social network, Facebook in testa.



Il conosciutissimo produttore Giorgio Poeta ha purtroppo subito un incendio nel suo laboratorio. Le fiamme hanno distrutto tutto il miele dello scorso anno, conservato in barrique, e pronto per essere commercializzato. Ed ora parte una campagna di sensibilizzazione per sostenere e valorizzare i suoi prodotti

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Sali minerali: a cosa servono?



Qualche tempo fa abbiamo dedicato un approfondimento all'azione fondamentale svolta dalle vitamine per il benessere dell'organismo. Esistono però altri microelementi essenziali per il metabolismo cellulare che è necessario introdurre con la dieta: i **sali minerali**. Gli oligoelementi, o sali minerali, sono micronutrienti che assicurano alcune funzioni cellulari vitali (tra cui l'attivazione degli enzimi cellulari e il trasporto di ossigeno), oltre a favorire la formazione di tessuto osseo e connettivo. Passiamoli allora brevemente in rassegna per capire a cosa servono e come possiamo introdurli con l'alimentazione.

- **Calcio**: svolge un ruolo fondamentale nel processo di mineralizzazione ossea, in molte attività enzimatiche e in numerose fasi della coagulazione del sangue. Fonti: latte e formaggi, basilico, mandorle, ortaggi a foglia verde, alcune acque minerali.

- **Ferro**: assicura la respirazione cellulare, in quanto nucleo attivo dell'emoglobina e della mioglobina per il trasporto di ossigeno. Fonti: carni magre, tuorlo d'uovo, ortaggi a foglia verde, ortica, timo, miglio.

- **Fosforo**: assicura la formazione, il deposito e l'utilizzazione dell'energia nella cellula. Calcio e fosforo sono i costituenti principali della sostanza dell'osso e dei denti. Fonti: carni magre, pesce, latte, formaggi, cereali integrali, legumi.

- **Iodio**: è un componente degli ormoni tiroidei che regolano il consumo di ossigeno nelle cellule. Fonti: alghe, pesce, crostacei, frutti di mare, sale iodato, sale integrale.

- **Magnesio**: svolge un ruolo fondamentale sia nella regolazione dell'eccitabilità neuromuscolare sia nella produzione e nel trasporto di energia. Lo stress provoca la fuoriuscita di magnesio dalle cellule e la sua perdita urinaria e si ha spesso bisogno di reintegrarlo. Fonti: cereali integrali, fichi, legumi, frutta a guscio, cioccolato.

- **Potassio**: influenza l'attività muscolare, in particolare del cuore, partecipa alla regolazione degli scambi idrici e dell'equilibrio acido-base. Fonti: frutta (banane, kiwi, albicocche, agrumi), ortaggi (patate, pomodori, peperoni).

- **Selenio**: svolge un'azione antiossidante cellulare, previene l'arteriosclerosi e l'infarto, protegge nei confronti della sclerosi multipla e di alcune forme di cancro. Fonti: tonno, sardine, cozze, ostriche, aringhe, merluzzo, fegato.

- **Silicio**: garantisce la solidità scheletrica, la plasticità della cartilagine, l'elasticità di vasi e tessuti. L'integrazione di silicio è indicata in caso di osteoartrite e osteoporosi, fratture ossee, invecchiamento della cute, fragilità dei capelli e delle unghie. Fonti: l'acqua e l'involucro esterno di cereali, legumi e frutta coprono il fabbisogno quotidiano. La somministrazione di silicio viene attuata sotto forma di fitocomplessi (bambù, equisetto, miglio bruno).

- **Zinco**: è essenziale per la crescita, le difese immunitarie e l'integrità della pelle. Favorisce il rinnovamento del tessuto cutaneo. Fonti: carni magre, ostriche, uova, crusca.

- **Zolfo**: lo zolfo è un elemento chimico fondamentale della materia vivente, protagonista dei fenomeni biologici cellulari. Svolge funzioni energetiche, plastiche e di detossificazione. Fonti: legumi, cavolo, aglio, uova, carne magra e pesce.

Qualora si riscontrino carenze di questi elementi fondamentali, possiamo sempre correre ai ripari anche con l'aiuto di integratori alimentari. Chiedete consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Il segreti del Rooibos...



Il **Rooibos**, che letteralmente significa "arbusto rosso", è un gustoso tè sudafricano dal colore rosso e dall'aroma molto caratteristico. Ottenuto dalle foglie dell'*Aspalathus linearis*, pianta appartenente alla famiglia delle leguminose, in realtà, pur subendo lo stesso trattamento, non si tratta di un vero e proprio tè. La bevanda che si ottiene dalle sue foglie essiccate ha infatti un aroma fruttato e delicato, che ricorda vagamente la nocciola, un basso contenuto in tannini ed è **naturalmente privo di caffeina**.

È ricco invece di sostanze naturali importanti per l'organismo, come **vitamina C**, e minerali come **magnesio, fosforo, ferro, zinco e calcio**.

Le sue proprietà lo rendono utile in caso di tensione nervosa, allergie, dermatiti e problemi digestivi vari. Essendo ricco anche in flavonoidi, ha una spiccata attività antiossidante ed antispasmodica ed è utilizzato nel trattamento di coliche e crampi allo stomaco nei bambini. Mescolato con il latte materno o in associazione ad altre piante (come Baobab e Altea) può essere utilizzato come bevanda contro le coliche gassose.

Se sostituito alle bevande acidificanti, come alcol, caffè normale e decaffeinato, tè

nero, latte vaccino e bevande analcoliche e zuccherate, aiuta ad assumere acqua e a diminuire il carico tossinico dell'organismo, donando il giusto apporto di oligoelementi.

Ma non finisce qui! Il tè Rooibos può aiutare ad affrontare le allergie, l'eczema e altri disturbi, mostrando una notevole riduzione dei sintomi come il prurito e i pizzicori. Il contenuto in rutina e quercetina garantisce eccezionali successi nell'alleviare il prurito agli occhi e il naso che cola, manifestazioni più comuni delle allergie stagionali: questi bioflavonoidi bloccano infatti il rilascio di istamina, una sostanza chimica che l'organismo produce in risposta agli allergeni.

Gli antiossidanti del Rooibos, infine, possono aiutare a prevenire degenerazioni come l'invecchiamento cellulare e cerebrale. Non vi resta che provare!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA E NATURA



FARMACIA
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA

1896 Scienza e Natura

Tre attori, tre storie

Papaveri e Papere per la giornata mondiale del teatro

Dal 1962, il 27 marzo, si celebra la Giornata Mondiale del Teatro, una iniziativa creata dall'Istituto Internazionale del Teatro, un'organizzazione creata nel 1948 per iniziativa dell'Unesco e da personalità del Teatro, la più importante organizzazione internazionale non governativa nel campo delle arti della scena. Quella di quest'anno è dunque la 56esima edizione.

"Il teatro riunisce e la Giornata Mondiale del Teatro è la celebrazione di questa volontà. È un'opportunità per gli artisti della scena di condividere, con il pubblico, una certa visione della loro arte e il modo con cui quest'arte può contribuire alla comprensione e alla pace tra i popoli" (cit. dal sito www.giornatamondialedelteatro.it) L'iniziativa che per questa edizione Papaveri e Papere propone al pubblico fabrianese, in collaborazione con il Comune di Fabriano, è: "Tre attori, tre storie, per la Giornata Mondiale del Teatro 2018" e si svolgerà sul palcoscenico del Teatro Gentile il 23, 24 e 25 marzo. Pubblico e attori occuperanno insieme il palcoscenico e la scena avrà come sfondo la platea e i palchi illuminati in penombra, una modalità di fruizione dello spettacolo più intima proprio come quando tra amici ci si raccontano delle storie speciali, uniche. Si inizia il 23 marzo con "Malabrenta", la storia di una delle più potenti organizzazioni criminali del nord Italia del secondo dopoguerra, un monologo di Giorgio Sangati con Giacomo Rossetto, prodotto per la regia di Giorgio Sangati, dal Teatro Bresci di Limena (PD).

A parte la mente, il carismatico Felice Maniero, i protagonisti della storia

sono giovani semplici, sfuggiti a un destino in fabbrica, abituati al "tasi sempre" (taci, sempre). Semplice è anche il protagonista di "Malabrenta", tanto da non avere neanche un nome, un gregario, uno di cui non si ricorderà nessuno. Il suo racconto ricostruisce l'intero percorso dell'organizzazione con gli occhi di chi ha segato sbarre, di chi ha sparato in testa, di chi ha maneggiato lingotti d'oro, di chi è finito in carcere e c'è tutt'ora. "Malabrenta" è un tentativo di dare pensieri e corpo ad una vicenda ancora poco chiara della storia recente italiana, che racconta la deriva morale di una regione distante dai riflettori. Nel 2011 lo spettacolo "Malabrenta" vince il Premio come Miglior Spettacolo al Premio OFF del Teatro Stabile del Veneto diretto da A. Gassman, e supera le 100 repliche riscuotendo successo anche all'estero. Teatro Bresci nasce nel 2009 dall'incontro di Anna Tringali, Giacomo Rossetto e Giorgio Sangati, tre giovani teatranti veneti provenienti dal Teatro Stabile del Veneto e dal Piccolo Teatro di Milano. Collaborano con la Compagnia attori di diversa formazione e provenienza e varie maestranze di riconosciuta professionalità.

Il 24 marzo è la volta di "900". Questa volta non si tratta di una commedia, filone classico delle

produzioni targate Papaveri e Papere. Ma le emozioni sono comunque garantite! Fabio Bernacconi infatti introduce il pubblico al testo forse più conosciuto di Alessandro Baricco, in una una lettura narrata e sottolineata musicalmente dai brani originali di David Uncini che li eseguirà dal vivo accompagnato al pianoforte da Paola Taticchi. Una produzione tutta P&P per la regia di Mauro Mori.

"Non sei fregato veramente finché hai da parte una buona storia e qualcuno a cui raccontarla" (T.Tooney). E Tim Tooney, trombettista fallito, ce l'aveva eccome una buona storia da raccontare! "Era quella di un uomo che per il mondo non esisteva, un uomo che non aveva patria, data di nascita, famiglia. Un uomo diviso tra amore e musica, un musicista nato in mare e che non aveva mai toccato terra. La favola di Danny Goodman T.D. Lemon Novecento, il più grande sollettatore d'avorio dei sette mari".

Il 25 marzo conclude le tre serate una produzione originale Papaveri e Papere: "Loro di Napoli" un monologo scritto, diretto ed interpretato da Antonio Cuccaro con le musiche scritte ed eseguite dal vivo da David Uncini. Antonio Cuccaro è un attore ed operatore teatrale che in Papaveri e Papere si occupa di formazione nell'ambito

della pedagogia della disabilità e della marginalità. Originario della "provincia di Napoli", marchigiano d'adozione, ci racconta il suo affascinante viaggio che da Napoli lo ha portato a stabilirsi nella Mould Valley (la Vallesina). "La storia di ogni uomo è un viaggio. Un viaggio che può portare lontano, oppure da nessuna parte. Un viaggio che può portare dentro sé stessi ed il proprio modo di vedere il mondo. Raccontare il proprio viaggio vuol dire raccontare il proprio modo di guardare. "Loro di Napoli" è il racconto dello sguardo di chi Napoli l'ha vissuta ed ancora la vive, con ironia, leggerezza e profondità. La storia di uno sguardo offerta agli occhi di chi vuol vedere "loro, quelli di Napoli". Di chi vuol guardare negli occhi ciascuno di "loro" per potervi ritrovare qualcosa di sé". L'iniziativa "Tre attori, tre storie, per la Giornata Mondiale del Teatro" si svolge sotto l'egida della Uilt - Unione Italiana Libero Teatro, con il patrocinio della Fondazione Carifac e il supporto logistico di Smargiassi Costruzioni Fabriano. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21.15, il botteghino del Teatro Gentile sarà aperto il 23, 24 e 25 marzo dalle ore 19. E' consigliata la prenotazione al 377-5134998 al quale ci si potrà rivolgere anche per ulteriori informazioni.

Giornalisti, un corso a Matelica

Un interessante corso di formazione per giornalisti si terrà a Matelica venerdì 13 aprile. Il tema affrontato "Informazione e comunicazione nelle grandi calamità, aspetti scientifici e deontologici" è una iniziativa del Circolo della stampa "Marche Press" che lo ha proposto all'Ordine regionale coinvolgendo importanti realtà ed esperti del settore: dall'Università di Camerino all'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dall'Unaga che riunisce giornalisti esperti di settori quali l'ambiente e il territorio, ad esperti d'arte e di conservazione del patrimonio artistico. Sede dell'iniziativa che consentirà ad ogni giornalista di avere cinque crediti formativi, sarà l'aula magna del Polo didattico di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino che ha sede proprio a Matelica. La durata sarà di quattro ore dalle ore 9.30 alle ore 13.30. I relatori saranno ben sette: dal geologo Emanuele Tondi dell'Ateneo camerte al sindaco di Matelica Alessandro Delpriori in qualità di storico dell'arte; dal giornalista Michele Romano al collega Roberto Zalambani, segretario dell'Unaga, associazione che riunisce esperti in comunicazione nei settori dell'ambiente e del territorio. L'Ingv, ovvero l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia sarà rappresentato da Daniela Pantosti direttore del Dipartimento Terremoti e dalla responsabile dell'Ufficio stampa Silvia Mattoni. L'architetto Luca Maria Cristini già direttore dell'Ufficio beni culturali dell'arcidiocesi di Camerino San Severino completa il gruppo dei relatori. L'importante sinergia tra enti diversi sarà sigellata dalla presenza del neo rettore dell'Università Claudio Pettinari e dal neo presidente dell'Ordine dei giornalisti marchigiani, Franco Elisei.

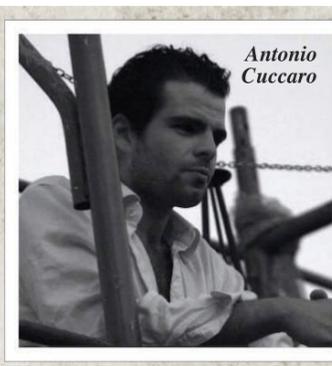
Per iscriversi, come sempre, bisogna fare riferimento alla piattaforma nazionale Sigef.



Giacomo Rossetto



Fabio Bernacconi



Antonio Cuccaro

La settimana del cervello anche in città

Dal 12 al 18 marzo si tiene la "Settimana del Cervello" ("Brain Awareness Week"), campagna mondiale che diffonde le nuove scoperte neuro-scientifiche al fine di arricchire il patrimonio di informazioni sui progressi e benefici della ricerca sul cervello. Istituita nel 1996 dalla Dana Alliance for Brain Initiatives, ogni anno nel mese di marzo la campagna vede coinvolti, in numerosi Paesi, migliaia di professionisti del settore (psicologi, neuropsicologi, psicoterapeuti, medici, biologi, neuroscienziati) in una celebrazione del cervello creativa e innovativa rivolta ai cultori e ai cittadini di tutte le età. Quest'anno a Fabriano sarà possibile, dal 12 al 18 marzo, accedere gratuitamente ad uno sportello sull'ansia, rivolto a tutte le persone che presentano una forma imprecisata di disagio e sofferenza correlata a

questa emozione. L'ansia è strettamente correlata al sistema cerebrale, in particolar modo alla zona limbica che genera risposte d'allarme e induce reazioni e risposte comportamentali come l'evitamento della situazione temuta.

I colloqui informativi dureranno 45 minuti ciascuno previo appuntamento telefonico. Potranno essere utilizzate tecniche di rilassamento e test psicodiagnostici. Il servizio è disponibile anche on line per i cittadini italiani residenti all'estero. Per informazioni e per prendere appuntamento contattare il numero 320 5565024. Le organizzatrici dello sportello sono la dott.ssa Maria Pia Cavalieri e la dott.ssa Beatrice Giorgetti. Il calendario locale completo è consultabile sul sito www.settimanadelcervello.it

Un'uscita didattica con il Gruppo Micologico

• Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, organizza per lunedì 19 marzo alle ore 21, presso la sala convegni dell'ex Comunità Montana di via Dante n. 268, l'incontro con l'esperta Margherita Toteri su "Erbe e fiori, dal prato al piatto". Detto incontro di approfondimento botanico sarà impreziosito dalla presentazione di diverse ricette tipiche fabrianesi e da varie informazioni generali di tipo anche culinarie.

• Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese organizza per domenica 25 marzo l'uscita didattica in cerca

di erbe spontanee e mangerecce con ritrovo e partenza alle ore 8:30 dal piazzale antistante la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano. La passeggiata di conoscenza pratica per una corretta selezione delle erbe, sarà guidata dall'esperta Margherita Toteri e si svolgerà nei dintorni del fabrianese. L'invito a partecipare a questi appuntamenti gratuiti è rivolto a tutti e, in special modo, ai tanti e sempre più numerosi appassionati e raccoglitori di erbe della nostra zona. Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.



Programma da giovedì 15 a mercoledì 21 febbraio

Metti la nonna in freezer
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30;
sabato 18.20, 20.30 e 22.30;
domenica 16.10, 18.20, 20.30 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.30 e 22.30.

Il giustiziere della notte
Giovedì, venerdì, sabato e domenica 20.20 e 22.30; martedì 22.30.

Belle e Sebastien 3 - Amici per sempre
Sabato 18.10; domenica 16 e 18.10.

Tomb Raider
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30;
sabato 17.50, 20.10 e 22.30;
domenica 15.30, 17.50, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.

Maria Maddalena
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30;
sabato 17.50, 20.10 e 22.30;
domenica 15.30, 17.50, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.

Movieland CINEMANIA GLI SDRAIATI
di Francesca Archibugi
Martedì 20.30.

Movieland EVENTI ZEROVSKIJ - SOLO PER AMORE
Arriva nelle sale italiane lo spettacolo ideato, scritto e diretto da Renato Zero
Lunedì e mercoledì 21.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gligli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Iscrizioni in calo al centro impiego



Da un lato il calo di residenti in città che determina anche una diminuzione dello stock di iscrizioni. Dall'altro versante, persone che hanno perso l'iscrizione o completamente sfiduciate che non si sono neppure iscritte

Scendono di oltre mille unità le iscrizioni alla lista di disoccupazione del Centro per l'Impiego, ambito territoriale Arcevia, Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico. Ma sale il dato negativo fra avviamenti e cessazioni, sfiorando le 900 unità. L'incrocio fra questi due freddi numeri, ben fotografa la situazione di difficoltà economica-occupazionale in cui versa il fabrianese da circa dieci anni.

Andando nello specifico, per quel che riguarda Fabriano si passa dai 5.025 dei disoccupati autocertificati al 31 dicembre 2016, ai 3.906 al 31 dicembre del 2017: 2.140 donne e 1.766 uomini. Non è un nuovo miracolo fabrianese, ma ci sono diversi fattori che possono spiegare questo apparente calo. Da un lato il calo di residenti in città che determina anche una diminuzione dello stock di iscrizioni. Dall'altro versante, magari il calo è imputabile a coloro che, per la mancata presentazione agli appuntamenti periodici obbligatori del Centro per l'Impiego, hanno perso l'iscrizione. O, infine, l'ipotesi più allarmante, persone che completamente sfiduciate non si sono neppure iscritte.

Tornando ai freddi numeri, i dati apparentemente positivi coinvolgono l'intero territorio di riferimento del Centro per l'impiego composto da Arcevia, Fabriano, Cerreto d'Esi, Gen-

ga, Sassoferrato e Serra San Quirico. Infatti, in tutto l'ambito territoriale sono 6.321 i disoccupati autocertificati - 3.472 donne e 2.849 uomini - rispetto ai 8.288 a fine 2016. Anche qui, una vorticosa discesa. Un indicatore che sembra avvalorare la tesi che c'è qualcosa che non quadra e come ha sempre affermato l'ex primo cittadino di Fabriano, Roberto Sorci, che siamo una Nazione senza numeri oggettivi, lo fornisce il dato su avviamento e cessazioni. Nel 2017, un numero di avviamenti pari a 10.971, rispetto a 11.865 cessazioni. Dunque, un saldo negativo pari a 894, in salita rispetto al - 750 registrato al 31 dicembre 2016. Performances peggiori nel rapporto tra avviamenti e cessazioni si sono registrate solo tra il 2012, inizio crisi ex Ardo e conseguente chiusura dell'indotto, e il 2015 (mobilità ex Ardo). Ultimo dato da evidenziare è quello che riguarda i lavoratori in mobilità. Ebbene, i lavoratori in mobilità sono 78 al 31 dicembre 2017, 26 donne e 52 uomini. A fine 2016, erano 891. Ma su questo dato esiste una spiegazione. C'è da rilevare, infatti, che con il Jobs Act l'istituto della mobilità non esiste più. Ad oggi il lavoratore di azienda in crisi o è in cassa integrazione, cioè ancora occupato in l'azienda, o in disoccupazione. I dati che leggiamo rispetto alla mobilità, quindi, sono dati residuali di mobilità iniziate in anni precedenti.

Cartiere, si riparte con la carta moneta

Trentotto operai delle Cartiere Fedrigoni trasferiti nei mesi scorsi sono stati richiamati in sede a Fabriano per avviare una delle macchine fermate dopo la perdita delle commesse Euro e di carta-moneta dall'India. Lavoreranno almeno fino al 20 aprile.

Cinque le assunzioni a tempo determinato. Nello storico stabilimento di carta di viale XIII Luglio sono arrivate alcune novità in attesa di nuove grosse commesse per ridare ossigeno ai reparti in difficoltà. Nei giorni scorsi sono, infatti, partiti i trasferi-

menti per gli avviamenti degli impianti relativi alla linea MT, macchina in tondo. In 13 dal sito di Castelraimondo, 19 da Rocchetta e 6 dalla linea F3 cioè il reparto che produce vari tipi di carta, tra cui quella da fotocopia, per un totale di 38 operai, sono tornati nel reparto che era stato fermato, per mancanza di commesse, l'autunno scorso. Per ora si prevede una continuità lavorativa fino al 20 aprile. Sono in corso incontri tra le parti sociali sulle scelte aziendali messe in atto per la scelta del personale richiamato nella fabbrica di Fabriano. Per

quanto concerne le attività di allestimento, il 26 febbraio è ripartita anche la macchina Bielomatik 2 con due turnazioni per tutto il mese di marzo. Dal 28 febbraio, invece, è ripartita la macchina Diavy 2 con tre turni per due settimane e poi altrettante con solo doppio turno. Dal 7 marzo, è stata avviata anche la macchina Diavy 1 con tre turni e con una marcia di quattro giorni di lavoro e 3 di fermo per allinearsi alla fornitura di carta dallo stabilimento di Fabriano Security. Per quanto riguarda il calendario annuale del lavoro

delle linee F3 di Fabriano e la linea di Rocchetta, la richiesta aziendale, ancora da concordare con i sindacati, è stata di 361 giorni lavoratori. Il periodo di ferie calendarizzate andrà da giugno a settembre. Oltre al primo gennaio, le altre festività non lavorative previste saranno il 1 maggio, il 25 e 26 dicembre e due vigilie, il 24 e 31 dicembre. Nella sede di Rocchetta, per far fronte ai trasferimenti del personale, si provvederà a breve all'assunzione a tempo determinato di 5 unità e con 3 dipendenti oggi ancora in forza al reparto F3.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della C.M. Esino-Frasassi



~ N. 2 APPRENDISTI PIZZAIOLI - FABRIANO

Pizzeria di Fabriano ricerca n. 2 apprendisti pizzaioli. Requisiti richiesti: età 18-29 anni; possesso di una minima esperienza lavorativa nel settore o, in alternativa, di attestati di corsi di formazione/riqualificazione inerenti la mansione richiesta; massima flessibilità oraria, buona volontà e voglia di imparare, buona capacità organizzativa; preferenza per candidati residenti/domiciliati a Fabriano e zone limitrofe. Condizioni offerte: inquadramento con contratto di apprendistato professionalizzante. Per candidarsi inviare il proprio curriculum vitae, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, ai seguenti indirizzi: g.gasperini@provincia.ancona.it, m.meduri@provincia.ancona.it, e.stagnozzi@provincia.ancona.it - indicando nell'oggetto della mail il codice di riferimento dell'offerta: 02032018. [Fonte: CIOF Fabriano]

~ TEAMSISTEM CERCA 10 CANDIDATI PER IL PROGETTO ACADEMY LYNFA STUDIO - JESI

TeamSystem S.p.A. - azienda leader in Italia nello sviluppo e commercializzazione di software gestionali e soluzioni ERP rivolti ad aziende e professionisti (commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, amministratori di condominio, liberi professionisti) - sta selezionando 10 candidati da inserire all'interno del progetto formativo Academy Lynfa Studio. La selezione e formazione del personale in TeamSystem costituiscono attività strategiche e determinanti e Academy è lo strumento istituzionale attraverso il quale TeamSystem attrae e forma candidati di talento. Il percorso ha lo scopo di selezionare e formare i futuri tecnici dedicati all'assistenza degli studi commerciali che utilizzano l'applicativo Lynfa Studio. Il percorso formativo si articolerà in due fasi, training di aula e training on the job: ai candidati che termineranno con profitto il percorso di aula e supereranno positivamente le prove di valutazione finale, sarà dato accesso alla fase formativa "on the job" con eventuale possibilità di inserimento all'interno della Divisione Customer Value di Jesi, attraverso tirocinio formativo di 6 mesi. I percorsi formativi Academy TeamSystem sono gratuiti. L'ammissione ad Academy avverrà attraverso processo selettivo precedente l'inizio della fase formativa di aula. Le selezioni si terranno presso le sedi di Pesaro e Jesi. Il percorso formativo di aula, della durata complessiva di 5 settimane (le lezioni si terranno di lunedì al venerdì e la frequenza è obbligatoria) si articolerà durante i mesi di aprile/maggio 2018 e si terrà presso la sede di Jesi. Requisiti richiesti: diploma e/o laurea in materie economico-contabili; esperienza di almeno 18 mesi, preferibilmente consecutivi, maturata negli ultimi 4 anni presso studi commerciali; in alternativa verranno valutati profili di candidati che hanno svolto, con profitto (negli ultimi 3 anni), la pratica contabile presso studi commerciali; forte orientamento al risultato e ottima attitudine al lavoro per obiettivi; sensibilità e cultura alla customer satisfaction, spiccate doti relazionali, capacità di interazione in ambienti complessi e motivazione al lavoro di squadra ed alla crescita professionale; buona conoscenza di Word, Outlook, Explorer ed Excel pacchetto Office; utilizzo di un applicativo dedicato alla gestione delle pratiche presso studi professionali. Candidature online sul sito www.teamsystem.com alla pagina "CAREERS" > "POSIZIONI APERTE" > "ACADEMY LYNFA STUDIO - Studi Commerciali".

~ REBUILD4FUTURE: CORSO GRATUITO - ANCONA

ISTAO e Meccano organizzano il corso di formazione gratuito "Rebuild4Future", che mira a formare operatori tecnici del settore edile. Il corso, strutturato in 320 ore di formazione full-time e 960 ore di stage, inizierà lunedì 16 Aprile ed è rivolto a giovani inoccupati/disoccupati (under 35) residenti nella Provincia di Ancona. I partecipanti non devono lavorare né essere iscritti ad alcun istituto/università (NEETs). A fine corso verranno rilasciate le seguenti abilitazioni: patentino utilizzo Piattaforme Lavoro Elevabili, attestato per lavori in altezza e DPI 3^ categoria, formazione generale e specifica in ambito sicurezza sul luogo di lavoro. Sono disponibili borse di studio di euro 400,00 erogabili a chi frequenta almeno l'80% del percorso complessivo. Le domande vanno inviate entro il 30 marzo compilando il modulo online sul sito www.istao.it. Per informazioni: informa@istao.it, tel. 071.2137011

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della C.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.



La Faber festeggia la donna supportando ricerca e prevenzione

Faber (www.faberspa.com) ha festeggiato l'8 marzo, supportando la ricerca e offrendo alle donne dell'azienda un dono speciale: un incontro e un invito alla prevenzione, la prima e vera arma per combattere il cancro. In occasione della festa della donna, l'azienda marchigiana, che nel 1955 ha inventato la cappa da cucina, ha deciso di affiancare la Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona onlus, da sempre impegnata nella lotta contro i tumori femminili, in particolare i tumori al seno. La Fondazione è stata presente in azienda con il Dr. Gabriele Bianchelli, chirurgo senologico, che ha incontrato le donne della Faber dando indicazioni su come conoscere meglio il proprio corpo e individuare, in maniera preventiva, possibili alterazioni che possono essere scoperte precocemente e quindi affrontate e combattute. Il dr. Bianchelli ha offerto una vera e propria lezione di "autovisita al seno", in cui ha dato indicazioni concrete e risposto a domande e dubbi delle donne presenti. La Fondazione Ospedali Riuniti di Ancona, nata nel 2009 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza e dell'accoglienza ai malati e alle loro famiglie, anche quest'anno è stata in prima linea, nella giornata dell'8 marzo, nella lotta contro i tumori femminili. Faber ha invitato la Fondazione nei propri spazi per inaugurare il corso per la salute e la prevenzione, per sottolineare la grande attenzione che nutre nei confronti delle donne e di questo importante argomento.

L'ultimo saluto a Santini, storico presidente della Pia Unione

C'era tanta tanta gente nella Cattedrale di Santa Maria, giovedì pomeriggio, per dare l'ultimo saluto a Carlo Santini, morto all'età di 72 anni. C'erano la sua famiglia, parenti e amici. Ma Carlo è stato presidente per oltre tredici anni della Pia Unione di Sant'Antonio Abate, che a Matelica è un'istituzione, che conta centinaia di iscritti. Un presidente orgoglioso, come scrivono poi nel loro saluto e ringraziamento la moglie Antonietta e la figlia Fabiola. E tutta la "sua" Pia Unione gli si è stretta intorno. Nell'ultimo saluto don Vincenzo Bracci, priore di San Silvestro e quindi rappresentante di quella chiesa di Santa Teresa originariamente dedicata proprio a Sant'Antonio e da sempre "base" della confraternita, ha ricordato proprio il suo lavoro alla Presidenza, assunta il 1 dicembre 2004. Un "testamento" che gli aveva stilato un gior-

no, parlando, proprio Santini. Cose semplici, concrete, come nella tradizione della devozione della Pia Unione: cose come il ripristino della sede sociale, ma anche materiali come insegne, drappi, lampioni. Li rivedremo di nuovo quest'anno, nelle funzioni e processioni delle Feste Triennali, e avranno un significato in più. Cose concrete come anche, una bella donazione,

come quando, nel febbraio scorso, la Pia Unione, con Santini, insieme con il vicepresidente Anastasi ed il cassiere Dracini, andarono a Pieve Torina per donare mille euro ad un allevatore in ginocchio a causa di terremoto prima e maltempo poi, a rappresentare simbolicamente la vicinanza a tutti gli agricoltori fiaccati dal sisma.

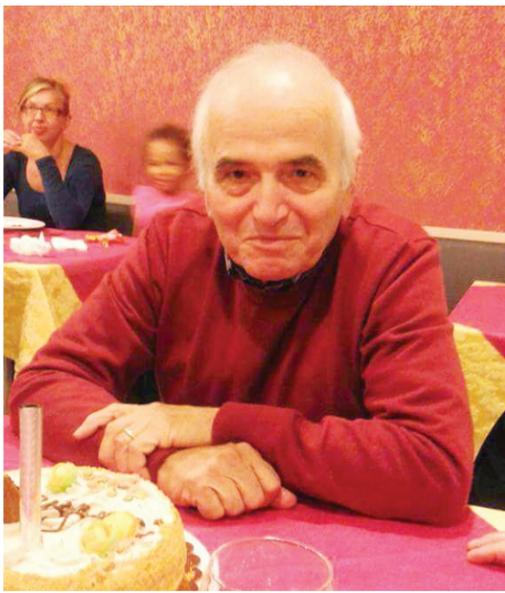
a.g.

Tanto affetto nei suoi confronti

Vorremmo trovare le parole giuste per poter ringraziare singolarmente ognuno di voi per la vicinanza e l'affetto che ci avete dimostrato in questi giorni così tristi per noi. Nel lutto, il distacco fisico e' sempre un momento molto difficile, rendersi conto che

nel giro di poche ore nulla sarà più come prima è una disarmante certezza ma il nostro cuore ha trovato un sollievo, vedere così tanto affetto nei suoi confronti. In tanti, tantissimi, avete voluto porgergli un ultimo saluto testimoniando rispetto e amicizia per il suo lavoro, il suo impegno politico, la sua attività sociale e per la sua vitalità, questo è per noi un grande motivo di orgoglio. Ricordarlo insieme a voi, rivivere dei momenti di vita e conoscerne nuovi ci aiuta in questo momento così difficile. Vorremmo ringraziare in particolare il vice presidente, il cassiere e tutti i Capo Squadra della Pia Unione di Sant'Antonio Abate di cui era orgogliosamente presidente per la loro partecipazione e per il loro affetto. Con grande commozione vorremo ringraziare tutti coloro hanno voluto partecipare al nostro dolore e "L'Azione" per averci dato l'opportunità di farlo dalle pagine del giornale, vorremmo vi giungesse il nostro più caro e sentito grazie.

Antonietta Mantini
Fabiola Santini



A destra Santini a Pieve Torina il 3 febbraio dell'anno scorso, per consegnare la donazione all'azienda di Attilio Rivelli

Una laurea in Scienze Gastronomiche Unicam sta predisponendo l'attivazione di un nuovo corso

Le richieste da parte del mondo del lavoro per una formazione qualificata e specializzata sono sempre più pressanti ed orientate a settori specifici e professionalizzanti. Proprio per questo l'Università di Camerino da tempo orienta la propria offerta formativa in costante sinergia con il mondo produttivo ed in questa direzione va anche l'elaborazione di un articolato piano formativo per l'attivazione di un nuovo corso di laurea in Scienze Gastronomiche che Unicam sta predisponendo proprio in questi giorni. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale che sia un esperto con competenze multidisciplinari negli ambiti della scienza e della cultura degli alimenti, che opera nella filiera agroalimentare e delle produzioni gastronomiche fortemente collegate alle eccellenze del territorio nei settori della produzione, preparazione, distribuzione e presentazione di cibi e bevande, dimostrando anche abilità di tipo comunicativo nella promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti e del territorio. "Unicam ha da sempre rivolto una attenzione particolare al territorio, - ha dichiarato il Rettore Unicam prof. Claudio Pettinari - alle opportunità che da esso possono arrivare e a quanto l'Ateneo può fare per essere volano di sviluppo

del territorio stesso. Quello che vogliamo avviare è un corso di laurea altamente professionalizzante, che offra importanti opportunità lavorative ai nostri laureati, in piena concordanza con le richieste provenienti da imprenditori del settore. Specialmente in questo momento, è fondamentale interagire con i nostri territori, con le istituzioni e le imprese che operano in essi, con la società tutta, costruendo legami e reti sempre più ampie".

"Si tratta di nuova proposta didattica - ha sottolineato poi il Rettore - che si radica nelle numerose attività di ricerca di Unicam nel

potrà qualificarsi come addetto alla produzione, preparazione, distribuzione di alimenti destinati ad accrescere e/o valorizzare il patrimonio gastronomico, nonché addetto alla valorizzazione e marketing di prodotti tipici di aziende del settore agroalimentare. Ne scaturirà un professionista nell'organizzazione di eventi nel settore enogastronomico, nella divulgazione enogastronomica e nella gestione e management di imprese agroalimentari.

Unicam si sta attivando per poter offrire quanto prima questa ulteriore opportunità, anche sulla base della forte richiesta da parte degli stakeholder del territorio per questo settore, come dimostrato dalla grande partecipazione alla riunione che il Comitato di Indirizzo, coordinato dal prof. Gianni Sagratini, ha convocato nei giorni scorsi alla presenza del Rettore Pettinari. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore regionale alla Formazione Loretta Bravi, rappresentanti di importanti aziende del settore agroalimentare quali Rocchetta, Fileni, D.I.MAR, Togni, Confindustria Macerata, Azienda agricola SIGI, Distilleria Varnelli, Sabelli, dirigenti scolastici e docenti degli istituti d'istruzione superiore che si occupano del settore, rappresentanti dell'Accademia Italiana della Cucina, dell'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche, del Centro Studi e Formazione di San Benedetto del Tronto, dell'Unpli Macerata, di relais e ristoranti quali Villa Fornari e Borgo Lanciano.



settore dell'agroalimentare: l'Ateneo infatti da anni collabora con imprese e aziende del settore per ricerche su alimenti e prodotti della nostra regione". Le principali funzioni associate alla figura del laureato in scienze gastronomiche sono legate alla produzione, preparazione e presentazione di cibi e bevande, nonché alla promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti e del territorio. In particolare

La salute delle piante, ecco un convegno

L'Assam (Agenzia Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche) e il Gruppo Micologico Matelicese organizzano, con il patrocinio del Comune di Matelica, il Convegno *Sentinelle della natura. Emergenze Fitosanitarie: vecchie conoscenze e vecchi arrivati*. Un appuntamento per capire quali sono i pericoli alla salute delle piante, e la loro origine, gli effetti di cambiamenti climatici e della globalizzazione in natura, e le attuali emergenze, tra le quali anche la famigerata Xylella, che tanti danni ha fatto all'olivicoltura in Puglia. L'appuntamento è per **venerdì 16 marzo** ore 21 presso la Sala Boldrini Palazzo Ottoni Matelica. Questo il programma. Nella prima parte, a partire dalle 21:



Il sistema internazionale per la protezione dei vegetali; Effetti della globalizzazione e variazioni climatiche. Poi, dalle ore 21.30: misure di emergenza e lotte obbligatorie: Processionaria del Pino; Tarlo asiatico del legno; Xylella fastidiosa; Punteruolo rosso della Palma. Alle ore 22.15 il dibattito e le conclusioni.

Al via le domande per gli aiuti all'agricoltura per la siccità della scorsa estate

E' stata approvata la delibera di Giunta regionale 264 del 6 marzo 2018 relativa ai criteri e alle procedure per l'erogazione degli aiuti per la perdita di reddito delle imprese agricole danneggiate dalla siccità primaverile-estiva 2017. Si possono dunque inviare le domande di richiesta di aiuto attraverso la piattaforma Siar della Regione, tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it>. Il termine improrogabile per la presentazione della domanda è il 9 aprile 2018.

Un matelicese "re" di Cuba

Il presidente del Cigar Club Minetti è Hombre Habano 2017, un prestigioso riconoscimento

di ALEX PIETROGIACOMI

Questo 2018 si apre sotto i migliori auspici per il mondo del fumo lento e per l'Italia, perché durante il XX° Festival de l'Habano a Cuba, il presidente della CCA (Cigar Club Association), Francesco Minetti è stato premiato con il prestigioso riconoscimento Hombre Habano 2017, nella Categoria Comunicazione. Premio che riempie di orgoglio tutti i connazionali - visto che soltanto un altro italiano, Valerio Cornale, per ora, è stato insignito di questa carica - tutti gli aficionados e che è frutto di una lunga e inequivocabile dedizione, passione e lavoro nel mondo dei sigari e dei rapporti intercorsi per anni con

Cuba di Minetti. Toccante la dedica a Massimo di Giovanni, scomparso qualche

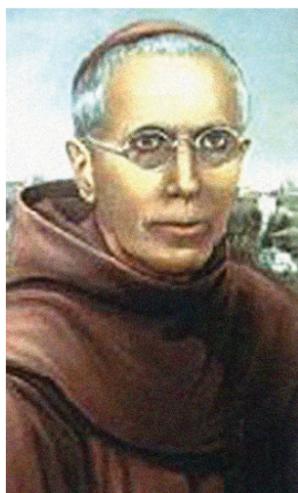
anno fa e colonna portante dell'Encuentro Amigos de Partagas e del Cigar Club matelicese, del presidente, che ha alzato il premio e gli occhi al cielo porgendo il premio al suo caro amico. Un altro tassello importante per la nostra nazione e le sue eccellenze e personalità nel mondo.



Padre Berta, beatificazione più vicina

Processo concluso nel 2001, ora l'esame finale

Ora che stanno procedendo spedite le pratiche di canonizzazione, merita un nuovo ricordo il Servo di Dio P. Alfredo Morganti detto Berta, dei Frati Minori, che ha trascorso a Matelica, nel convento di S. Francesco, sedici anni. Prima, dal 1919 al 1923 fu direttore del Terz'Ordine Francescano, adoperandosi con tutte le sue forze a promuovere la vita, il livello culturale, sociale, spirituale, caritativo e a diffondere il carisma. Inoltre fondò nel 1922 l'Unione Missionaria Francescana nelle Marche. Poi dal 1957 al 1969 svolse il compito di esperto direttore di spirito e confessore ordinario per i chierici del Liceo francescano. In questo periodo la popolazione matelicese poté usufruire delle preziosa presenza di P. Alfredo con la forza del buon esempio, con l'attrattiva della sua spiritualità. All'interno della comunità si dedicò a vari piccoli compiti, vivendo in povertà, umiltà e laboriosità. Fu fecondo scrittore, i suoi scritti in parte sono editi, molti ancora inediti. Fu proprio a Matelica a compilare due lavori di carattere storico (parte manoscritti e in gran parte dattiloscritti): "Elenco e note biografiche di Missionari Frati Minori della Provincia Picena O.F.M. di S. Giacomo della Marca dal 1517 al 1961" con l'aggiunta successiva di altri 54 nominativi fino al 1967 ed "Elenco



di Missionari Francescani Marchigiani nei primi secoli dell'Ordine dei Frati Minori fino al 1517", terminato nel febbraio del 1962. Questi due lavori sono stati pubblicati, con aggiornamenti e note, dal P. Giancarlo Mandolini nel volume: I frati Minori delle Marche missionari nel mondo, Potenza Picena 2001.

Chi era Padre Alfredo?

Nato ad Ostra il 5 giugno 1886, entrò giovanissimo tra i Frati Minori ed emise la professione solenne a Jesi nel 1906. Fu ordinato sacerdote il 1° agosto 1909 a Ripatransone (AP). Dal 1910 al 1913 conseguì la laurea in filosofia nel Collegio Internazionale di S. Antonio in Roma; fu impegnato per oltre trent'anni nell'insegnamento negli studentati marchigiani. Dal 1936 al 1942 fu Ministro Provinciale. Venne scelto dal Ministro Generale come Visitatore Generale in cinque regioni italiane. Dal 1946 al 1948 fu chiamato a Roma come formatore dei giovani sacerdoti francescani italiani e dal 1948 al 1957 come direttore spirituale del Pontificio Ateneo Antoniano, approfondendo tutta la sua saggezza e spiritualità.

Morì a Sassoferrato in concetto di santità. Seguì Cristo sulle orme di S. Francesco d'Assisi con prontezza, costanza e gioia.

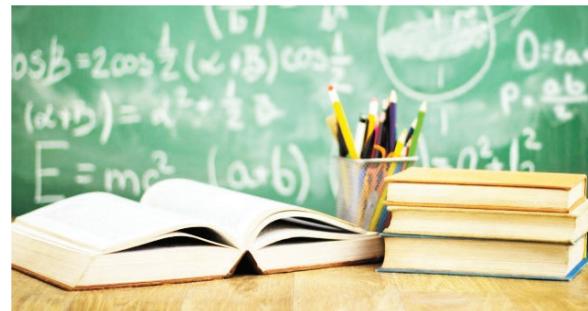
La sua salma fu tumulata nella chiesa di S. Francesco, poi a S. Maria Apparve in Ostra.

A Matelica si è svolto il Processo diocesano, conclusosi il 17 novembre 2001. Ora la Causa di beatificazione e canonizzazione è presso la Congregazione delle Cause dei Santi. La "Positio" (il volume per provare l'eroicità delle virtù e la fama di santità) è stata stampata in modo definitivo e sarà presa in esame da detta Congregazione. Se l'esito sarà positivo, verrà proclamata l'eroicità delle virtù praticate da P. Alfredo e, dopo un miracolo a lui attribuito, potrà essere dichiarato beato.

P. Alberto Sabattini

Nuovo Progetto Matelica: si prepara l'assemblea sul futuro

Nuovo Progetto Matelica invita tutta la cittadinanza a partecipare all'assemblea pubblica che ha indetto per **venerdì 16 marzo**, alle 18, al Teatro Piermarini. Titolo dell'incontro "Matelica... verso il futuro". E si parlerà di scuola, della scuola del futuro, a partire, va da sé, dall'edificio che dovrà ospitarla. Luogo dell'assemblea sarà il teatro Piermarini. L'incontro-dibattito sarà moderato dall'ex consigliere regionale Paola Giorgi. Insieme a lei intervengono l'ingegner Francesco Clementi, ricercatore dell'Università Politecnica delle Marche, la psicologa dott.ssa Claudia Mosciatti ed il pediatra dott. Salvatore Sta-



solla. Si descriverà il mondo della scuola visto dalle figure professionali che lo rappresentano nelle sue tante sfaccettature. L'obiettivo, per gli organizzatori, è quello di interrogarsi su come sono cambiate le esigenze della scuola nel tempo e come cambieranno da qui

a trent'anni, con temi che riguarderanno sì la struttura, intesa anche come metodi di costruzione e di qualità, ma anche la scuola intesa come istituzione, come luogo educativo, delineando anche alcune future interazioni, e integrazioni, ad esempio con il mondo dello sport.

Ancora Blues al Piermarini

Secondo appuntamento al festival Jazz&Wine

Secondo appuntamento dedicato al Blues al teatro Piermarini, **sabato 17 marzo**, alle ore 21.15, con il Matelica Festival Jazz&Wine, realizzato in collaborazione con il San Severino Marche blues Festival. La musica sarà quella di James&Black, ossia Bella Black, voce; e Bruce James come voce e alle tastiere. Il gruppo viene poi completato da Max Benassi alla chitarra, Andrea Taravelli e il suo basso/moog e Matteo Monti alla batteria. La musica di James & Black è un originale

mix di soul, New Orleans, rhythm'n'blues e jazz, al servizio di due voci straordinarie: Bruce James, la pianista e cantante, la cui voce ricorda Joe Cocker e Tom Waits, e Bella Black, voce potente e profonda, che spiazza con la sua classe e la passionalità. Fomatisi ad Austin, le loro radici musicali affondano nel gospel e nel southern soul con l'attenzione rivolta all'elettronica e al moderno hip hop, tant'è che autodefiniscono la loro musica "Guerrilla Soul". L'album di debutto "Dirt for the flowers" è uscito negli Usa nel 2012; poi si stabiliscono in Europa dove tengono da allora 150 concerti l'anno. Partecipano anche ad eventi e festival con artisti del calibro di Candy Dulfer, New Yorkers, Bobby Rush, Lennie Williams. Nel 2015 pubblicano l'album "How long is now" Nel 2017 presentano il nuovo disco "This time".



LA VERA COMUNICAZIONE NELL'INNOVAZIONE



**NUOVO SITO WEB
NUOVA VESTE GRAFICA
PIÙ SERVIZI E INCHIESTE
PIÙ RUBRICHE**

normale 40 €
amicizia 60 €
sostenitore 80 €

**SEI ANCORA IN TEMPO...
2018 RICORDATI DI FARE L'ABBONAMENTO A L'AZIONE**

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Redazione di Fabriano Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352
Redazione di Matelica Via Parrocchia, 3
Bollettino Postale C/C n. 17618604 intestato a L'Azione
Bonifico Bancario IBAN: IT76 Y 03069 21103 10000003971

Il tratto a metà dell'opera

Lo stato di avanzamento dei lavori per il primo tratto di Pedemontana Fabriano-Matelica? Al 43%, quindi prossimi al giro di boa. E procede anche l'avvio della tratta Matelica-Castelraimondo, mentre la presenza di gas nel terreno aumenta il costo della tratta Castelraimondo-Camerino. Questi, insieme a tanti altri aggiornamenti che riguardano la Quadrilatero, dunque la viabilità di questo territorio, sono stati illustrati a Roma durante la riunione del tavolo tecnico dei soci della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. Lo rende noto proprio la vice presidente della Giunta regionale, Anna Casini. "Risultano completate - informa Casini - le opere relative alla SS77 Collesentino - Pontelatrate (km 2,8, valore 46,5 milioni di euro) e Foligno - Pontelatrate (km 35,0, valore 1.094 milioni di euro). Ultime anche i lavori relativi alla SS318 Pianello - Valfabbrica (km 8,5 valore 149 milioni di euro). In totale sono stati aperti al traffico 46 km per un valore di investimento complessivo

di 1.289,5 milioni di euro. Quanto alle opere in corso di realizzazione, risulta ultimato il 54 per cento della SS3 Foligno - Pontecentesimo (km 4,9 per 24,8 milioni di euro) e avanza anche la tratta relativa alla SS76 Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra S. Quirico (km 21 per 24,8 milioni di euro). Il 14 febbraio scorso, infatti, su questo tratto, sono stati aperti al traffico sette km di nuova carreggiata ultimati tra Albacina e Serra San Quirico, che comprendono la galleria "Gola della Rossa". Realizzato il 43 per cento del primo lotto funzionale (Fabriano - Matelica) della Pedemontana delle Marche (km 9,6 per 90,17 milioni di euro)." Riguardo agli altri lotti funzionali, da Matelica a Muccia in sostanza, "lo scorso 19 febbraio è stato acquisito il parere favorevole della Commissione Via, consentendo l'approvazione del progetto e la consegna dei lavori relativi alla Pedemontana delle Marche - 2° Lotto Funzionale Matelica - Castelraimondo (km 8,1 per 90,18 milioni di euro). In relazione al 3° e 4° Lotto Funzionale Castelraimondo

La Matelica-Fabriano della Pedemontana



- Camerino - Muccia della Pedemontana delle Marche (km 18,4 per 132 milioni di euro) si è riscontrato

un aumento dei costi di 27 milioni di euro, dovuto alla presenza di gas nei terreni attraversati dalle gallerie

presenti lungo il tracciato. I maggiori oneri sono stati previsti nella Legge di Bilancio".

Palestra Mancinelli, via al restyling

C'è anche la palestra Mancinelli di via Bellini tra gli impianti sportivi che si divideranno i 3.700.000 euro che la Regione ha stanziato per "la riqualificazione degli impianti sportivi". Tanti i progetti, per un massimo di 75.000 euro ciascuno. Soldi che per la Mancinelli verranno utilizzati per la realizzazione di una struttura metallica a copertura (sul tetto) che dovrebbe risolvere un problema di infiltrazioni. E un impianto fotovoltaico per l'efficientamento energetico.



Esanatoglia a colloquio con un grande regista

Con una certa sorpresa ed anche viva curiosità avevamo appreso che Antonio Latella, uno dei registi italiani più fervidi e significativi nel rinnovamento del linguaggio teatrale, avrebbe incontrato gli abitanti di Esanatoglia per una "chiacchierata" circa il suo progetto per la messa in scena di "Aminta" di Torquato Tasso. Un dramma pastorale sul quale il regista, insieme ai giovani attori della Compagnia Stabilemobile, ha lavorato intensamente durante la "Residenza di Creazione" nel nostro paese, ospiti di alcune strutture ricettive locali. E, così, venerdì 9 marzo, presso il teatro di Esanatoglia, Gilberto Santini, direttore di Amat, ha avuto il merito di intessere con lui un dialogo accattivante, ponendo al regista domande sul suo concetto di teatro e ricevendo risposte assai "illuminanti" del suo "modo" di far teatro e del messaggio di cui il linguaggio teatrale deve farsi portavoce. Un dialogo focalizzato sui contenuti e sulla struttura drammatica di "Aminta", che ha offerto al regista anche motivo di dissertare sui diversi concetti di cui l'amore si rende interprete nell'opera di Tasso e, nondimeno, sul valore e l'importanza della musica nella "fatica" teatrale. Non prescindendo, inoltre, dal sottolineare quanto il confronto con il rigore del verso possa diventare stimolo creativo e link di innovazione linguistica, potendosi volgere in tensione emotiva verso una "libera" re-interpretazione del testo classico, in cui la parola si fa esperimento e gioca a favore dell'estetica del linguaggio. Insomma un dialogo all'insegna di alta cultura teatrale, cui si è prestato ascolto in un quasi religioso silenzio! Segno puntuale di interesse vivo da parte dei presenti, in gran parte giovani e, a giudicare dal tono e dai contenuti delle domande da loro poste alla fine dell'incontro, in grande sintonia con il linguaggio, i significati ed i simboli del teatro, anche nell'accezione di genere letterario. L'ospitalità offerta al regista ed agli attori rientra nell'ambito del progetto "AbitiAMO le Marche", promosso dal MiBACT, dal Consorzio Marche Spettacolo e dall'Amat, in collaborazione con il Comune di Esanatoglia, per il sostegno alla ricostruzione a favore delle comunità colpite dal sisma, attraverso la promozione dello spettacolo dal vivo. Nella consapevolezza di quanto fondamentale sia la Cultura per favorire la coesione e promuovere la crescita personale. Le "Residenze Creative" non solo hanno rappresentato per le Marche una novità reale e positiva nell'ambito delle Arti Performative, ma hanno anche favorito la partecipazione della comunità ospitante al processo creativo. E nello specifico caso di Esanatoglia abbiamo di che esser certi che il paese si sia sentito lusingato dall'aver fatto parte di un tale prestigioso percorso culturale, come la vice sindaco Deborah Brugnola ha tenuto a sottolineare, porgendo i saluti suoi e di tutta l'amministrazione comunale.

Lucia Tanas



Matelica e Ravenna unite da Mattei



"Enrico Mattei, il ragazzo marchigiano". Questo il titolo del convegno organizzato dal Lions Club di Matelica, con la partecipazione del Lions Club Ravenna Host, la Fondazione Enrico Mattei, l'Associazione Pionieri e Veterani Eni, il sindaco di Matelica, Alessandro Depriori ed il dirigente scolastico Antonio Trecciola, che si è svolto lo scorso sabato al ristorante La Tana di Biutino. La mattinata, grazie ai numerosi relatori, ha saputo offrire al nutrito pubblico presente in sala uno spaccato della vita di Mattei e dei suoi legami mai sciolti con l'amata Matelica, nonché un interessante approfondimento di quanto egli fece a Ravenna, grazie agli amici del club. "Volevamo fare questo convegno il 29 ottobre 2016 - ha raccontato il presidente del Lions Club, Endrio Pataracchia - ma il terremoto non ce lo ha permesso. Ma così come Matelica ha saputo reagire e riprendere in mano quanto era stato lasciato in sospeso, così noi dobbiamo essere capaci, se vogliamo guardare avanti, di avere solide radici nel nostro territorio e nella sua comunità, proprio come il legame indissolubile che c'era tra Enrico Mattei e Matelica: quando si parla di lui si parla della città, quando si presenta la nostra cittadina al mondo non si può fare a meno di descriverla come la città di Mattei. Eppure lui passò qui sono gli anni della sua adolescen-



za: ma tanto bastò. L'atmosfera di laboriosità influenzò profondamente il giovane Enrico, fino a farne l'uomo più potente del dopoguerra italiano, l'ispiratore di una visione modernissima dell'economia e della politica e uno tra i maggiori artefici della ricostruzione italiana. Matelica non poteva avere ambasciatore migliore". Dopo i saluti di Felice Samorè, presidente del Lions Club Ravenna Host, e del sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori - che ha sottolineato come si stia avviando grazie alla Regione Marche un percorso di valorizzazione del personaggio matelicese - la parola è passata al dirigente scolastico Antonio Trecciola, che ha offerto un interessante spaccato della "vita matelicese" di Mattei, i legami mai persi e gli affetti che sempre ha mantenuto, a partire dall'amata madre. La figura del "principale" è stata ripercorsa invece da Oscar Ferracuti, presidente dell'A.P.V.E. di Matelica, che ne ha descritto la grande umanità, pur nella severità, e la lungimiranza sul lavoro e nel rapporto con i dipendenti. Al termine, dopo l'intervento del past presidente del Lions Club Ravenna Host, Mario Boccaccini, è stato proiettato il documentario "Il Gigante di Ravenna", che racconta la costruzione dell'impianto petrolchimico della città.

Grazie ai sacerdoti Ogni persona, ogni storia è importante



Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

In Italia ci sono 35 mila sacerdoti diocesani che hanno deciso di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi. **Doniamo a chi si dona.**

Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

- versamento sul conto corrente postale n. 57803009
- carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it
- bonifico bancario presso le principali banche italiane
- versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su www.insiemeaisacerdoti.it

Segui la missione dei sacerdoti su www.facebook.com/insiemeaisacerdoti



Strade e frane da emergenza

I danni causati dal maltempo ammontano a circa due milioni di euro

di VERONIQUE ANGELETTI

Godere di un paesaggio innevato da cartolina ha un costo che le amministrazioni purtroppo stanno quantificando. Solo per garantire la viabilità, nel Comune di Sassoferrato, il nevale costerà oltre 70mila euro. Una bella somma a cui purtroppo questa volta si devono aggiungere le riparazioni alla rete viaria comunale che, da una prima sommaria stima, richiederanno oltre due milioni di euro. “Come tutti gli altri – sottolinea l'ufficio tecnico comunale - anche il nostro comune è stato bersagliato da ingenti precipitazioni nevose, piovose e dal gelicidio. Fenomeni che paralizzano la viabilità e ci hanno costretto a ricorrere a ditte private al fine di poter garantire il soccorso alle persone, la tutela della pubblica incolumità, la salvaguardia delle attività agricole ed extra agricole ed il mantenimento del patrimonio storico-artistico. Poi, il fatto che il repentino scioglimento della neve con l'improvviso innalzamento del-



le temperature abbia coinciso con le abbondanti piogge ha provocato una serie di dissesti idrogeologici e perfino isolato l'accesso ad alcune frazioni, costringendoci ad intervenire subito ed ovunque. Infine, ad incrementare i danni al patrimonio, il gelicidio che ha provocato il

distacco dei manti con casi di increspamenti diffusi proprio dovuti anche all'infiltrazione delle acque sotterranee e un dissesto stradale che crea situazioni di pericolo”. Sul piano della viabilità: chiuse dalla scorsa settimana le strade per Camazzocchi dove c'è una voragi-



ne di almeno tre metri, chiusa la strada di Aspro Basso che dopo le Case Blu collega Coldellanoce alla provinciale e, nei suoi pressi, chiusa anche la strada di Serra Sante. Nel capitolo frane, ce ne sono ovunque, soprattutto vanno segnalate quella di Regedano, Castagna, Cabocco-

lino. E tutte le cunette necessitano di opere di manutenzione e in molti casi di ricostruzione. “Per ripristinare le condizioni sufficienti per garantire la pubblica e privata incolumità – dichiara il sindaco Ugo Pesciarelli – è necessario eseguire importanti interventi di rifacimento del manto stradale con macchine specializzate che non rientrano nella normale manutenzione che il personale comunale può fare. Pertanto abbiamo dovuto fare intervenire ditte esterne che stanno lavorando con la somma urgenza. Una situazione che esula dalle possibilità del nostro bilancio che non può assolutamente sostenere costi così imprevedibili. La mancata copertura delle spese sostenute e da sostenere porterà immancabilmente al dissesto del Comune se la Regione Marche non ci aiuta. Ragione per cui – conclude – abbiamo chiesto il riconoscimento della calamità naturale per il periodo dal 18 febbraio al 7 marzo”.

Oltre il sisma...e le nostre scuole?

Bel successo di pubblico per il convegno sulla “consapevolezza, la prevenzione, la sicurezza oltre il sisma” organizzato sabato 10 marzo al convento La Pace dal comitato sentinate Scuole Sicure. Tantissimi genitori, tanti nonni, e anche parte del Consiglio comunale. Presente il sindaco Ugo Pesciarelli, il vice sindaco Lorena Varani con delega alle politiche scolastiche, l'assessore ai Lavori Pubblici Sauro Santoni e, della minoranza, i consiglieri Roberto Fraboni e Pamela Damiani. Convincente il modo di approccio scelto dal comitato che non si è soffermato sui risultati delle prove di vulnerabilità sismica in primis dell'edificio scolastico Brillarelli e anche degli altri poli ma, per avallare la sua richiesta di ottenere edifici sicuri al 100%, ha lasciato che tecnici e testimoni raccontassero il sisma e l'assurdità delle

normative attuali applicate ad edifici strategici come lo sono le scuole. Tecnici che hanno anche fornito il loro punto di vista operativo da amministratori. Come il professor Emanuele Tondi, responsabile della sezione di geologia dell'università di Camerino ed ex sindaco di Camporotondo di Fiastone che ha spiegato la correlazione tra la pericolosità sismica di un'area ed il livello di sicurezza e come, da sindaco, non abbia voluto limitarsi ad applicare la normativa vigente; un ragionamento identico seguito dal prof. del Liceo Scientifico Orsini di Ascoli Piceno, Nazzarena Agostini, ex sindaco di Appignano del Tronto e dall'ingegnere Antonella d'Angelo, responsabile ufficio tecnico di Appignano del Tronto. Inaspettato il suggerimento dell'ingegnere Gianluca Belvisio, project leader in ingegneria strutturale, geotecnica, idraulica e ma-

rittima presso la società olandese Mammoet, consulente tecnico del comitato sentinate e anche di quello di Ascoli Piceno. Ha suggerito di trovare fondi per potenziare la sicurezza delle scuole attuali e nello stesso tempo di lavorare al fine di reperire fondi per costruire un nuovo polo scolastico per il quale mette a disposizione gratuitamente tutte le sue competenze di progettista. Straziante la testimonianza di Antonio Morelli, il presidente dell'associazione vittime della scuola di San Giuliano di Puglia. Papà di una bimba di 6 anni morta schiacciata dalla sua scuola. Feroce il suo commento: “Non lasciate la vita di vostro figlio a delle percentuali. La vita dei nostri bambini esige prevenzione e scuole sicure al 100%. Non fate che sia sempre troppo tardi”.

v.a.

La bellezza e il dolore di Aicha

Dopo una lunga elaborazione di alcuni mesi, a cui in parte ho assistito anch'io insieme a comuni amici, Aicha Djennane ha completato - per l'occasione dell'8 marzo - una sua ricerca pittorica sulla “spiritualità al femminile”, presentando diciotto opere sabato 10 marzo, nella centralissima chiesa di S. Giuseppe a Sassoferrato. Mostra che resterà aperta fino a domenica 25 di questo mese. Davanti a un folto pubblico, tra cui il sindaco Ugo Pesciarelli, Francesco Maria Orsolini, oggi dirigente scolastico del Liceo Classico “Percari” di Senigallia e valente storico dell'arte, ha presentato la mostra, dal titolo “La bellezza e il dolore”, evidenziando i due aspetti caratteristici della condizione femminile in Egitto fin dall'antichità, che Aicha - algerina di origini - ha tratteggiato con precisione e coraggio, vivendo ancora oggi dal 1976 al Cairo, dove ha insegnato lingua francese. Per lei la figura che meglio incarna la Bellezza della donna egiziana è la regina Hatshepsut, che visse e regnò da faraone, le cui spoglie mortali sono state ritrovate nel 2007 e ora si trovano al Museo Egizio della capitale. Una donna che seppe coniugare la bellezza del corpo con l'intelligenza del governare, avendo garantito al suo popolo anni di pace e di prosperità. Attraverso i classici simboli dell'arte del grande Egitto, l'occhio aperto e delineato da un solco nero (il geroglifico “uuiat”, simbolo del dio Horus), e la chiave del soffio vitale (il geroglifico “ankh”, indicato dal segno della “T” sormontato da un anello), Aicha ci offre anche una serie di volti femminili più vicini a noi nel tempo, mettendo insieme, in modo sincretistico, l'iconografia cristiana con quella regale dell'antico Egitto: è il caso della Madonna con orecchino o con la collana, oppure “L'inizio della vita”, dove una bellissima donna di colore tiene in braccio il bambino. Insieme emergono dai flutti del caos, il “Nun”, “su cui appare d'incanto - scrive Orsolini - il Sole venuto all'esistenza da sé. Nel dipinto i suoi raggi si confondono con i petali del loto, il fiore puro e incontaminato che affonda le sue radici nel fango”. Infine sono particolarmente emblematici i volti di Horeja, una moderna e volitiva egiziana che ama la Bellezza, e quelli di due donne che rappresentano il Dolore: sono i volti di una mamma, che forse ha perduto il figlio e di una ragazza che si ribella rivendicando i suoi diritti. La serata si è conclusa con l'augurio, espresso da tutti i presenti, che Aicha possa esporre la sua “personale” anche nella nostra Fabriano.

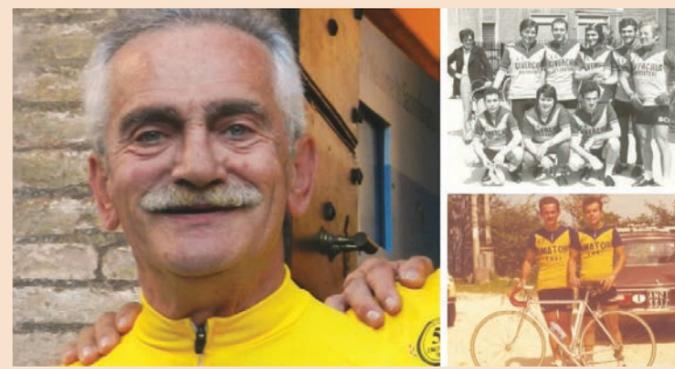
Terenzio Baldoni

Scompare un pezzo del ciclismo locale

E' morto Franco Ferranti, un punto di riferimento delle due ruote nel territorio

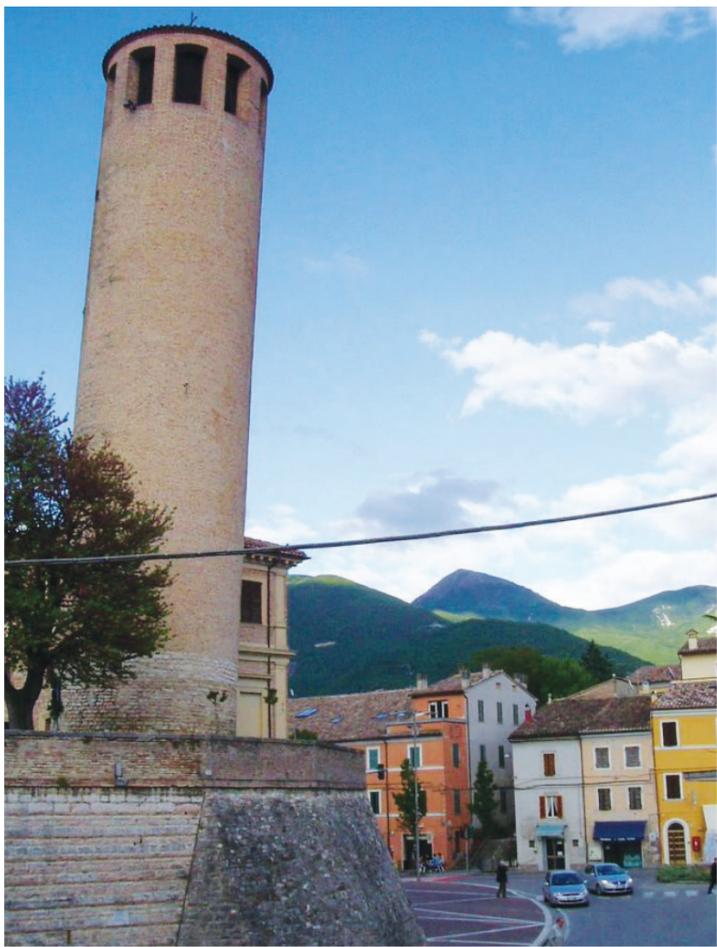
Franco Ferranti (*nella foto*) ha rappresentato molto per tante persone: in primis un marito ed un padre, ma anche un amico sincero, un tecnico radiologo, un modellista di navi e, in particolar modo, un appassionato ciclista, punto di riferimento per il ciclismo amatoriale di zona. La grande passione per le due ruote lo aveva portato nel 1974, insieme al compianto Santino Massi, a dar vita ad un'associazione ciclistica, prima con lo sponsor “Civerchia Decoratore” e poi sotto l'egida del circolo Enal; successivamente nel 1978, sempre insieme a Massi, aveva fondato il Gruppo Ciclistico Avis Sassoferrato che in questo 2018 festeggia i 40anni. Carlo Sabbatini, ex presidente del GC Avis, lo ricorda come “un personaggio particolare ma il cui amore per il ciclismo era assoluto. Quando andavamo a fare le manifestazioni con il pulmino, lui era l'autista e nessuno poteva toccargli il sedile altrimenti si arrabbiava. Franco era la disponibilità assoluta ed è stato importantissimo per il ciclismo sassoferratese”. Molti i bambini che negli anni sono cresciuti, imparando ad amare questo sport grazie alla passione che Franco ha saputo trasmettere loro; è stato anche un perfetto ed abilissimo organizzatore di manifestazioni tra cui la Tirreno Adriatica per cicloamatori, la cronoscalata individuale “Assalto al Monte Strega” e varie altre manifestazioni a livello nazionale e regionale. In tanti hanno voluto rendergli l'ultimo omaggio e tra questi anche il campione delle due ruote Giancarlo Polidori, e naturalmente i ragazzi del GC Avis Sassoferrato che in divisa hanno scortato Franco nel suo ultimo viaggio. “Per noi è stato tutto, fratello maggiore, direttore sportivo, all'occorrenza meccanico. Qualche volta poteva sembrare un po' spigoloso ma era sempre presente e se avevi bisogno di qualcosa lui era lì pronto a darti una mano”. Lo ricorda così Domenico Schiavoni, attuale vice presidente del GC Avis, che tante avventure ha condiviso con lui.

Pamela Damiani



Alla ricerca d'indipendenza

Cerreto ha sempre sofferto la vicinanza di Fabriano: una cronistoria a puntate



di ANGELO COLA

La storia del nostro Comune nel corso dei secoli, aldilà di vicende e fato, è contraddistinta da una costante che attraversa i secoli: la lotta per l'autonomia del Comune. Per questo obiettivo popolo, nobili, prelati sacrificarono in alcuni casi averi, incolumità, libertà. Con questo mio voglio ricordarne l'operato e tracciare un breve racconto di come questi cerretesi si batterono per la nostra libertà e autonomia. Sin dalle origini del nostro Comune (su cui ora non intendo soffermarmi) si manifestarono spinte autonomistiche tese a fare di Cerreto e del suo contado un territorio libero. Le ragioni di queste istanze vanno trovate nella precisa volontà di auto-amministrarsi dei cerretesi, liberandosi dai sistemi fiscali imposti dai Comuni più grandi, dalla volontà di controllare il possesso della terra e potersi dotare di leggi e governo espressione dei residenti. Ma cominciamo il racconto. L'Acquacotta nelle sue memorie di Matelica riporta il primo documento che testimonia nel 1160 un atto di ribellione da parte dei cerretesi. Si trattava del fatto che il conte Attono di stirpe Longobarda e signorotto regnante su Matelica e Cerreto tiranneggiava il popolo che non trovò di meglio che ribellarsi. I cerretesi nominarono tre consoli, non riconobbero più la supremazia del Conte e si ritirarono a Monte Rustico che a quel tempo era un castello fortificato. I Consoli a cui fu affidato il governo erano Severo Gozi, Pietro Sentiani e Michele di Matteo che alla fine giunsero ad un accomodamento; non furono

perseguiti ma dovettero rinunciare al sogno della autonomia. Il ruolo dei Conti Attoni sul destino del paese fu comunque determinante. Infatti non solo quella potente famiglia continuò ad avere interessi nel nostro territorio ma ne determinò per loro scelte il futuro. Gli Attoni avevano nel castello una loro residenza con annessa chiesa oltre a terre e pascoli. La chiesa dedicata a San Lorenzo e il palazzo ora sede della casa albergo sono ancora utilizzate dal nostro Comune. Fu uno degli Attoni tal Appigliaterra che per una somma pari a quattrocento libbre di Bolognini d'argento vendette e si sottomise a Fabriano accettando l'obbligo di risiedere lì. Molte altre famiglie nobili lo seguirono e da allora il territorio di Cerreto fu sottoposto a Fabriano. Molteplici le vicende che nel corso del Medio Evo videro i cerretesi contrapporsi al dominio fabrianese. Questi atti e ribellioni non furono solo spontanei moti di protesta, ma sempre ebbero una logica "politica" e ogni volta che la situazione generale apriva spazi, i cerretesi con lungimiranza cercavano di inserirsi e portare a "casa" il risultato. Nel 1375 si svolse una di quelle prove di forza che portò ad un fatto di armi e sangue importante. La dinamica dei fatti dimostra come i cerretesi, sapevano inserirsi nelle alterne vicende che vedevano scontrarsi i signorotti locali per ottenerne un vantaggio e l'agognata autonomia. A quel tempo a Fabriano e nei Castelli sottomessi governava Guido Chiavelli. A capo di una compagnia di ventura e grazie al mestiere delle armi, il Chiavelli era diventato il signorotto locale e governava da despota trattenendo tutti gli introiti derivanti da tasse e

dazi. Gualtiero Chiavelli, fratello minore di Guido, in disaccordo sulla gestione dei fondi si ribellò e dette vita a una rivolta. Subito il Castello di Cerreto vedendo nella frattura tra i fratelli gli spazi per una propria futura autonomia appoggiò il tentativo di Gualtiero. Questa volta le cose si fecero in grande e i castellani si affidarono al capitano Pietro Ortensi: cerretese, capitano di ventura, che si era coperto di onori sui molti campi di battaglia che lo avevano visto protagonista. Ortensi non solo organizzò la difesa del Castello ma stipulò un'alleanza con il duca Rodolfo Varano di Camerino. Al Chiavelli non restò che cingere di assedio il Castello di Cerreto. Questa volta però Guido Chiavelli trovò pane per i suoi denti, infatti Ortensi aveva di nascosto acquistato all'interno delle mura sessanta balestrieri a cavallo. Prima che tutte le mura castellane fossero circondate le truppe cerretesi irruppe - da via Ferzano - sulle milizie fabrianesi cogliendole di sorpresa e sbaragliandole. Nella giornata si contarono più di 80 morti e oltre cento prigionieri fabrianesi. Quella volta i nostri antenati "ci andarono con le mani pesanti". Avverse vicende politiche e mutevoli alleanze purtroppo resero quel successo effimero. Il Capitano Ortensi fu ucciso in un agguato sul ponte che porta alla strada per Nebbiano e Cerreto tornò sotto il dominio di Guido Chiavelli. Molteplici ed interessanti furono altre vicende che videro il popolo cerretese impegnato nel realizzare il sogno della autonomia. Particolarmente interessanti sono i fatti accaduti dalla rivoluzione francese fino al nostro Risorgimento. ma ci torneremo alla prossima puntata.

C'è stata la neve a Cerreto d'Esì e almeno fino a mercoledì 28 febbraio i cittadini si sono trovati a combattere contro una coltre bianca da far invidia al fondo del Palazzo del Ghiaccio di Ussita. Poi, il meteo si è placato, giusto in tempo per lasciare che dal candore dei fiocchi posati a terra emergesse quello che in Italia, dal 1946, è il simbolo della donna: la mimosa. Un modo per evidenziare che anche ai piedi della torre Belisario non è mancata la voglia di ricordare l'importanza della ricorrenza occorsa giovedì 8 marzo: la Giornata Internazionale della Donna. Pochi dubbi sul fatto che nelle case private, a conclusione di una giornata intensa e impegnativa, tra le mani della componente femminile, al posto della tradizionale verga, abbia fatto capolino un ramoscello di Acacia Dealbata ("mimosa", per i profani). Famosa per la sua cortecchia particolarmente ricca in tannini, questa pianta ornamentale ad alto fusto originaria della Tasmania è dotata di una chioma ampia che si sviluppa in aree con clima temperato, al riparo dal rigore invernale, fiorendo tra febbraio e marzo. Fu, dunque, acuta colei che la propose, in Italia, come simbolo di una festa istituita per rendere omaggio alle conquiste sociali, economiche e politiche del genere femminile nella storia e divenuta monito contro le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono tuttora oggetto in ogni parte del mondo. Al di là dei casi singoli, c'è qualcuno in particolare, a Cerreto d'Esì, che vede nella donna un lembo di umanità da tutelare ed esaltare, una perla preziosa, me-

Le mimose della S.Vincenzo ed ora anche... una colomba

ritevole di rispetto e considerazione almeno al pari della controparte maschile. Questo qualcuno prende il nome dell'associazione San Vincenzo de' Paoli e ogni 8 marzo si premura di omaggiare la ricorrenza in questione portando un mazzolino di profumata e delicata mimosa alle signore che popolano la Residenza Protetta Giovanni Paolo II. E quali donne sono maggiormente assimilabili a una fragile mimosa, se non le ospiti meno giovani della struttura comunale di Cerreto? Sono, queste, anime femminili che combattono ogni giorno con il passare del tempo; in qualche caso, sono rimaste sole. Ma restano donne e, come tali, meritevoli di essere festeggiate. Tutto ciò rende ancora più importante il gesto dei volontari vincenziani. Il presidente Luciano Mari ha, di fatto, munito le sue collaboratrici di ceste colme del vaporoso fiore giallo canarino e le ha trascinate al numero 26 di via San Lorenzo. Lo scopo, tuttavia, non era soltanto quello di omaggiare le sempreverdi. A beneficiare del profondo affetto insito in questo gesto di solidarietà, infatti, sono state le nonnine, ma anche il personale femminile del ricovero, che ha accolto con riconoscenza quello che, da oltre dieci anni, è il rituale adottato dai volontari della

San Vincenzo per dimostrare che tutte, ma proprio tutte le donne sono uniche e speciali. "Le donne sono creature straordinarie, capaci di dare la vita e di compiere il loro cammino con forza interiore, dignità e delicatezza straordinarie", ci ha detto Luciano Mari. "Sarebbe magnifico se ogni uomo fosse capace di apprezzare la ricchezza e la bellezza che si nasconde dentro a ogni donna, anche a quelle che hanno visto così tante primavere da aver dimenticato il proprio valore. Perciò, ogni anno, la nostra associazione compie questo piccolo gesto. Un minuscolo atto d'amore, a dire il vero, niente di più, ma il sorriso delle ospiti e delle ragazze che compongono lo staff della casa di risposo ci riempie il cuore di felicità. Il dono, ancora una volta, è reciproco. Spero che tanti altri apprezzino e seguano il nostro esempio. Inoltre, le mie collaboratrici vincenziane sono tutte donne! Non riuscirei mai ad essere esaustivo nel mostrare loro la mia riconoscenza per il grande operato che svolgono: ci vorrebbe un abbonamento dal fioraio, per regalare a ciascuna almeno una mimosa e una rosa al giorno!". Ma la generosità della San Vincenzo de' Paoli non si esaurisce qui. A breve, infatti, inizierà un giro che porterà

i vincenziani nelle case delle circa ottanta persone impossibilitate a muoversi che vivono a Cerreto d'Esì. A queste, i volontari porteranno

una colomba in segno di augurio per le imminenti feste pasquali, essendo ormai agli sgoccioli il periodo quaresimale. Questa lodevole iniziativa si va a sommare a quelle che l'associazione benefica svolge regolarmente nel periodo estivo e a Natale, sempre col cuore in mano e senza chiedere niente in cambio. A volte, basta un piccolo gesto per suscitare un sorriso. E un sorriso, in certi casi, vale più di mille parole.

Beatrice Cesaroni

Quattro ciclisti francesi accolti dagli Scout

Con il temporale che infuriava, quattro ciclisti 20enni, francesi - tre ragazze ed un giovanotto - suonano il campanello dei VdF chiedendo alloggio; parlano solo francese, e sono zuppi d'acqua, con le borse e il loro equipaggiamento. Uno dei VdF parla bene il francese, e dice che in caserma non possono alloggiarli. I francesi dichiarano che da otto mesi giravano l'Europa, e giunti a Fabriano provenendo da Colleggioni, l'acquazzone li aveva sconvolti. Allora, un altro vigile chiede aiuto al capo Scout di Cerreto d'Esì che risponde: "Li alloggiamo noi. Possono venire qua, a Cerreto; in parrocchia abbiamo camerette, bagni e riscaldamento". Così, il vigile che parla francese, imposta il loro GPS per indirizzarli alla parrocchia cerretese. I 4 ripartano, ma ad Albacina debbono fermarsi perché grandina. Telefonano che tarderanno; poi seguitano ad andare e giungono a destinazione. Rifocillati, lavatisi, asciugatisi, dormono al caldo e la mattina dopo, ringraziano, salutano e ripartono. Giorni dopo, da Fabriano, il VdF interprete li contatta e viene rassicurato. "Stiamo bene, siamo giunti a casa in buone condizioni e ringraziamo lei, tutti i VdF, gli Scout di Cerreto d'Esì e la parrocchia cerretese".

Porthos

>CHIESA

(Foto: AFP/SIR)



Corea: "Aspettavamo questa occasione da settant'anni"

di M. CHIARA BIAGIONI

«Aspettavamo questa occasione da 70 anni, la guerra sarebbe un danno irreparabile per entrambe le parti». Sono parole intrise di soddisfazione e speranza per il futuro quelle che l'arcivescovo di Gwangju e presidente della Conferenza episcopale coreana, monsignor Igino Kim Hee-joong, usa per commentare le notizie dei passi in avanti che nella penisola coreana si stanno compiendo. Dopo un periodo di tensione altissima, il processo di distensione è cominciato a febbraio quando gli atleti della squadra coreana, Corea del Nord e Corea del Sud, hanno sfilato assieme sotto un'unica bandiera a PyeongChang, in occasione della cerimonia di apertura dei Giochi olimpici. Sono seguiti vari "colloqui", fino all'incontro di Kim Jong-un, avvenuto il 5 marzo a Pyongyang, con una delegazione sudcoreana. Alla fine del vertice, si è raggiunto un accordo storico: la Corea del Nord si è detta disponibile ad una moratoria sui test missilistici ed ha affidato alla delegazione del Sud un invito da consegnare al presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, per un incontro entro la fine di maggio. Impegnandosi nel frattempo a sospendere i test nucleari e missilistici. Trump si è detto disponibile all'incontro entro maggio, ma riguardo alle sanzioni economiche in atto ha fatto sapere che "non è prevista alcuna concessione".

Mons. Kim Hee-joong, il processo di distensione è cominciato a febbraio con le Olimpiadi. Dopo oltre 50 anni di separazione e tensione che impressione ha fatto questa partecipazione della Corea del Nord ai Giochi olimpici insieme alla Corea del Sud?

Sì, è vero. Queste olimpiadi invernali hanno rappresentato un passo di apertura particolare e significativo, perché hanno favorito un clima di dialogo tra Nord e Sud Corea. Penso che lo sport sia una lingua internazionale pura che ci fa oltrepassare ogni ideologia, religione, razza, appartenenza a Paesi diversi.

Lo sport fa aprire i cuori più chiusi.

Molti sono stati i segnali di distensione che sono seguiti. Quali prospettive di dialogo si possono aprire?

La nostra speranza era di poter avere un'occasione preziosa per favorire il dialogo. Infatti ambedue le parti, Nord e Sud Corea, volevano aprire un canale di negoziazione. Quello che noi chiedevamo era avere il dialogo senza precondizioni. Spero che da questo processo possiamo arrivare a un incontro delle famiglie separate. In attesa che ciò avvenga, noi continuiamo, come facciamo da tanti anni, ad offrire al Nord un appoggio umanitario attraverso "International Caritas".

Quali errori evitare perché il processo di avvicinamento in atto non si fermi?

Prima di tutto, non dobbiamo minacciare con le armi e con le sanzioni economiche, e non dobbiamo toccare il loro sistema politico e il loro presidente Kim, ma continuare a dialogare con loro.

Papa Francesco è stato informato? E che cosa le ha detto? Recentemente abbiamo chiesto la preghiera e l'aiuto del Santo Padre per la pace della penisola coreana, perché il Santo Padre Francesco conosce bene la situazione della Corea. In varie occasioni, il Santo Padre ci ha incoraggiato sottolineando l'importanza della pace nella penisola coreana.

Chi c'è dietro a questo passo storico? Come si è potuto realizzare? E soprattutto perché adesso?

Penso che il presidente della Corea del Sud Moon Jae-in stia cercando questo passo storico insieme ai molti coreani che vogliono la pace nella penisola coreana. Soprattutto il Santo Padre ci aiuta molto con la preghiera e con le sue parole rivolte ai Paesi potenti. Anche recentemente il presidente Kim Jung-un ha dimostrato la sua intenzione di aprirsi al dialogo per la pace. Aspettavamo questa occasione da 70 anni, la guerra sarebbe un danno irreparabile per entrambe le parti.

Qualcuno ha addirittura proposto di conferire il premio Nobel per la pace alla squadra coreana unita di hockey

Parla Igino Kim Hee-joong (presidente della Conferenza Episcopale Coreana): "Passi di dialogo nella penisola dopo un periodo di tensione altissima e di continue minacce nucleari". Invita le parti ad un dialogo senza precondizioni

femminile. Lei cosa ne pensa?

Sì, può darsi di sì. Ma se si arrivasse davvero alla pace nella penisola coreana, tutti i personaggi coinvolti in questo processo, che hanno contribuito a quella pace, potrebbero ricevere il premio Nobel, per esempio, il Santo Padre, il presidente Moon della Corea del Sud, il presidente Kim della Corea del Nord (così si garantisce una pace perfetta e duratura), ed anche il presidente degli Stati Uniti, Trump.

La Chiesa come si pone? Che cosa chiedete?

Noi continueremo a offrire il nostro aiuto umanitario e a pregare per la riconciliazione tra i due Paesi e per la pace. Lo fanno ogni giorno, alle 21, tutti i fedeli in Corea. Spero anche di poter visitare la Corea del Nord per stringere una collaborazione tra le Chiese cattoliche in Nord e Sud Corea.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 18 marzo dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora?»

Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La

folia, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Una parola per tutti

I greci, come tutti gli stranieri, erano considerati dagli israeliti dei non-ebrei e perciò non appartenenti al popolo eletto. Ma Gesù non sembra fare distinzioni di razza o nazione e proclama pubblicamente che la sua ora è giunta. Era infatti iniziata la settimana di passione che lo avrebbe portato a salire sulla croce. Si riferisce proprio a tale supplizio quando afferma che il mondo si volgerà a lui solo dopo che sarà innalzato.

Il Figlio di Dio sa bene che deve prima morire per salvare l'uomo. Questa rivelazione è così difficile da comprendere che il Nazareno porta un paragone familiare per farsi capire. Il chicco di grano, se non muore durante l'inverno, non forma il germoglio; se invece avvizisce, produrrà il frutto a suo tempo. Prima dell'avvento del Messia gli uomini prendevano un oggetto, una vivanda o un animale e li offrivano alla divinità per pacificarne la collera, renderla favorevole, glorificarla o ringraziarla.

Il Cristo compie un'azione rivoluzionaria donando la propria vita. Il suo sacrificio

è l'atto con cui si offre liberamente al fine di espiare il peccato del mondo, per redimere l'umanità rinnovando l'alleanza tra Dio e il suo nuovo popolo.

Come la possiamo vivere

- La quinta settimana di Quaresima, l'ultima prima della Domenica delle Palme, ci invita a meditare sul mistero del sacrificio: quello che apparentemente potrebbe sembrare una perdita o un morire a se stessi, si rivela poi un gesto da cui scaturisce vita e amore in abbondanza.

- Il Salvatore ribadisce frequentemente che chi non si apre al prossimo, chiudendosi nel proprio egoismo ed egocentrismo, si autodistrugge. L'uomo infatti è un "essere per", è un'originalità creata per vivere in comunione e, donandosi, esce dalla solitudine raggiungendo la pienezza.

- Come i greci del Vangelo, tutti vorrebbero riuscire a sentire nel cuore la voce di Dio. Solo Gesù può farcela ascoltare: nella Messa, al momento della consacrazione, il Figlio ci rende partecipi della sua comunione col Padre attraverso lo Spirito Santo.

- Il Cristo attira tutti a sé appeso alla croce. Spesso è solo nel momento della sofferenza che si comprendono quali siano le cose e gli affetti realmente importanti perché il dolore purifica il cuore e la mente dai tanti abbagli della società moderna.

S. Benedetto e la sua lotta

Modello e stimolo di ogni uomo che si mette al servizio di Dio

di DON DOMENICO GRANDONI

Tutti i santi sono stati e sono grandi lottatori contro le forze occulte del male sull'esempio di Gesù che nel deserto sconfisse il tentatore su tre fronti delle cattive tendenze umane: sulla sensualità, quella del pane; sulla vanagloria, quella del pinnacolo del tempio; sull'avidità e il potere, quella della ricchezza di tutti i regni..

Anche se è difficile poter dire: «S. Benedetto, la rondine sotto il tetto», tuttavia nella ricorrenza del suo dies Natalis al cielo, 21 marzo, festeggiato dalle comunità monastiche, mi sembra utile offrire una riflessione sulla lotta di San Benedetto contro il demone, sempre pronto a tormentare gli autentici servitori del Signore. Benedetto da Norcia diventa così modello e sprone di ogni uomo o donna che si propone di mettersi al servizio di Dio sia nello stato laicale come in quello monastico e sacerdotale.

La prima grande lotta, quella decisiva, della sua vita, si svolge tra il mondo studentesco di Roma a cavallo tra il V e VI secolo.

Il biografo, Papa San Gregorio Magno, ci fa conoscere la sua decisione ultima, senza entrare nel profondo del cuore: «Vedendo che molti studenti si avviavano verso il dirupo dei vizi... si ritirò (retraxit pedem), per non precipitare totalmente in un baratro immane».

Ma quale dura lotta dovette scatenarsi nel suo animo! Si può immaginare. È noto che la sessualità, specie in

gioventù, scatena tempeste improvvise e terribili. Egli si allontana da un mondo corrotto e corruttore, «desiderando di piacere solo a Dio, e mettersi a suo servizio».

Mirabile esempio per tutti e in particolare per i giovani indecisi e vacillanti nelle loro scelte di vita.



Gesù ci dice: «Il regno di Dio soffre violenza e solo i violenti (contro se stessi) riescono a rapirlo».

Non meno forte la sua decisione quando, nella solitudine della sua spelunca, il demone gli presenta, sotto forma accarezzevole di un merlo, una figura femminile conosciuta a Roma. Il suo animo si accende del fuoco della sensualità, il suo corpo frema dal desiderio impuro... Sta lì lì per lasciare la solitudine... Ma prende una decisione brusca... Si toglie di dosso il rude mantello e nudo si getta fra le spine e i rovi. La battaglia è

vinta. Il dolore delle punture di spine spegne il fuoco della sensualità.

Ma altre lotte e vittorie lo attendono. In Affile presso Subiaco viene compiuto un miracolo per le sue preghiere. Benedetto restituisce alla nutrice sano un vaso ridotto in cocci. La gente lo acclama come santo.

ricerca di un altro luogo dove dare gloria a Dio. Non desiste da questa decisione nemmeno quando Mauro lo raggiunge per comunicargli che il suo rivale è morto sotto le macerie del terrazzo da cui guardava, soddisfatto, la partenza di Benedetto. Così è vinta la vanità.

Ma c'è una vittoria anche contro l'avarizia.

Si reca al suo monastero, a Montecassino, un diacono per chiedere un po' di olio. Benedetto ordina all'economista di accontentare la richiesta, ma quegli, vedendo il fiasco quasi vuoto, lo rimanda senza nulla. Quando Benedetto viene a saperlo, rimprovera fortemente l'economista per la sua avarizia e mancanza di fiducia, quindi si fa portare il fiasco e lo scaraventa fuori della finestra, sulle rupi rocciose del monte... ma il fiasco non si rompe. Allora manda a riprenderlo, riunisce i monaci nell'oratorio, e mentre la comunità sosta in preghiera, ecco l'anfora ivi situata si riempie di olio fino all'orlo.

Mirabile esempio di distacco e di fiducia nella Provvidenza. La nota medaglia di San Benedetto, sola o inserita nella croce, ha un forte potere contro le insidie del demone. Le iniziali ivi scritte sono una preghiera di esorcismo: «Croce del santo Padre Benedetto - La croce sacra mi sia luce, non il demone duce. Va' indietro, satana, non mi persuaderai mai di cose vane, sono cattive le bevande che offri, bevi tu stesso il tuo veleno». Raccomandiamo questa preghiera a quanti desiderano la protezione di San Benedetto per superare le suggestioni diaboliche.

Via Crucis cittadina con i giovani protagonisti

L'ultimo venerdì prima della Settimana Santa, il 23 marzo alle ore 21, si terrà, come da tradizione, la Via Crucis cittadina. Quest'anno vi saranno delle novità importanti che differenzieranno questa bella manifestazione di fede cittadina rispetto alle precedenti edizioni, forse in vista di una nuova direzione. Il 2018 infatti, come annunciato qualche mese fa dal Papa, sarà l'anno del Sinodo sui giovani e questo ha suscitato un clima di attesa ed attiva preparazione da parte dell'intero mondo cattolico, attraverso diverse iniziative. Un evento importante per la vita cristiana della città come la Via Crucis, che ogni anno continua a riscuotere un'affettuosa partecipazione da parte dei fabrianesi, non poteva restare indifferente a questo. Per questo motivo per il 23 marzo, su forte richiesta del vescovo Stefano Russo, le associazioni cattoliche della città, organizzatrici della Via Crucis, hanno pensato bene di coinvolgere i giovani non più soltanto puntando sulla loro partecipazione, ma rendendoli protagonisti attivi. Accanto alle stazioni tradizionali, nelle quali la lettura del Vangelo sarà accompagnata da una riflessione ed una preghiera, vi saranno delle stazioni nelle quali le associazioni cattoliche giovanili animeranno il Vangelo associato con un momento artistico, tra teatro, poesia e musica. Si tratta di un modo originale di affrontare la conclusione della Quaresima, mettendo a frutto la spontaneità e la creatività dei giovani, ponendola a servizio dell'intera città per pregare, riflettere e raccogliersi insieme. Questa più energica collaborazione tra l'associazionismo cattolico, molto auspicata dal Vescovo Russo, è un apprezzabile segnale di vita da parte di due mondi, quello giovanile e quello cattolico, che in alcuni punti si toccano ed intrecciano e rivendicano con entusiasmo il loro giusto posto nella società. L'appuntamento, come anticipato, è per il 23 marzo alle ore 21 nella piazza della Cattedrale. Si procederà poi per via Leopardi, via Mamiani, piazza Garibaldi, via Corridoni, piazzetta del Podestà (davanti ex-libreria Babel), via Gentile da Fabriano, piazza Manin (san Biagio), via Verdi, piazza del Comune, largo Bartolo da Sassoferrato, per poi tornare in piazza della Cattedrale e concludere con l'ultima stazione.

Danilo Ciccolessi

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

~ PRECETTO PASQUALE INTERFORZE: martedì 20 marzo alle ore 10.30 nella Cattedrale di S. Venanzio. Presiede Mons. Russo.

Preghiera sotto la croce tra Fossato e Genga

Ritornano gli appuntamenti pre-pasquali di "Preghiera sotto la croce", concerti-meditazioni in preparazione alla Settimana Santa con il coro di S. Cecilia, in collaborazione con la Diocesi di Fabriano-Matelica. Venerdì 16 marzo alle ore 21.15 presso la chiesa di S. Pietro in Vincoli di Colbassano (Fossato di Vico), sabato 17 marzo alle ore 18 presso l'Abbazia di S. Urbano, contrada di S. Urbano ad Apiro e lunedì 26 marzo alle ore 21.15 presso la chiesa di S. Vittore delle Chiuse a Genga.



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù venerdì 23 marzo alle ore 8.30 S. Rosario, seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 17.30: - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)
- ore 18.00: - Cattedrale - M. della Misericordia - Sacra Famiglia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegigliani
- ore 17.30: - S. Nicolò Centro Com.
- ore 18.00: - Cattedrale - M. della Misericordia - Sacra Famiglia - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 8.45: - Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10.15: - Attiggio - Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Ss. Messe Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



Martedì 20 marzo ricorre il 22° anniversario della scomparsa dell'amata **LUCIA MAURI**

La figlia, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Nella S. Messa di giovedì 22 marzo alle ore 9 nel Santuario della Madonna del Buon Gesù saranno ricordati anche il marito **GIAMBATTISTA** ed il genero **ROMOLO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA E' passato un anno da quando

GIANNINO TOZZO ci ha lasciati, ma non abbandonerà. La moglie e la figlia lo ricorderanno agli amici che gli hanno voluto bene nell'Eucarestia di lunedì 19 marzo alle ore 18. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

Sei sempre con me.

Nicoletta

ANNUNCIO



Venerdì 9 marzo, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ORIS MARINELLI
ved. **BOLOGNA**

Lo comunicano le figlie Antonella e Fiorella Rita, i generi Patrizio e Giuseppe, le nipoti Barbara, Gloria ed Alba, i pronipoti Giulia, Lorenzo e Gioia, i fratelli Ilias, Albano e Claudio ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Giovedì 8 marzo, a 79 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA LUISA DONNA
"LUISELLA" ved. **GUERCI**

Lo comunicano la figlia Alessandra con Felice, le sorelle Rita ed Elisa, il fratello Marino, gli adorati nipoti Michele e Luciano, i cugini, le cugine, i cognati, la cognata, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. MICHELE (TEATRINO)

Venerdì 23 marzo ricorre il 18° anniversario della scomparsa dell'amato **ARTURO MICHELANGELI**. Le figlie Bruna e Patrizia, le nipoti, il genero ed i parenti lo ricordano con immenso affetto. S. Messa venerdì 23 marzo alle ore 17. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



2007 2018 CHIESA della MISERICORDIA

Nella ricorrenza della scomparsa dell'amata **BATTISTA LORONI**

i familiari la ricordano con affetto. S. Messa venerdì 23 marzo alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Sergio e Fabrizio ricordando con profondo immutato affetto, nell'anniversario della scomparsa dell'adorata consorte e mamma amatissima **N.D. EMILIA SERAFINI**

nata **GENTILI** Cattedrale S. Venanzio giovedì 15 marzo alle ore 18.

ANNUNCIO

Domenica 11 marzo, è mancata all'affetto dei suoi cari

AGOSTINA MAESTRINI
ved. **MAESTRINI**

Lo comunicano la figlia Maria, Luigi, i nipoti Stefano e Simone, Jessica e Sara, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Domenica 11 marzo, è mancata all'affetto dei suoi cari

ENRICA PALAZZI
ved. **COCCO**

Lo comunicano la figlia Isabella, i nipoti Andrea e Chiara, la sorella Zelia, il fratello Osvaldo, la cognata Marisa, i nipoti i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Giovedì 22 marzo ricorrono 7 anni dalla scomparsa di **ANNIBALE CASADIO** e giovedì 29 marzo 2 anni dalla scomparsa di **SERENA STOPPONI**. I familiari li ricordano con affetto.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. GIUSEPPE LAV.

Sabato 31 marzo ricorre il 10° anniversario della scomparsa dell'amato **BENITO FATTORINI**

La moglie Anita, i figli, la nuora, i nipotini, il fratello, la sorella ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S. Messa giovedì 22 marzo alle ore 18.30. Durante la celebrazione saranno ricordati i suoceri **ALFREDO** e **LINA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CAPELLINA CIMITERO SAN GIANNI - Sassoferrato

Sabato 17 marzo ricorre il 17° anniversario della scomparsa dell'amato **GIACOMO ROSA**

La moglie, il genero, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa domenica 18 marzo alle ore 11. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Sabato 10 marzo, a 69 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIO BARBAROSSA

Lo comunicano la moglie Simonetta, il figlio Diego con Antonella, l'adorata nipotina Nina, il fratello Angelo, i cognati Marisa e Gianni, gli zii, le zie, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Giovedì 8 marzo, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ORESTE FERRONI

Lo comunicano tutte le persone che gli hanno voluto bene.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. GIUSEPPE LAV.

Nel 6° anniversario della scomparsa dell'amata

GINA FATTORINI
ved. **PALECO**

La sorella, il fratello, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Durante la S. Messa di giovedì 22 marzo alle ore 18.30, sarà ricordato anche il marito **ERNESTO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO

CHIESA della MISERICORDIA

Martedì 20 marzo ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amato **BERNARDINO (DINO) CIAPPELLONI**

La moglie, la figlia ed i familiari tutti lo ricordano con affetto. S. Messa martedì 20 marzo alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Mercoledì 21 marzo ricorre il 13° anniversario della scomparsa dell'amato **FRANCESCO MECELLA**

"Resterai per sempre nei nostri cuori".

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti lo ricordano domenica 18 marzo alle ore 11.45 nella chiesa di Argignano. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Lunedì 12 marzo, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA BIANCA GHIARA
ved. **BERIONNI**

Lo comunicano il figlio Arrigo, la nuora Maura, i nipoti Saverio e Alessandro, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 12 marzo, a 78 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

PIETRO MARINELLI

Lo comunicano i figli Luisa, Cristina e Massimo, i generi, la nuora, i nipoti ed i suoi cari.

Bondoni

Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. GIUSEPPE LAVORATORE Lunedì 19 marzo ricorre il 20° anniversario della scomparsa dell'amato **AURELIO TOZZI** i familiari lo ricordano con affetto. Nella S. Messa alle ore 18.30 verrà ricordata anche la moglie **ELENA MERLONI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Sabato 17 marzo ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'amato

GABRIELE RUGGERI

La famiglia e i parenti lo ricordano con immenso amore.

La S. Messa si svolgerà sabato 17 marzo, presso la chiesa "Cuore Immacolato di Maria" di Serra S. Quirico Stazione alle ore 17,30. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

"La dolcezza del tuo sguardo e del tuo sorriso ci accompagna in ogni momento, in ogni gesto quotidiano. Sei e sarai sempre noi nostri cuori".

TRIGESIMO



CHIESA della SCALA SANTA

Lunedì 19 marzo ricorre il trigesimo della scomparsa dell'amata

ARZELIA BAIONI
ved. **ARCANGELI**

La figlia Anna, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa lunedì 19 marzo alle ore 18.15. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **ALESSANDRO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Martedì 13 marzo, a 69 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

RITA PIERMARTINI
in **ZOPPI**

Lo comunicano il marito Giuseppe, i figli Virgilio con Katia e Simone con Angelica, il fratello Basilio, la sorella Franca, i nipoti Andrea, Giorgia, Mattia ed Aurora, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Lunedì 12 marzo, a 80 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

IRIDE CHIODI ved. **MARINI**

Lo comunicano i figli Giancarlo, Paola, Emanuele, le nuore Monica e Tiziana, il genero Fabrizio, i nipoti Nicola, Federico, Jacopo, Valentina, le sorelle, i cognati, i parenti tutti.

Marchigiano

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Piersimoni** e **Corvo** commosse per la manifestazione di affetto ricevuta in occasione della scomparsa del caro

ALBERTO

ringraziano tutti coloro che si sono uniti al lutto.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 6 marzo, a 88 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

BERNARDINO PAPA

Lo comunicano i figli Federico e Fabrizia, la nuora Bruna, il genero Gianni, i nipoti Silvia, Valentina, Elisa, i pronipoti Letizia, Samuele, Maria Vittoria, la sorella Olga, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Giovedì 8 marzo, a 73 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCO FERRANTI

Lo comunicano la moglie Francesca, la figlia Fabiola, il genero Massimo e l'adorata nipote Alice.

Belardinelli

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI

BELARDINELLI

SASSFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

Beniani

Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:

via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo:

tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

Bondoni

Serietà e professionalità

Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano.

Trasporti Nazionali ed Internazionali.

Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208

Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890

MARCHIGIANO

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO

0732 21321

335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1

di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

PITTORI

Viale Europa 36 Matelica (MC)

www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Es

338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIERO

Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale

Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

In morte del cardinale Karl Lehmann. L'amico Kasper: un compagno fedele

Con il cardinale Karl Lehmann ho perso un amico e un compagno fedele nella teologia, nel ministero vescovile e nell'impegno ecumenico.

Sin dagli anni Sessanta abbiamo cooperato nella teologia; le nostre visioni sulle basi della comune esperienza del Concilio Vaticano II erano molto vicine: una teologia fondata sulla Bibbia, che ne è l'anima; una teologia plasmata dalla tradizione della Chiesa come una sorgente vivente; e una teologia per l'oggi, che interpreta i segni dei tempi ed è dialogante con le altre Chiese, le religioni, la filosofia moderna e i problemi del nostro tempo. In questo modo Karl Lehmann, da vescovo e

presidente della Conferenza dei vescovi tedeschi, è stato per più di due decenni il volto della Chiesa cattolica in Germania, un volto veramente umano e sorridente, spesso meglio conosciuto di molti politici e stars.

Insieme abbiamo lavorato per il rinnovamento, il cosiddetto aggiornamento, della Chiesa e, in questo contesto, anche combattuto alcune dispute nella Chiesa. Talvolta, Karl Lehmann è stato mal interpretato come se fosse un liberale; in realtà era un radicale, che con grande fermezza voleva dare testimonianza del Vangelo nel mondo di oggi. Il suo motto era: "State saldi nella fede". Adesso preghiamo perché sia saldo nelle braccia del padre misericordioso. R.I.P.

Walter Kasper



>CULTURA

Vittorio Fava durante l'inaugurazione della sua mostra

L'artista romano Vittorio Fava espone le sue opere al Museo della Carta



Meraviglia delle meraviglie

di MARIA GRAZIA SORDI

Sabato 10 marzo, nella monumentale cornice del Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano, ha avuto luogo la presentazione della mostra di opere di Vittorio Fava, eclettico artista romano, titolata "Meraviglia delle meraviglie" della quale il critico d'arte Giuseppe Salerno è il curatore. Il luogo, simbolo universalmente riconosciuto dell'eccellenza del territorio fabrianese, non è affatto casuale, essendo quello deputato per struttura ed importanza ad ospitare artisti di grande rilievo che intorno alla carta, in ogni sua declinazione, hanno costruito la propria attività. L'apertura della mostra ha avuto una buona affluenza di visitatori che, dopo l'introduzione dell'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e del

curatore Giuseppe Salerno, hanno avuto la possibilità di seguire con curiosità ed ammirazione la visita guidata con la quale l'autore ha entusiasmato commentando nel dettaglio ciascuna singola opera. Si tratta di realizzazioni costruite su differenti basi: libri, supporti piatti, mobili contenitore ripescati da rigattieri che, in uno stile che va in controtendenza rispetto all'odierna ricerca del minimale, hanno in comune l'esigenza di offrire la visione della complessità ed attraverso accostamenti insoliti, stratificazioni materiche, restituiscono significati di più ampio respiro. I regni: animale, vegetale, minerale, trovano qui armoniosa collocazione: manti di rettile, piume, pellami, pietre dure, legni, divengono reperti che, attraverso inedite composizioni arricchite da manufatti umani: carte pergamene, stoffe, passamanerie,

vetri, colori; rappresentano da sempre ciò che gratuitamente nutre l'uomo. Un mondo, quello di Vittorio Fava, solitario e silenzioso, dove le creazioni che emergono dalle conoscenze dei tanti piani dello scibile umano, realizzano luoghi in cui: spazio-tempo, Eros e Thanatos, sacro e profano si susseguono e trovano ragion d'essere. Ad ogni singolo elemento, resto di vita vissuta, si intende qui restituire significato: il valore di un'appartenenza, di una storia, una modalità questa, che presuppone l'etica del conservare del non disperdere ed è così che cianfrusaglie diverse si trasformano in mirabili incastonature, "aggressioni alchemiche" le definisce Salerno, "quelle che l'artista esercita su documenti d'archivio, manoscritti, trine, fiori essiccati e bottoni il cui incontro origina scenari caldi e

accoglienti pronti a dare spazio a immaginifiche memorie". Materiali diversi si intrecciano si sovrappongono, sedimentano in forme originali per raccontare con frammenti di cose antiche o vecchie, favolosi scenari che incuriosendo, trascinano in labirinti interiori, anche grazie a quell'impronta carica di misticismo con i quali senza confliggere, essi vengono fatti coesistere. La carta è il materiale prediletto: impolverato, scolorito, odorante di tarli e muffa, veicolo di antichi linguaggi, melodie, tracce di simboli universali o criptici; essa realizza cornici, riveste traboccanti credenze, crea rifugi, reinventando attraverso pazienti collage, istantanee di un mondo onirico e fantastico. Il libro, altro elemento caro all'artista, posto su leggio o messo in piano, si arricchisce di stupende ardite de-

corazioni diventando scrigno: luogo dove segno e parola, congelati, cristallizzati, diventando testimonianza, tramandano da sempre per avidi menti, sapere e conoscenza. Il fine estetico non è ricercato ma si compie senza dipenderci e nell'attenta armonica composizione di piccole parti si ritrova il senso di unitarietà di ogni cosa, di ogni esistenza, senso che risuona nostalgicamente in ciascuno di noi; "come cori polifonici" scrive Salerno a conclusione della presentazione, "le composizioni di Vittorio Fava ci inducono all'ascolto di più voci narranti che nel loro sovrapporsi ed intrecciarsi ci conducono in una dimensione estranea al tempo e allo spazio, nella quale, sospeso il respiro affrontiamo l'assoluto". La mostra potrà essere visitata fino al 1° aprile nei consueti orari di apertura del Museo.

Alessandro e Sara Paternesi (nelle foto) sono due giovani talenti fabrianesi che, nel loro campo artistico, hanno già trovato eccellenti riscontri professionali. Alessandro classe 1983 è un affermato musicista e compositore, si è diplomato al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia in Strumenti a Percussione ed ha conseguito la laurea al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma in un percorso di jazz. La grande passione per la batteria, il suo strumento di lavoro, si deve al papà Vittorio anche lui abile batterista autodidatta che ha coinvolto Alessandro ad accostarsi alla musica, al ritmo ed alla conoscenza della batteria. Per motivi professionali e familiari si è trasferito a Bologna, ma il suo lavoro lo porta a girare l'Italia dove è richiesta la sua partecipazione, insieme al suo gruppo, ad importanti festival di musica jazz. Nella sua breve ma intensa carriera ha già all'attivo diverse incisioni di dischi ed insegna ai corsi pre-accademici in diversi Conservatori. Alessandro ha sempre avuto il desiderio di poter fare un servizio fotografico nel magnifico scenario dell'Oratorio del Gonfalone di Fabriano, un bel biglietto da visita che può mostrare per la sua attività professionale. La sorella Sara è una bravissima danzatrice che ha frequentato i corsi ed ha lavorato presso la famosa Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi a Milano che è un punto di riferimento, unico in Italia, per la sezione danzatori contemporanei. Lo scorso anno si è iscritta al "Dance Intensive", un corso di 10 mesi presso la scuola Tanz Fabrik a Berlino. Durante quel periodo ha avuto la fortuna di incontrare danzatori con differenti esperienze con i quali si è resa conto che sarebbe stato costruttivo e interessante approfondire uno scambio professionale. Attualmente Sara è ritornata a Berlino per consolidare e programmare progetti che nasceranno in questa prima sezione di lavori, cercando di trovare un modo per assemblarli e metterli in scena. E' prevista una seconda sezione a luglio con l'obiettivo di presentare i lavori all'interno dell'anniversario dei 40 anni di apertura del Tanzfabrik e 14 anni del Dance Intensive che si svolgerà ad agosto 2018 nella capitale tedesca.

Sandro Tiberi

Che talenti i giovani fratelli!



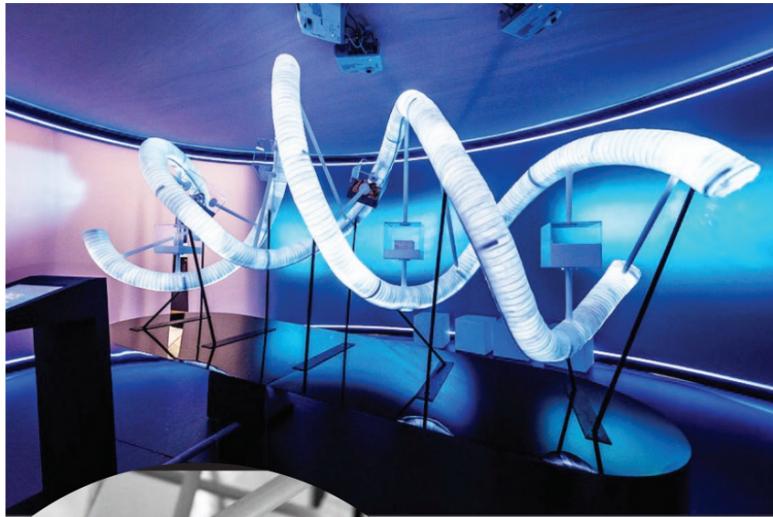
Foto Alberto Calcinaì

L'artista del Dna in mostra a Trento

Claud Hesse, artista viva marchigiana nata a Jesi nel 1981, approda al Muse Museo delle Scienze di Trento con una macro frammento di Dna.

Da diversi anni ormai vive e lavora tra l'Italia e Berlino ed è considerata "l'artista del Dna". Da sempre lavora sulle tematiche della genetica ed è conosciuta per aver ideato e realizzato il progetto dei Dna Portrait (veri e propri ritratti ad personam del genotipo di varie persone, molte delle quali illustri) partecipando a numerose mostre in Italia e all'estero e vincendo diversi premi.

Al Muse di Trento porta, all'interno della mostra "Genoma umano. Quello che ci rende unici", dna Epigen, una grande scultura interattiva



Claud Hesse

che giunge al termine del percorso, l'opera sollecita i visitatori a introdurre delle mutazioni importanti nello stato dell'opera, diventandone loro stessi artefici. Tramite la scelta di parole chiave "epigeniche" - che illustrano situazioni impattanti sul genoma umano, proposte su un maxi tablet - il pubblico può provocare in dna Epigen il passaggio da uno stato quieto e

La marchigiana Claud Hesse presenta il suo progetto

dove il pubblico diventa il vero protagonista.

Dna Epigen, infatti, è una scultura che non basta a se stessa ma per passare dalla potenza all'atto ha necessità di interagire con l'osservatore. Vero e proprio colpo di scena

armonioso a uno attivo. Verranno così svelati, uno a uno, i contenuti segreti custoditi nei "cubi epigenetici". E' un progetto che ci invita ad agire ed a lasciarci coinvolgere in un "gioco" dai significati profondi, legati alle nostre esperienze personali, provare per credere! La mostra, inaugurata lo scorso 23 febbraio, sarà aperta fino al 6 gennaio 2019.

Il manoscritto sparito e... ritrovato

Cent'anni or sono, il prof. Romualdo Sassi scrisse su questo settimanale un articolo dal titolo: «Un importante manoscritto da rivendicare all'Italia». Guerra terminata, richiesta di restituzione del patrimonio artistico e librario abusivamente detenuto dalla Germania. Leggiamo le parole del professore: «Esiste nella biblioteca Reale di Dresda un manoscritto inedito d'uno scrittore fabrianese, molto importante per la storia del costume nel secolo XVI il quale è così intitolato: «Del viaggio fatto dal Card. Alessandrino legato Apostolico alli serenissimi Re di Francia, Spagna et Portogallo. con le annotazioni delle cose più principali delle Città, Terre et luoghi descritto da M. Gio: Battista Venturino da Fabriano». Chi era costui? Priore del capitolo di S. Venanzo (1534), podestà di Cingoli (563), governatore di Civitavecchia (565). Vicario generale di S. Carlo Borromeo a Milano durante la peste (576), a Vercelli (577), a Ivrea (578). Morto in patria nel 1586. Scrisse rime latine e volgari (canzone per nozze, Genova 536); versi sulla fontana maggiore di Fabriano; sonetto sulla Maddalena di Gentile. Il Sassi aggiunge inoltre: «Una simpatica figura di prelado questo Venturino: mondano ma non spregiudicato, amante delle gioie lecite della vita ma non intemperante né volgare... si fece ammettere nel seguito del card. Michele Bonelli, pronipote di Pio V che ebbe incarico dal pontefice di recarsi in legazione straordinaria per alti interessi politici... Scarsi e superficiali sono i rilievi e le notizie intorno all'economia, ai commerci, alla finanza, alle istituzioni dei paesi visitati, il nostro prelado desideroso di divertirsi e di ammirare. Feste ricevimenti, tornei, riviste militari e navali, giuochi, danze, banchetti, cortei; aspetti e curiosità di paesi, sontuosità di palazzi, tesori d'arte che trasporta il lettore in un mondo diverso dal comune e lo fa vivere nel fasti e nella ricchezza di quelle Corti. Anche i ritratti dei personaggi che il Venturino ebbe occasione di conoscere - tre sovrani, regine, principesse reali, ministri, dignitari di Corte, porporati - si limitano quasi soltanto ai caratteri fisici della persona e con cura particolare e minuziosa alle foggie del vestire, specialmente nelle acconciature femminili». Due altre cose attirano continuamente la sua attenzione: la bellezza delle donne e la qualità del vino: «Firenze, una disperazione, che si beve in certi bicchierini che appena bagnano le labbra nel maggior caldo dell'anno... Bologna, donne gentili e liberali; quanto al bere, né male né bene... Modena, donne non belle, ma libere e cortesi e amorevoli ai forestieri... Reggio, vini cattivi, donne assai belle... Parma, vino buono rosso e bianco, donne brutte e di fattezze grosse... Piacenza, donne né brutte né belle si beve bene... Torino, donne belle e bianche assai, salutano e s'inclinano agli uomini con gran piacevolezza e libertà, nondimeno si reputano oneste; non si lisciano... Avignone, donne pallide, gran libertà di passeggio, a frotte, giunte a mano, soverchia licenza con gli uomini; comune l'uso del baciare, anche giovanette, da conoscenti, ma non s'accetta da forestieri» e così di seguito per tutto il viaggio che durò dal 30 giugno 571 al marzo del 572, quando la comitiva - 233 persone, con equipaggio di 190 muli e cavalli - si sciolse e lo scrittore ebbe licenza di recarsi a Fabriano a passar la Pasqua». Il Sassi da parte sua, interessò direttamente alte personalità del Governo per la restituzione di questo manoscritto, ma senza esito.

Nel 2005, mentre Bruno Sassi, preparava in omaggio al nonno, il libro «Romualdo Sassi e L'Azione», raccolta di tutti gli articoli pubblicati, scrisse alla Biblioteca di Dresda per avere notizie. Nonostante guerra e distruzioni, il manoscritto di Venturino è sano e salvo, concessa l'autorizzazione alla sua stampa. Poi però, giunse la morte di Bruno a scompigliare le carte. Progetto saltato.

B. Beltrame

Un workshop sulle nuove tecnologie

Oggi l'uso di tecnologie radio come Wlan, Bluetooth, Zigbee o Z-Wave, è una realtà obbligatoria in materia di Internet o per la realizzazione di Industry 4.0. Solo con queste interfacce la rete utente può essere realizzata in modo rapido e facile. In futuro prossimo ci saranno sempre più dispositivi di uso quotidiano, che contengano un'interfaccia-radio, per connettersi ad Internet. La nuova Direttiva Ue è in vigore dal 13 giugno 2017 e questo argomento è stato affrontato, per la prima volta a Fabriano, nel corso di un workshop che si è tenuto mercoledì presso la Biblioteca Multimediale Sassi. Più di 50 i manager provenienti da tutta Italia che hanno raggiunto la città della carta per questo aggiornamento professionale sulle nuove tecnologie organizzato da "Vde Global Service", la multinazionale con sede principale in Germania che è presente in quasi tutti i Paesi del mondo e che ha una sede legale e amministrativa anche in Italia, a Fabriano per la precisione.

A dirigere lo staff presso località Pian dell'Olmo, in via Ceresani, c'è l'ingegner Marcello Manfredi che, in pochi mesi, è riuscito nell'impresa di quasi raddoppiare il personale passando da 4 a 7 dipendenti.

«Una giornata importante per la città - ha detto - perché il futuro è nella tecnologia e a Fabriano si sono ritrovati i marchi principali che hanno a che fare con l'elettronica e il mondo degli elettrodomestici che non possono più non considerare il mondo della connessione tecnologica 4.0 parte integrante del loro sviluppo».

Un aspetto non secondario è il fatto che i 50 partecipanti hanno pernottato chi per una notte e chi per due a Fabriano e hanno potuto assaggiare le tipicità della zona nei ristoranti della città. «Una ricaduta notevole per un comprensorio in difficoltà - ha concluso Manfredi - Il nostro obiettivo è quello di ripetere questi laboratori abbinando l'aggiornamento professionale sulla sicurezza

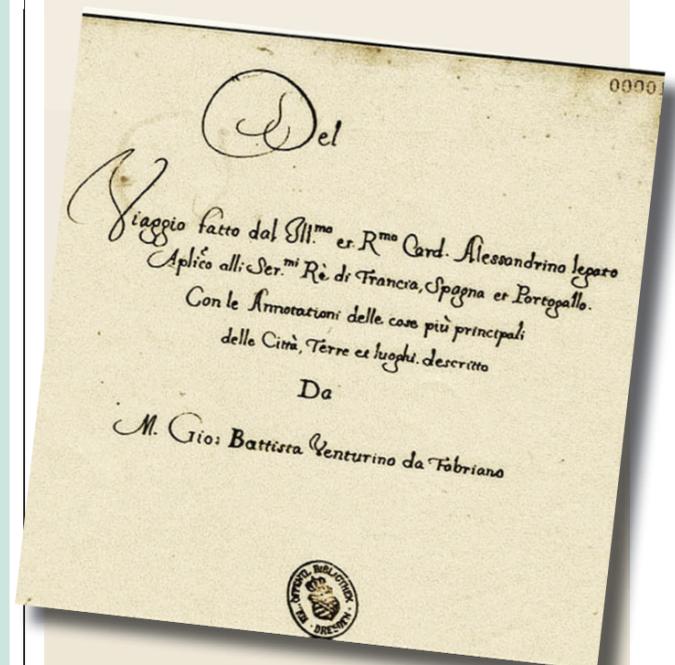
Più di 50 manager provenienti da tutta Italia hanno raggiunto Fabriano



in campo elettronico con la promozione del territorio». L'obiettivo del workshop è stato quello di fornire ai clienti una panoramica dei concetti di base e delle più importanti informazioni della Direttiva RED, nonché fornire informazioni sugli sviluppi attuali. Sono stati inoltre discussi gli effetti della Direttiva RED sui test di laboratorio richiesti per l'uso efficiente ed efficace dello spettro-radio. Sono state inoltre trattate Direttive Ue aggiuntive, da osservare in tema di sistemi radio, di sicurezza delle informazioni, di protezione dei dati e di privacy degli utenti.

La giornata è stata completata con una panoramica sull'accesso al mercato delle apparecchiature radio al di fuori dell'Unione Europea, poi un tuffo nelle meraviglie del centro storico di Fabriano. L'evento si è rivolto a tutti i produttori di apparecchiature elettriche con interfaccia-radio, in particolare alla Ricerca e Sviluppo e a tutti i dipendenti responsabili in materia di sicurezza dei prodotti.

Marco Antonini



Un'idea innovativa e reale

di FRANCESCO DUCOLI*

Ho avuto modo in questi giorni di ragionare sui risultati elettorali del 4 Marzo. Tuttavia, andando controcorrente, non vorrei fare la disamina della dura sconfitta del Partito Democratico o della vittoria della Lega e del M5S. Questi sono dati di fatto, elementi ormai storicamente acquisiti su cui è piacevole fare retorica ma che non aggiungono nulla a quanto già sentito in queste giornate su tutti i media.

Ciò che mi ha colpito, al contrario, è un dato fondamentale, profondo e tragico: la totale divergenza, nel nostro Paese, tra le priorità assolute sentite da una parte del territorio - il nord - ed altre - il sud.

Una cartina geografica desolante dove cozzano due esigenze, quella della sicurezza e degli interventi drastici in ambito fiscale e quella del reddito per la sopravvivenza. Questo, a mio modo di vedere, è il vero dato delle elezioni, una frattura silenziosa che avevamo celato e che oggi si ripropone in tutta la sua tangibile realtà, con la prorompente dei numeri e la concretezza delle tante aspettative dei cittadini.

Ed è questo il vero motivo per cui il Partito Democratico non può, per principio, partecipare a nessun tipo di governo, ma rimanere - sempli-



cemente - all'opposizione.

L'idea programmatica, progressista del Pd è sempre stata quella dell'integrazione, dello sviluppo omogeneo della nostra società, sacrificando gli interessi particolari per proporre un'idea di bene comune.

Ebbene, oggi questa visione, anzi direi questo "metodo", è stato chiaramente ed inequivocabilmente contraddetto dalla volontà di tanti cittadini che, arrivati ormai all'esasperazione, chiedono una - e

sottolineo una - soluzione drastica, risolutiva e tutta personale alla propria condizione.

Ed i cittadini hanno ragione. Sempre. Per questo motivo il Pd non può, per ragioni profonde, storiche, ontologiche, dare un sostegno di qualsivoglia forma a quelle forze politiche che hanno priorità differenti, alternative al senso generale di comunità e che pongono oggi soluzioni contraddittorie alle esigenze che hanno spaccato in due il nostro Paese. Perché è chiaro che se

si riduce la pressione fiscale non si possono fare interventi generalizzati a sostegno del reddito e viceversa. D'altro canto, si pone anche un grave problema di rappresentanza delle forze riformiste e di sinistra. Come Pd da un lato abbiamo deciso di abbandonare lo schema, l'ideologia della sinistra storica, dall'altro abbiamo voluto inseguire quell'idea di partito fluido e non strutturato che ha decimato iscritti e territori, tutto concentrato sulle figure verticistiche, trasformando il nostro partito in

un comitato elettorale permanente. È evidente che si deve trovare un nuovo spirito, una nuova fonte da cui ripartire, facendo autocritica profonda sul metodo e sul merito delle nostre proposte. Il modo per superare quella gravissima frattura geografica di sogni, aspettative, libertà, diritti, non può essere il sacrificio di alcuni a favore di altri, non può essere una categorizzazione delle necessità e delle persone.

Dobbiamo trovare un nuovo vocabolario che sappia parlare alla società odierna, che sappia coinvolgere in un'idea innovativa, storica, reale del vivere sociale; e dobbiamo trovare interpreti nuovi, diversi, freschi, perché adagiarsi sulle posizioni acquisite e non capire che c'è una generale e irrefrenabile voglia di novità vorrebbe dire decidere di morire da soli in una soffitta fatta di apparati dirigenziali, correnti e poltrone vuote.

Il Partito Democratico avrà un ruolo chiave nel futuro politico della nostra Italia: se avremo il coraggio di raccontare un modo diverso di vivere che non è quello della contrapposizione a tutti i costi e dello sfrenato culto dell'interesse personale, se avremo il coraggio di dire la verità potremo tornare ad essere punto di riferimento di una società che chiede solo di essere ascoltata.

*segretario Pd Fabriano

Commercio equo e solidale con le uova

Continua l'impegno della cooperativa Mondo Solidale presente nelle Marche dal 1993 a favore del "commercio equo e solidale". Il commercio equo e solidale promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente attraverso il commercio. Vuole essere una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: dai produttori ai consumatori.

In questi giorni in tutte le botteghe sono arrivati i prodotti pasquali, con questo articolo vogliamo parlarvi delle "Uova di Pasqua eque e solidali" del progetto promosso da un'associazione di Promozione sociale "Ad Gentes" di Pavia. Dietro l'acquisto di ogni uova di Pasqua ogni consumatore collaborerà attivamente con 5 gruppi di artigiani in Bolivia, Sri Lanka, Bali, India e Costa d'Avorio.

Il progetto, che prevede il prefinanziamento delle produzioni per evitare che gli artigiani siano "prede" degli usurari, assicura salari equi condizioni di lavoro adeguate e progetti sociali collaterali per migliorare le condizioni di vita delle comunità. Di seguito vi raccontiamo il lavoro di tre di queste realtà. Il cacao per le uova proviene da un piccolo villaggio della Costa d'Avorio tra Tiassalè, Divo e Grand Lahou. Per le famiglie degli 80 agricoltori di questo villaggio il cacao è fonte di reddito: ognuno di essi possiede un terreno che coltiva. La particolarità del cacao è quella di essere coltivato direttamente nella foresta.

E' un cacao profumato grazie anche allo scambio di pollini con le piante selvatiche di arancio, mango, caffè selvaggio e cardamomo, tra cui è coltivato. Tramite la filiera seguita direttamente dalla rete ChocoFair Cote d'Ivoire 5 tonnellate di cacao giungono in Italia. Il cacao, importato in Italia sotto forma di fave di cacao approda al porto di Genova, e unito allo zucchero di canna di provenienza equo e solidale viene lavorato prima dalla nota casa cioccolatiere Domori e poi trasformato in prodotti pasquali da una ditta familiare di Modena la Dolcem. Le sorprese inserite nelle uova sono prodotte in Sri Lanka nel distretto di Colombo da Gospel House Handicrafts che impiega 45 persone.

Per produrre i giocattoli viene utilizzato il legno dell'Albizia Falcataria, una risorsa naturale sostenibile e abbondante per lo Sri Lanka che cresce naturalmente nelle zone tropicali in maniera molto rapida e con altrettanta capacità di riprodursi.

Tutti i giocattoli sono certificati secondo le norme europee vigenti e questo percorso ha permesso alla società di lavorare con altre aziende europee. Esistono poi alcune uova che sono confezionate con il cotone anche in questo caso è stata coinvolta un'azienda tessile dello Sri Lanka la Selyn che impiega migliaia di lavoratori e rispetta i diritti e la salute dei propri lavoratori. Il cotone tessuto dagli artigiani locali con tinte e colori atossici sono lavabili in lavatrici e ognuna di esse è un piccolo capolavoro: una stoffa scozzese corredata da un simpatico animaletto cucito a mano. Trovate le uova e i prodotti del commercio equo e solidale a Fabriano presso la bottega di Mondo Solidale in via Cesare Balbo 50 (telefono 0732 22011) dove i volontari potranno illustrarvi tutti i progetti e raccontarvi del loro impegno: nuovi volontari sono sempre graditi e insieme si può fare molto di più.

Sergio Pierantoni

Golgota, la meta del cristiano

Un ideale da raggiungere dolorosamente in ogni istante di vita

Per chi nel Cristo la accetta, pensiamo che la morte sia un supremo atto di testimonianza, un termine che in greco corrisponde a martirio; e senz'altro la è. La lotta e il martirio avvicinano il cristiano al Modello della propria fede. La tragedia del Golgota, oggetto di commemorazioni più o meno devote, è anzitutto una meta per ogni cristiano, un ideale da raggiungere dolorosamente, mediante una lotta perpetua in ogni istante di vita. Si parla di una fede nella fede stessa, volendo indicare con ciò la certezza indimostrabile della fede, qualora venisse intesa come un chiarimento razionale anziché come una rivelazione che partecipa e conforma al mistero del Risorto ogni altro destino umano. Non si muore più da soli; la morte rifugge dall'isolamento che grida: "No, no io!", né propone lo schiamazzo del malato prigioniero che rabbiosamente si domanda: "E perché a me?". Lo stato per cui, oltre al credente, ciascuno si ritrova davanti al Cristo ancor prima che quel Crocifisso venga riconosciuto come redenzione e salvezza, ritrae la condizione storica dei due crocifissi che nel giorno del Calvario pendevano a fianco di Gesù. Per comprendere la cosa, che d'altronde sembrerebbe sia stata un semplice caso storico, converrebbe ripetere quel che Gialal Rumi, il grande mistico persiano, diceva: "La spina sta al sicuro dal fuoco, protetta in grazia a la rosa. Tu sei la rosa, io

sono la spina: nel giardino, senza di me, non entrare". Ancorché il concetto di morte sia passato per una infinita trafila di pensieri, indagini, reticenze, ribellioni, idee mitologiche e immagini, e senza omettere che nel cristianesimo sia prevalsa la malsana abitudine di presentare la morte come stremo giudizio sulle responsabilità morali dell'uomo, pensiamo invece che nostra sorella morte sia e resti il massimo atto di imitazione del Vivente, qualora si mantenga la certezza, come un grande credente, Dostoevskij, scriveva che "se Dio non c'è, è perché l'uomo non sa dove cercarlo". Per mezzo della morte, avviene quella grande agnizione per cui il Cristo congiunse lo splendore del Tabor alla prospettiva del Calvario, allorché Pietro, il primo fra gli apostoli, meritò d'esser chiamato con un attributo che la lettera del Vangelo riserva soltanto a lui e ad un altro). Ed ecco come: "Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: - Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai. Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: - Lungi da me satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini" (Mt 16, 21-23). Sulla soglia della morte, l'incontro col Risorto è una conformazione a un mistero di cui il credente pone la premessa, purché voglia decifrare una questione di cui egli stesso

costituisce il problema. La morte, nata non soltanto dalla colpa essendo anche legge di natura, non ha mai commesso ingiustizia ai danni dell'uomo. La pietà del Creatore è infinita: ha nome Vita. Persino il morire è per chiunque la massima imitazione del Cristo. Purtroppo l'aspetto giudiziario della morte ha prevalso su questo genere d'Estrema Unzione ottenuta insieme col Cristo sulla croce. Persino la frase "fiat voluntas tua", perfetta e fondamentale, potrebbe essere presa per un'accettazione passiva della volontà di Dio; nel qual caso una oscura rassegnazione non basta. Nel Signore che muore viene offerta al cristiano l'atto d'una imitazione assoluta d'un Modello la cui libertà coincide con la volontà del Padre. Si noti invero che pochi giorni prima della sua crocifissione Gesù aveva solennemente proclamato sulla spianata del tempio: "Io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo: questo comando l'ho ricevuto dal Padre mio" (Gv 10, 17-18). E' chiaro che la sola rassegnazione, per quanto esemplare, non coincide con una diretta conformazione col Cristo. E allora? Di quali disposizioni munirsi? Sul Calvario una vera intuizione di questa via l'ebbe il delinquente che al Cristo pendeva di fianco; cui disse: "oggi con me".

Bruno Agostinelli

Tra voglia di nuovo e paura

Una riflessione sull'ultima campagna elettorale e sull'esito del voto

di **MARIO BARTOCCI**

Si è finalmente conclusa con queste elezioni la più lunga e penosa campagna elettorale della nostra storia repubblicana, una campagna che è stata arricchita (si fa per dire) da una quantità inusuale di insulti e di bassi attacchi personali, avviando, così, una pratica di confronto politico destinata probabilmente a continuare anche nel prossimo futuro. Se eleggere un Parlamento è, com'è ovvio, l'obiettivo diretto di una consultazione elettorale, questo è stato raggiunto; più difficile appare, al momento, raggiungere l'obiettivo indiretto, quello eleggere un Governo. Ma non intendiamo farci coinvolgere nei misteri di una alchimia politica nella quale non conosciamo i segreti e i trucchi; vorremmo piuttosto cercare di farci una opinione sui meccanismi e le motivazioni che hanno determinato i risultati di queste elezioni di marzo. In primo

luogo, ci sembra che abbia vinto la "voglia di nuovo". C'è sempre stata, da quando l'uomo è sulla Terra, la convinzione che, per migliorare, si dovesse uscire dall'usuale. Quella di cui stiamo parlando, però, non è una "voglia di nuovo" motivata dalla ricerca di nuovi orizzonti, ma piuttosto dal proposito di spazzare via l'inetitudine, l'inefficienza, la disonestà che, a detta di alcuni dei vincitori, sarebbe un carattere biologico e inalienabile della classe politica degli ultimi cinquanta anni almeno. Ed è curioso osservare come questa ricerca del nuovo si traduca, in alcuni dei nuovi eletti, in un ritorno all'antico, in una specie di "retrotopia" che reclama il ripristino dei confini e della moneta nazionale, il protezionismo, l'uscita dall'Europa, e, magari, la difesa della "razza" italiana. In secondo luogo, e non è solo la nostra opinione, ha vinto la "paura". Sappiamo quanto sia potente la minaccia del babau nel determinare il comportamento dei bambini. Nel



nostro caso, i babau che spaventano gli elettori adulti sembrano essere fondamentalmente due, al di sopra di tutti gli altri: sono l'insicurezza fisica personale e l'immigrazione, spesso considerato come interdipendenti. Ora, risulta evidente che il senso di sicurezza personale viene messo

sempre più in discussione dagli eventi criminosi, grandi e piccoli, che le cronache ci riportano quasi quotidianamente. E, peraltro, non si può negare che l'immigrazione sia ormai divenuto un gigantesco problema sociale, con un impatto pesante sulla vita e sulla convivenza civile di molte

nostre comunità locali. Ma forse una discussione più pacata avrebbe portato a meno strumentalizzazioni e a riconcentrare meglio l'attenzione su certe altre questioni vitali come il lavoro, l'equità distributiva delle risorse, lo sviluppo, l'ambiente; tutte questioni, di cui, certo, s'è parlato e s'è scritto nei programmi elettorali, ma che, nella sostanza, sono rimaste quasi sempre al livello di enunciazioni. Ora, tutto questo - e molto altro ancora - dovrà essere materia di discussione e di decisione del nuovo Parlamento e del Governo che avrà la possibilità di ottenerne la fiducia. Allo stato dei fatti, e dell'incastellamento attuale dei partiti, questa non sembra una prospettiva di facile realizzazione. La sensazione è che sarà necessario a tutti recuperare nel dibattito politico certe qualità dimenticate, come, per esempio, l'umiltà dell'ascolto, il rispetto dell'avversario, il senso della realtà se vorremo vedere l'alba radiosa della Terza Repubblica.

Quanta generosità per il Social Market!

Sabato 10 marzo si è svolta una colletta alimentare presso vari supermercati di Fabriano. Hanno partecipato alla raccolta i volontari della S. Vincenzo de' Paoli, dell'Avulss, della Croce Azzurra, della Croce Rossa, dell'Associazione Quadrifoglio e molti altri volontari cittadini tra questi una numerosa delegazione di "lupetti" del gruppo Scout, che hanno ringiovanito e animato simpaticamente questo evento. E' stata una buona raccolta grazie alla ormai nota generosità dei fabrianesi e quello che hanno donato è destinato totalmente al Social Market di via Di Vittorio gestito dall'Associazione Quadrifoglio, anche questa composta da tutti volontari che, con entusiasmo, collaborano per poter aiutare quelle famiglie di Fabriano e dintorni che sono in difficoltà economica. Sono 250 le famiglie pari a circa 900 persone, che si rivolgono al Market e che possono prelevare quanto è loro necessario, attraverso una scheda a punti; non sempre alcuni articoli sono disponibili ma con la raccolta odierna possiamo incrementare quanto è mancante. Si ringrazia calorosamente tutti i volontari per la loro disponibilità, i "lupetti" che hanno portato un ventata di giovinezza e chi sa che non ne nasca in futuro qualche nuovo volontario, ringraziamo inoltre quei titolari di supermercato che a fine raccolta hanno aggiunto, di loro volontà,



altra merce a quanto già raccolto, infine un ringraziamento particolare ai cittadini fabrianesi che con la loro generosità hanno contribuito alla buona riuscita di questo evento.

Le associazioni di volontariato



I "lupetti" del gruppo Scout durante la giornata della raccolta alimentare del 10 marzo

I piccoli della scuola come acquarellisti



Il 19 febbraio ed il 5 marzo i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia "A. Moro" sono diventati dei piccoli "acquarellisti". Sono infatti stati introdotti alla tecnica dell'acquerello dai ragazzi delle classi I° e II° del Liceo Artistico "Mannucci". I nostri piccoli hanno avuto dei tutor speciali che, sotto l'attenta guida della prof. Toppan hanno stimolato l'osservazione, la sperimentazione e la comunicazione di sentimenti ed emozioni attraverso la magia dell'arte. Considerando il poco tempo a disposizione i risultati sono stati davvero eccellenti! Desideriamo quindi ringraziare per l'accoglienza, la disponibilità e per la splendida esperienza!

I bambini e le insegnanti

Moscano e Rigiano, altre frane

Non c'è solo Collepaganello zona dissestata per il maltempo

Premetto che ritengo giusto intervenire nelle situazioni di pericolo e pertanto plaudo all'immediato intervento nei confronti della frana di Collepaganello. Credo che in tutti i casi in cui esiste un pericolo l'amministrazione comunale si debba attivare per la sua eliminazione. Esistono però situazioni di pericolo dimenticate o sottovalutate. Mi riferisco alla frana, attiva dal 2014, che interessa le frazioni di Vallemontagnana, Moscano e Rigiano per la quale non si è ancora intervenuto. Da allora ad oggi l'amministrazione comunale si è limitata a togliere alcuni smottamenti di terreno non intervenendo sul vero pericolo: la frana vera e propria. Il pericolo è pericolo per tutti... Il fiume d'acqua presente lungo la frana e che invade la strada ha bisogno di essere regimentato e bisogna intervenire subito per bonificare la frana. Ritengo che anche in questo caso ci si debba muovere

con la massima urgenza. Non vorrei che gli abitanti delle suddette frazioni fossero considerati come figli di un Dio minore.

Franco Berionni



>SPORT

Il successo ottenuto su Teramo è una boccata di ossigeno, domenica 18 marzo ancora in casa contro San Severo

RISTOPRO FABRIANO 79
TERAMO BASKET 71

RISTOPRO FABRIANO - Gialloredo 27 (3/9, 5/9), Dri 16 (3/8, 1/5), Vita Sadi 12 (3/3 da due), De Angelis 5 (1/3, 1/3), Bruno 5 (2/6, 0/1), Quercia 5 (1/2, 1/3), Monacelli 4 (1/2 da due), Marsili 4 (2/7), Cimarelli 1, Bugionovo ne, Cicconcelli ne, Conti ne. All. Aniello

TERAMO BASKET - Milojevic 20 (9/13), Staffieri 11 (0/3, 2/3), Salamina 11 (3/9, 1/1), Lagioia 10 (1/3, 2/6), Musso 8 (1/6, 1/6), Osmatescu 4 (2/5), Errera 4 (1/2 da due), Nollì 3 (1/4 da tre), Piccinini (0/1 da tre), Di Eusano ne. All. Bianchi

PARZIALI - 16-28 al 10', 38-44 al 20', 56-61 al 30', 79-71 finale



Da sinistra Lorenzo Monacelli, Joseph Vita Sadi e Sergio Quercia: importante il loro contributo nella vittoria contro Teramo (foto di Martina Lippera)

BASKET

Serie B

Ristopro, rimonta vincente! E adesso arriva la capolista

Decisivo il break di 23-10 nell'ultimo quarto, Gialloredo super (27)

di FERRUCCIO COCCO

Nel momento forse più difficile della stagione (recede da quattro sconfitte di fila e senza il play titolare Bugionovo, infortunato), la **Ristopro Fabriano** ritrova una grinta considerevole e supera la valida Teramo per 79-71, salendo così al quartultimo posto in classifica a quota 18 punti, approfittando della sconfitta di Cerignola (ferma 16) e avvicinandosi a Giulianova (rimasta a 20). Tutta la squadra fabrianese è stata protagonista di questo successo, ottenuto grazie ad una gagliarda rimonta. Sì, perché l'avvio di gara vede assoluta

protagonista Teramo, capace di ferire a ripetizione la Ristopro con il pick-and-roll spesso innescato da Salamina e concluso dal bravo Milojevic, con tante difficoltà dei fabrianesi a risolvere il rebus sui cambi difensivi. Al 10' il tabellone segna 16-28 per gli abruzzesi. A fare acqua in casa cartaia, insomma, più che l'attacco è la retroguardia. Lo svantaggio sale ad un massimo di -13 ad inizio secondo quarto.

Con Bruno gravato di falli e Marsili non ancora in partita, coach Aniello fruga nella panchina e pesca Vita Sadi, che lo ripaga con una prestazione mostruosa. E' il colosso jesino a dare il "la" alla rimonta a suon di

difesa, rimbalzi, spallate e canestri. La squadra lo segue e il PalaGuerrieri si scalda. Nonostante i numerosi errori dalla lunetta (sarà appena 23/34 alla fine), Fabriano ritorna a -3 e riapre la partita già prima dell'intervallo. Nell'equilibrato terzo quarto (18-17 il parziale), la Ristopro arriva anche a -1, ma Teramo gioca bene e non vuol cedere.

A mettere prepotentemente la freccia, nell'ultimo quarto, ci pensa il ritrovato bomber Gialloredo a suon di canestri, ben coadiuvato da Quercia e Bruno, mentre Monacelli negli ultimi due minuti ha ancora la forza per rubare due palloni che consentono di chiu-

dere i giochi: è di 23-10 il parziale fabrianese negli ultimi dieci minuti, che schianta Teramo, dimostratasi comunque valida formazione grazie al buon gioco di Salamina, Lagioia, Milojevic e Staffieri. Al 40', quando dalla lunetta arriva il sigillo del successo con Dri e Gialloredo che firmano il più otto (79-71), tutto il PalaGuerrieri può esplodere per festeggiare i ragazzi di coach Daniele Aniello.

E ora il calendario propone alla Ristopro un'altra partita casalinga: **domenica 18 marzo** al PalaGuerrieri arriverà nientemeno che la fortissima capolista San Severo, protagonista finora di ben 22 vittorie e solo 3 sconfitte, numeri

CLASSIFICA SERIE B

San Severo 44; Recanati 34; Bisceglie 32; Pescara e Senigallia 30; Porto Sant'Elpidio e Matera 28; Civitanova, Campli e Teramo 26; Nardò 24; Giulianova 20; **Ristopro Fabriano** 18; Cerignola 16; Valdicceppo Perugia 10; Ortona 8.

che le valgono addirittura dieci punti di vantaggio sulla seconda (Recanati). Palla a due alle ore 18. Sognare lo sgambetto non è un reato, ma servirà il massimo impegno da parte della squadra e tutta la carica possibile della tifoseria.

Vita Sadi, Monacelli e Quercia: il trio sorpresa della giornata

Ci scuseranno il bomber Fabrizio Gialloredo (27 punti con 5/9 da tre) e il sempre valido Filiberto Dri (16 punti), le cui performance sono state eccellenti nella vittoria conquistata domenica 11 marzo dalla Ristopro Fabriano sul Teramo per 79-71, ma nell'economia del successo biancoblu stavolta sembra quantomai doveroso mettere in evidenza anche le prestazioni di Joseph Vita Sadi, Lorenzo Monacelli e Sergio Quercia. Tre ragazzi, tre storie diverse, accomunate da un comun denominatore: negli ultimi due mesi tutti e tre, per un motivo o per l'altro, sono rimasti in secondo piano. E una volta ritornati protagonisti, domenica, hanno dato un grande contributo al ritorno al successo della Ristopro Fabriano. Con umiltà, impegno e dedizione alla causa tipici dei "gregari" (il termine non venga inteso come negativo). Per questo, ci è venuto in mente il titolo di quel film di Elio Petri: a volte, è proprio vero, "la classe operaia va in paradiso".

Joseph Vita Sadi, centro "basso" ma di gran potenza fisica, classe 1997 in prestito dall'Aurora Jesi, fino a tutto dicembre è stato il primo cambio dei lunghi. Quando la Ristopro a inizio gennaio è tornata sul mercato per irrobustire l'organico, giocoforza il suo impiego è calato ad appena 3 minuti di media. Ma lui non si è scomposto. E non appena domenica coach Daniele Aniello, con

Bruno gravato di falli precoci, lo ha mandato sul parquet all'inizio del secondo quarto sul -12 (e soprattutto con 28 punti subiti in appena dieci minuti), il buon Vita Sadi ha alzato improvvisamente l'asticella dell'energia difensiva e a rimbalzo del team fabrianese, trascinando anche i compagni verso una graduale rimonta. Il suo fatturato a fine partita parla di 12 punti e 7 rimbalzi in 17 minuti, con 6/8 ai liberi e 3/3 da due. Ovviamente è stata la sua miglior partita stagionale. «Sono molto, molto contento - ci risponde Joseph, ancora sorridente il giorno dopo ripensando alla sua buona performance. - Ero desideroso di aiutare la squadra, per cui durante la partita ho cercato di dare sempre il massimo. Il periodo in cui sono stato meno utilizzato? Sono rimasto concentrato, aspettando il momento e l'occasione giusta e sono felice che il coach mi abbia dato fiducia. Ho voglia di continuare a far bene e spero di poter disputare altre partite così». Ora il calendario propone un'altra partita in casa alla Ristopro: domenica 18 marzo al PalaGuerrieri arriverà la fortissima capolista San Severo. «Come si dice, dovremo dare il centodieci per cento - conclude Vita Sadi - a cominciare dagli allenamenti, per preparare al meglio la gara».

Lorenzo Monacelli, play di Gualdo Tadino, anche lui classe 1997, è arrivato a Fabriano i primi di gennaio e alla seconda partita in biancoblu, il 14 gennaio, si è procurato un brutto infortunio alla mano sinistra per un fallo scom-

posto dell'avversario Crusca, mentre eseguiva un terzo tempo in contropiede. Non toccava campo, quindi, da quasi sessanta giorni. Ma, vista l'assenza del regista titolare Bugionovo (anche lui infortunato), il grintoso Lorenzo ha dovuto affrettare i tempi di recupero e, contro Teramo, si è sobbarcato praticamente da solo gli oneri della regia: 31 minuti e 4 punti per lui. «Nelle gambe non avevo molto ritmo e la mano non è ancora al top - ci ha detto Monacelli nel dopo gara - ma era troppo importante vincere questa partita e, nonostante fossero due mesi che non giocavo, ho messo al primo posto impegno e intensità». Elementi che, negli ultimi due minuti, gli hanno fruttato due palle recuperate importantissime che hanno contribuito al successo biancoblu. «Quei due recuperi sono anche il frutto dell'atmosfera che c'era al PalaGuerrieri e della grande energia che ci hanno dato i nostri duemila tifosi, energia che tutti noi abbiamo messo in campo - risponde Lorenzo, che poi guarda avanti: - devo ritrovare una condizione migliore in vista delle prossime partite e, nello stesso tempo, mi auguro che quanto prima torni disponibile anche Bugionovo, il cui contributo è molto importante».

Sergio Quercia, classe 1980, è una delle ultime bandiere rimaste della pallacanestro fabrianese. Dopo la scomparsa del Fabriano Basket nel 2008, per due volte ha contribuito a riportare le squadre cartaie in serie B (nel 2011 con la Spider e lo scorso anno con la Ja-

nus), accumulando promozioni a iosa nel suo lungo palmares personale con la maglia della propria città. A gennaio, quando la Ristopro è tornata sul mercato, Quercia è uscito dai dodici convocati (possono andare a referto solo sette "senior" per regolamento). E non deve essere stato facile per un giocatore abituato a stare in campo, in carriera, più o meno trentacinque minuti di media, seppur in serie C. «Con la cessione di Jovancic sono rientrato nella rotazione e ieri avevo la cattiveria giusta per cercare di aiutare i miei compagni - dice "Sergione". - Era molto importante tornare a vincere, anche per il morale, in vista dello sprint finale per la salvezza». Il suo tabellino parla di 16 minuti in campo, 5 punti con una tripla e un canestro da manuale confezionato con una tecnica d'altri tempi, due rimbalzi, un recupero e una buona difesa. «Credo che sia quello che mi si chiede, anche se non è facile ritrovare subito il ritmo partita - prosegue Quercia. - In questo momento della stagione abbiamo bisogno del massimo contributo da parte di ogni elemento, pensare a vincere e a salvarci». La Ristopro è ora al quart'ultimo posto con 18 punti. «Sarà importante continuare a giocare come abbiamo fatto ieri, con l'obiettivo di tenerci dietro Cerignola (che si trova a quota 16 punti, nda), per avere ai play-out il vantaggio del campo», conclude Quercia. f.c.

BASKET

Serie C

Rossi sulla sirena e l'Halley decolla

Con un canestro a fil di sirena del play Elia Rossi, l'Halley Matelica sbanca l'ostico parquet pesarese del Pisaurum con il punteggio di 73-75. Il team di coach Sonaglia, così, torna al successo dopo due sconfitte di fila, sale a quota 34 punti in classifica e sostanzialmente "blinda" il secondo posto in classifica, visto che l'inseguitrice Fossombrone ha perso ad Ancona contro la capolista. L'Halley Matelica, a Pesaro, ha condotto la gara praticamente per tutti i quaranta minuti, senza riuscire però a costruire vantaggi importanti. All'inizio dell'ultimo parziale i matelicesi sembrano avere la gara in pugno, ma il Pisaurum ha una reazione di orgoglio e riesce a recuperare lo svantaggio portandosi in parità (73-73). I supplementari sembrano a quel punto inevitabili, ma



Elia Rossi (foto di Martina Lippera)

Canestro vincente del play che consente ai matelicesi di consolidare il 2° posto



Il fermo immagine del canestro di Elia Rossi a Pesaro a fil di sirena

un "buzzer beater" di Rossi porta i due punti nella direzione di Matelica. Tra gli uomini di coach Sonaglia ottima prova di Trastulli, miglior marcatore della serata con 20 punti, e buone anche le prestazioni di Mbaye e Cardenas. Il tabellino matelicese: Mbaye 14, Rossi 4, Sorci 6, Trastulli 20, Vissani 6, Belardini ne, Montanari ne, Pelliccioni 8, Cardenas 12, Gato ne,

Selami ne, Curzi 5. Parziali: 18-23 al 10', 34-41 al 20', 53-62 al 30', 73-75 finale. Nel prossimo turno, quando mancano quattro giornate al termine della "regular season", l'Halley torna a giocare in casa contro l'ostica Sutor Montegrano (sabato 17 marzo, ore 18.15, PalaCarifac di Cerreto): un risultato positivo blinderebbe sostanzialmente il secondo posto.

BASKET

Promozione

Ramsdale e Conti ispirati in attacco, i Bad Boys volano

Sempre più stupefacente il cammino dei giovanissimi **Bad Boys Fabriano**. Il team di coach Nuno Tavares ha conquistato altre due vittorie ravvicinate, prima espugnando il difficile campo di Morrovalle per 71-79, poi facendo un sol boccone del Pro Basket Osimo in casa per 90-53 nel match di recupero (precedentemente rinviato nel periodo della neve). E così i fabrianesi raggiungono al primo posto in classifica a 34 punti la formazione "cadetta" dell'Halley Matelica (che però deve ancora recuperare una partita). I cartai, in queste due gare, hanno confermato eccellenti doti tecnico/tattiche, ma anche tanto carattere. Nel match a Morrovalle, sugli scudi la prestazione di Nathan Ramsdale, ragazzo inglese di venti anni che da settembre si sta allenando a Fabriano, disputando nella città marchigiana un anno di esperienza all'esterno all'interno del progetto Ipa (Italian Prep Academy) promosso da coach Daniele Aniello. Per lui, un tabellino personale che parla di 35 punti con 10/12 ai tiri liberi, 5/10 da due e 5/7 da tre. Il tabellino fabrianese: Ramsdale 35, Carnevali 13, Francavilla 9, Tozzi, Zepponi 4, Kraajenbosh 5, Cinti 3, Conti 9, Sforza 1. Nel match in casa contro Osimo, poi,



Il bomber Nathan Ramsdale

sugli scudi è salito il diciassettenne fabrianese Christian Conti, che ne ha infilati ben 24. Il tabellino completo: Ramsdale 17, Carnevali 10, Francavilla 10, Pellegrini 9, Tozzi 6, Battistoni 2, Kraajenbosh 4, Cinti 4, Conti 24, Sforza 4. Nel prossimo turno, sabato 17 marzo, i Bad Boys giocheranno ancora in casa contro il San Crispino Porto Sant'Elpidio (palestra Mazzini, ore 18).

Ferruccio Cocco

I matelicesi si confermano al top

Una incertezza **Halley Matelica** "due" fatica a Porto Recanati, ma riesce comunque a conquistare due punti contro i Lobsters (53-56) e a confermarsi al primo posto in

classifica nel girone C di Promozione con 34 punti. Parziali: 14-13 al 10', 24-29 al 20', 38-48 al 30', 53-56 finale. Il tabellino matelicese: Olivieri 7, Boni 7, Pecchia 7, Mori 3, Gentilucci 2, Selami 6, Zamparini 10, Franconi 2, Ghouti, Crescentini 4, Picchietti D. 6, Bracchetti C. 2; all. Picchietti. Prossimo match in casa contro l'Adriatico Ancona venerdì 16 marzo alla ore 21.30.

BASKET

Settore giovanile

Una settimana favorevole per le Under 14, 16 e 18

Consueta panoramica settimana sull'attività della **Basket School Fabriano**. L'**Under 13 Regionale** ha perso in casa con il team di Osimo 30-73. Il tabellino: Antonietti, Ballerini, Foggeti 8, Bartocci, Bussoletti, Costantini, Mulattieri, Pellegrino, Stelluti 10, Anibaldi, Romagnoli 8, Bernacconi 4; all. Cerini, vice Bolzonetti e Antonelli. Poi, sul campo di una solida Real Pesaro, i fabrianesi - a ranghi ridotti - hanno rimediato un 93-23. Il tabellino: Antonietti 1, Ballerini, Faggeti 9, Bussoletti, Palazzesi 2, Stelluti 6, Bernacconi 5. Nulla possono i ragazzi dell'**Under 13 Elite** contro la corazzata Vuelle Pesaro che si impone 141-30. Il tabellino: Barbarossa, Boarelli 2, Buldrini, Menichelli, Onesta 9, Palpacelli, Spinaci 4, Stroppa, Tammaro 13, Giacchetta 2. Buona prestazione della **Under 14 Regionale** (targata Spider) che ha la meglio sul campo della Vallesina 24-63. Il tabellino: Andreoli Scipioni 6, Boldrini 4, Brenciani 8,

Busco 1, Crialesi 2, Fata 6, Matteini 2, Meriggola 4, Orfei 14, Patrizi 12, Sonaglia 4; all. Falcioni. Buona prestazione dell'**Under 15 Eccellenza** contro il Pontevicchio, ma nel finale gli umbri violano il PalaGuerrieri 61-68. Il tabellino: Barbarossa 4, Bevilacqua 8, Bizzari 18, Bolzonetti, Conti 13, Pellacchia, Fanesi 6, Ferranti 2, Mele, Micucci 6; all. Cerini, vice Bolzonetti e Antonelli. Ottima prestazione degli **Under 16 Regionali** di coach Panzini che, contro l'Aurora Jesi, ottengono un netto 53-83. Il tabellino: Conti 10, Martinelli, Adinolfi 1, Alianello 14, Beltrami, D'Annibale 13, Fiorucci, Francavilla 25, Furbetta 2, Ielpo 2, Signoriello 16. L'**Under 18 Regionale** (targata Janus) senza grosse difficoltà fa sua la gara contro la squadra di Osimo 77-37. Il tabellino: Boldrini 6, Farroni 6, Foscolo 23, Galdelli 8, Loretelli 3, Brugnola 12, Passari 1, Petrucci, Rossi, Sassi 2, Sebastianelli 16, Taddei; all. Panzini.

BASKET

Serie D

I Brown Sugar Fabriano ancora battuti in casa

I **Brown Sugar Fabriano** non riescono a dare continuità ai loro risultati e, soprattutto, alla buona performance in trasferta non stanno facendo seguito prestazioni altrettanto concrete in casa. È così che, nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie D, l'Auximum Osimo ha espugnato la Palestra Mazzini per 52-59 al termine di una gara sempre condotta, anche se a due minuti dalla fine i fabrianesi l'aveva rimessa in piedi. Gli osimani partono immediatamente col piede sull'acceleratore trovando un significativo vantaggio nel primo quarto (7-18), ampliato fino a un massimo di 34-48 al 30'. La partita sembrerebbe finita, ma non per i Brown Sugar, che si ritrovano, attaccano con maggior ordine e grazie alle triple di Moscatelli, Paoletti e Pellacchia in pochi minuti piazzano un break in proprio favore di 18-6 che rende emozionante il finale: 52-54 a poco più di due minuti dal termine.

Per l'Auximum il canestro sembra essersi fatto piccolo piccolo, ma, proprio quando arriva il momento del sorpasso, i Brown Sugar non gestiscono al meglio un paio di attacchi, così gli ospiti sigillano la vittoria dalla lunetta, sfruttando anche un fallo tecnico. È di 52-59 il finale. Il tabellino fabrianese: Carnevali 6, Narcisi, Pellacchia 3, Novati 14, Moscatelli 6, Braccini ne, Pallotta 7, Martinelli ne, Nizi 10, Sacco L. 3, Fabrianesi, Paoletti 3; all. Gentili e Vico. Quando mancano solo tre giornate alla fine della "regular season", i Brown Sugar Fabriano restano a metà classifica con 20 punti, mentre l'Auximum evita l'aggancio da parte dei cartai e sale più in alto a quota 24. Nel prossimo turno, venerdì 16 marzo, i fabrianesi giocheranno ancora in casa contro gli ultimi in classifica, gli Amatori San Severino (Palestra Mazzini, ore 21.15).

f.c.



Un time-out di coach Picchietti

classifiche

SERIE C

Ancona 40; **Halley Matelica** 34; Fossombrone 30; Pisaurum 28; Montegrano 26; Osimo e Bramante Pesaro 20; Pedaso 22; Recanati e Falconara 20; Urbania e San Benedetto 18; Vis Castelfidardo 2; Porto San Giorgio 0.

SERIE D

Tolentino e Stamura Ancona 28; Basket Fermo e Auximum 24; 88ers Civitanova 22; **Brown Sugar Fabriano** e Maceratese 20; Fochi Morrovalle 16; Montemarcano 14; Victoria Fermo e Ascoli 12; San Severino 8.

PROMOZIONE

Halley Matelica "due" e **Bad Boys Fabriano** 34; P73 Conero 28; Il Ponte Morrovalle 26; Indipendente Macerata 22; Pro Osimo 20; Adriatico Ancona 18; Cus Camerino 14; Vis Castelfidardo 10; Futura Osimo e Lobsters Porto Recanati 6; San Crispino 3.

SERIE C FEMMINILE - Interregionale

Cus Ancona, **Thunder Matelica Fabriano**, Blubasket Spoleto e Cestistica Ascoli 2; Basket Spello Sioux, Porto San Giorgio, Dukes Sansepolcro e Basket Club Perugia 0.

BASKET

Serie C femminile - fase interregionale

La Thunder è in gran forma e vince "doppiando" Sansepolcro

La **Thunder Basket Halley Matelica Fabriano** stravince 32-76 la prima partita della seconda fase del campionato di serie C femminile, che vede di fronte le squadre marchigiane contro quelle umbre. Troppo forte la Thunder per Sansepolcro, che si presenta con un organico ridotto e poco in forma. Sicuramente non sono queste le partite che servono a coach Porcarelli per capire se le ragazze abbiano imboccato la strada

giusta in questa fase decisiva, ma segnali importanti sono emersi, innanzitutto la certezza di poter contare sull'intero organico della propria squadra, tutte le dodici ragazze infatti sono entrate e ognuna ha cercato di fare il proprio meglio. Da segnalare le ottime prestazioni di Nwafor, sia in difesa che in attacco e di Ricciutelli, dalla lunga distanza. Il tabellino: Pecchia, Ricciutelli 21, Gargiullo 5, Michelini 8, Granini 8, Sbai

6, Nwafor 19, Bernardi, Franciolini 9, Pedica, Stronati; all. Porcarelli, vice Costantini. Prossimo incontro, stavolta in casa, sabato 17 marzo alle ore 21 contro il Blubasket Spoleto. Un messaggio a tutti i tifosi della Thunder affinché possano sostenere le loro ragazze in questo cammino verso la serie B.

L'entusiasmo delle giocatrici



CALCIO

Serie D

Domenica ritorna il derby

Dopo la sosta, il campionato propone Matelica-Fabriano Cerreto

di RICCARDO CAMMORANESI

Settimana di riposo per il **Matelica** e per molte squadre del girone F, un periodo importante per rifari e tornare alla carica già dal prossimo impegno stagionale. **Domenica 18 marzo** ci sarà il derby contro il **Fabriano Cerreto**, un test difficile e decisivo per i ragazzi di Tiozzo, che devono dimostrare di meritare l'attesa promozione in C, dall'altra parte ci sarà un Fabriano Cerreto motivato, con l'obiettivo di fuggire il prima possibile dalla zona retrocessione. Grande divario tra le due squadre: il Matelica viaggia capolista con 60 punti, è la squadra che ha segnato più gol (55) e subito meno di tutti nel girone, solo 17 reti. In casa è un autentico bunker, le statistiche dicono 11 vittorie, nessun pareggio e solamente due sconfitte, l'ultima con la Vis Pesaro. Il grande merito dei biancorossi è dovuto sicuramente al suo bomber, Andrea Magrassi, capocannoniere del campionato, autore di ben 18 reti (uno su rigore), mentre D'Appolonia è il secondo realizzatore della squadra con 8 reti. Il Fabriano Cerreto si posiziona al penultimo posto con 18 punti, ha realizzato 21 reti, ma tantissime sono quelle subite, ben 48, dato molto negativo per i biancorossoneri. Il miglior realizzatore del Fabriano è Liborio Zuppario, autore di 5 reti. Nel calcio le statistiche servono sempre pochissimo, il campo è quello che conta, per un derby che farà divertire sicuramente. Ricordiamo, inoltre, che



L'ingresso in campo delle squadre nel derby di andata, vinto dal Matelica 0-3 (foto di Maurizio Animobono)

mercoledì 21 marzo il Fabriano Cerreto recupererà in casa (stadio "Mirko Aghetoni" di Fabriano, ore 14.30) la partita con il Pineto, precedentemente rinviata per neve. Mercoledì scorso, infatti, è sfumato ai calci di rigori il sogno del Matelica di qualificarsi per la semifinale della Coppa Italia di serie D. I matelicesi, nella gara unica dei "quarti", sono stati battuti ai rigori per 4-3 dai toscani del San Donato Tavarnelle, dopo che la partita è terminata sul punteggio di 1-1 al 90'. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 35' con Di Vito, immediato il pareggio

dei biancorossi di Tiozzo con il classe '98 Matias Mancini al 43'. Ai calci di rigore, dicevamo, sono stati fatali gli errori compiuti da Tonelli, Magrassi e Gerevini, mentre il San Donato ha fallito un solo penalty con Rinaldini. In palio c'era un posto tra le prime quattro squadre di Serie D di tutt'Italia e, oltre ai toscani del San Donato, hanno centrato la qualificazione anche i veneti del Campodarsego che hanno vinto 2-1 in casa dell'Imolese. Il Matelica era l'unica marchigiana rimasta nella competizione dopo aver battuto Jesina, Rimini e Albalonga. Se i biancorossi

classifiche



SERIE D

Matelica 60; Vis Pesaro 56; Avezzano 44; Castelfidardo e Vastese 43; L'Aquila 41; San Marino e Francavilla 39; Sangiustese 38; Pineto 37; Campobasso 36; San Nicolò e Recanatese 28; Agnonese 27; Jesina 25; Monticelli 21; **Fabriano Cerreto** 18; Nerostellati 11.

PROMOZIONE

Sassoferrato Genga 40; Porto Recanati 38; Filotranese 37; Camerino 35; Mondolfo 34; Vigor Senigallia e Valfoglia 33; Marzocca 32; Osimana 30; Laurentina 28; Gabicce Gradara 25; Passatempese 24; Villa Musone e Cantiano 22; Moie Vallesina 16; Nuova Real Metauro 10.

SECONDA CATEGORIA - Girone D

Sampaolese 45; Cupramontana 41; Osimo 2011 36; Castelbellino 34; Falconarese 33; Labor e Victoria Strada 32; San Marcello 29; Castelfidardo e Palombina Vecchia 28; Agugliano Polverigi 24; Cameratese 22; Pianello Vallesina e Aurora Jesi 20; **Argignano** 19; Apiro 14.

SECONDA CATEGORIA - Girone F

Fabiani Matelica 47; Esanatoglia 42; Settempeda 41; Sarnano 39; Amatori Corridonia e Belfortese 35; Rione Pace 31; Castelraimondo 29; Elfa Tolentino 27; Sefrense 25; Juventus Club 23; Real Tolentino 21; Accademia Calcio 20; San Francesco Cingoli 17; Visso 16; Robur 15.

TERZA CATEGORIA - Girone C

Spes Jesi e Serrana 44; Maiolati Spontini 35; Union Morro d'Alba 30; Ostra 28; Junior Jesina 25; Rosora Angeli 23; **Valle del Giano** 21; Urbanitas Apiro 19; Poggio San Marcello 17; **Real Sassoferrato** 16; **Galassia Sport** 15; **Renato Lupetti Albacina** 5.

TERZA CATEGORIA - Girone F

San Giuseppe 44; Giovanile Corridoniense 39; Pievebovigliana 36; Csi Recanati 34; Palombese 33; Treiese 31; Abbadinese 30; **Real Matelica**, Sforzacosta e Nova Camers 29; Serralta 21; Amatori Appignano 10; La Saetta 9; Nuova Colbuccaro 6.

sono primi in classifica del girone F, i toscani del San Donato occupano il tredicesimo posto nel girone E. In Coppa hanno eliminato Colligiana, Rignanese, Montecatini, Fiorenzuola e Ostia Mare nell'ultimo turno sempre ai calci di rigore. I matelicesi si sono ritrovati di fronte anche Nicola Pozzi,

ex attaccante di Chievo, Empoli, Sampdoria e Parma in serie A. Domenica 18 marzo saranno freschi e carichi per tornare a vincere e lottare per l'altro tanto atteso sogno, chiamato Serie C. L'appuntamento è previsto per le ore 14.30 al Comunale di Matelica per il derby contro il Fabriano Cerreto.

CALCIO

Promozione

Un dubbio rigore vizia la gara del Sassoferrato Genga

Campionato riaperto in Promozione girone A. La capolista Sassoferrato Genga di mister Goffredi, infatti, perde tra le mura amiche il big-match di giornata per mano del Porto Recanati (1-2). I sentinati, così, pur restando al vertice con 40 punti, non riescono a fuggire e anzi vengono riavvicinati dagli stessi rivieraschi che salgono a due sole lunghezze di distanza con 38 punti. Non ne ha approfittato in pieno, invece, la Filotranese, che ha pareggiato a Cantiano 0-0 ed è terza con 37 punti. Insomma, dopo essere arrivato sorprendentemente al comando a +6 sulle inseguitrici ad inizio febbraio, il neopromosso Sassoferrato Genga ha rallentato, conquistando due soli punti negli ultimi tre turni. Nel "big match" di sabato scorso contro il Porto Recanati, a passare in vantaggio sono stati proprio gli ospiti con un rigore dubbio (apparso ai più inesistente) dopo appena due minuti realizzato da Pantone. Il Sassoferrato Genga ha pareggiato al 22' con il bomber Piermattei, ma appena due minuti dopo l'altro goleador - Martin Leopoldo Garcia - siglava il definitivo 1-2. Ironia della sorte, lo stesso Garcia

all'andata al medesimo minuto aveva condannato alla sconfitta i sentinati per 1-0, confermando il Porto Recanati come "bestia nera" dei biancazzurri di questa stagione. C'è da dire che al 39' del primo tempo Piermattei si era procurato un rigore, ma il suo tiro veniva intuito e parato dal portiere portorecanatese Isidori. Sfumato il pareggio dal dischetto, il Sassoferrato Genga si è buttato all'attacco per tutto il secondo tempo fino al 93', ma l'equilibrio non è stato più raggiunto. La formazione sentinata: Latini, Ruggeri (87' Ciccacci), Corazzi, Brunelli, Ferretti, La Mantia (74' Toteri), Ciccì, Castellani A. (74' Castellani F.), Piermattei, Monno, Turchi. Ora, dicevamo, il campionato è riaperto e nelle ultime nove giornate che restano da giocare sarà verosimilmente lotta a tre per la promozione diretta in Eccellenza (Sassoferrato Genga, Porto Recanati e Filotranese), ma c'è da sottolineare che la stagione della matricola Sassoferrato Genga è già di per sé sorprendente, comunque vada a finire. Nel prossimo turno i sentinati andranno in trasferta sull'ostico campo del Camerino.

Ferruccio Cocco

CALCIO

Settore giovanile Fabriano Cerreto - scuola calcio Fortitudo

Settimana molto positiva: vincono gli Allievi e i Giovanissimi, pareggiano gli Juniores

Consueto riepilogo settimanale dell'attività delle squadre giovanili agonistiche del "Fabriano Cerreto - scuola calcio Fortitudo". Dopo la forzata pausa dovuta al maltempo, è infatti ripreso con diverse soddisfazioni il percorso delle formazioni fabrianesi, che hanno ottenuto buoni risultati. Gli **Juniores Nazionali** mercoledì scorso hanno recuperato (e pareggiato 1-1) la gara con il Villa Biagio, precedentemente rinviata. Si è giocato presso lo storico Vecchio Stadio Comunale di Fabriano, unico campo della zona che ha "resistito" allo scioglimento della neve e alle pesantissime piogge successive. La partita, iniziata non nel migliore dei modi a causa di un autogol dei fabrianesi dopo appena cinque minuti, non è stata caratterizzata da un buon calcio, vista la pesantezza del terreno di gioco. La maggiore "taglia" fisica degli avversari ha messo a lungo in difficoltà i fabrianesi, poi, prese le misure, gli "undici" di mister Luca Luchetti sono riusciti a pareggiare già prima del riposo con Pistola in un veloce capovolgimento di fronte. Il secondo tempo proseguiva con i fabrianesi



La formazione fabrianese degli Allievi

all'attacco, ma il gol, pur sfiorato in più azioni, veniva vanificato dall'ottima prestazione del portiere avversario. La seconda parte della ripresa vedeva, invece, un notevole arretramento della formazione di mister Luchetti e solo un paio di parate del sempre attento portiere Rossi permettevano al suo team di mantenere il pareggio fino alla conclusione. Sabato 17 marzo si giocherà in casa contro il Sansepolcro, probabilmente ancora presso il Vecchio

Stadio Comunale di Fabriano. Per quanto riguarda gli **Allievi**, impegnati nella seconda fase provinciale, continua la risalita dei ragazzi di mister Belardinelli che in trasferta sul campo del Marina Monte riescono ad ottenere una vittoria importantissima (1-3), che consente loro di rimanere in vetta alla classifica. Molto buono il gioco espresso. Oltre alla precisione dell'attacco, anche il reparto difensivo è ben riuscito a contenere le velleità offensive degli avversari. Prossima gara fuori casa sul terreno di gioco del Polverigi. Infine, i **Giovanissimi Regionali**: grande prestazione interna degli "undici" di mister Augusto Mariangeli, bravi a superare per 4-1 nientemeno che la Recanatese, formazione di rango e fisicamente molto prestante. I fabrianesi hanno ripreso lo smalto dell'inizio di campionato. Eccellente il primo tempo che termina 3-0. Non dissimile la ripresa, con estrema attenzione difensiva e un ulteriore gol a bersaglio. Prossimo match in trasferta sul campo del Castelfidardo.

La Fabiani sempre al vertice, l'Argignano in zona pericolosa

Nel campionato di Seconda Categoria girone D, l'**Argignano** viene sconfitto per 2-3 in casa dall'Agugliano Polverigi e così scivola in penultima posizione con 19 punti. Nel prossimo turno, trasferta sul campo del Victoria Strada. In Seconda Categoria girone F, la **Fabiani Matelica** ha vinto sul terreno dell'Accademia Calcio per 1-2 grazie alle reti di Baroni e Ilari, continuando così a guidare la classifica a +5 sull'Esanatoglia. Nel prossimo turno, trasferta a Tolentino contro l'Elfa. In Terza Categoria girone C, la **Valle del Giano** ha pareggiato 2-2 con il Rosora Angeli, il

Real Sassoferrato ha perso 7-3 a Jesi per mano della Spes, la **Renato Lupetti Albacina** è caduta 4-0 sul terreno di gioco della Serrana, mentre la **Galassia Sport** ha riposato. Prossimo turno: Renato Lupetti - Spes Jesi, Galassia Sport - Poggio San Marcello, Real Sassoferrato - Valle del Giano. In Terza Categoria girone F, brusco stop del **Real Matelica**, 5-1 a Sforzacosta. Nel prossimo turno, match in casa contro la Nuova Colbuccaro.

f.c.

CALCIO 5

Serie C2

Il Real Fabriano ritrova concretezza

di LORENZO ALUNNI

Seconda vittoria consecutiva per il **Real Fabriano** che nella ventitreesima giornata si impone sul campo del Calcetto Numana per 0-3. Succede quasi tutto nel primo tempo, con i due pivot blaugrana Gubinelli e Carnevali che firmano rispettivamente le reti dello 0-1 e dello 0-2. Il pivot cerretese utilizza il suo ginocchio per deviare in rete una conclusione in porta di un compagno di squadra, mentre "GabriGol" è bravo a trasformare in oro un prezioso assist del pianista Carmenati. Nella seconda frazione ci pensa Bartolini a mettere il punteggio in ghiaccio approfittando di una respinta corta del portiere del Numana su una conclusione velenosa dello stesso Gubinelli. La vera notizia, però, è che per la prima volta gli uomini di Kristian Giordani non prendono gol in una partita di campionato. Formazione Real: Fabbri, Pierantonietti, Ruggeri, Laurenzi, Stroppa, Carmenati, Gubinelli, Bartolini, Spitoni, Carnevali, Bardella, Angelelli. Tre punti fondamentali che permettono al Real Fabriano di salire a quota 34 in classifica, al settimo posto. Con tre partite ancora da giocare (Recanati, Casenuove e Moscosi), i fabrianesi si trovano attualmente nel "purgatorio" di questo girone B con l'inferno dei playoff distante solo quattro lunghezze e il paradiso dei playoff distante solo tre, anche se l'III.pa ha una partita da recuperare. L'obiettivo,

E' un periodo di risultati positivi per la formazione di mister Kristian Giordani



L'esperto portiere Pierantonietti, classe 1977, da tre partite al Real

comunque, resta quello della salvezza, che potrà darsi per (quasi) raggiunto qualora capitano Angelelli e compagni dovessero vincere anche contro Recanati nel prossimo turno di venerdì 16 marzo alle ore 21 tra le mura amiche della Palestra Fermi. Primo stop invece per la formazione **Juniore** che cade in casa contro il Cit-

tà di Falconara con il punteggio di 3-5. Una partita che valeva la vetta della classifica, visto che entrambe le squadre, alla vigilia erano appaiate a quota 21 punti, frutto di sette vittorie in altrettanti incontri. C'è anche da dire che la qualificazione agli ottavi di finale era, per entrambe, cosa ormai fatta. Il Real Fabriano si presenta alla gara molto rimaneggiato, con il pianista Carmenati impegnato in quel di Numana e alcuni ragazzi alle prese con la tanto attesa gita del quinto. La squadra comunque non sfigura affatto, mettendo in campo grinta, cuore e una buonissima prestazione. Il punteggio finale è forse una punizione troppo eccessiva per i ragazzi di mister Prioretti che hanno sbagliato veramente pochissimo. Formazione Real: Alianello, Allegro, Crescentini, Di Napoli, Mariani, Peverini, Roscini, Sforza, Vagnarelli. Marcatore: Sforza, Alianello, Crescentini. Testa ora alle fasi finali, dove i blaugrana incontreranno il meglio del calcio a 5 giovanile marchigiano e proveranno a dimostrare tutto il loro valore.

RUGBY

Serie C

Sfida tosta per venti minuti, poi il Fabriano cede sotto gli attacchi del Città di Castello

Niente da fare per il **Fabriano Rugby**. Il Città di Castello supera i "fabbri" in rosso per 0-41. Una partita decisa negli ultimi minuti del primo tempo, quando ancora il risultato era in bilico e la partita ancora non aveva preso la strada per l'Umbria. Primi minuti di grande sfida tra le prime linee, compatte e decise nel chiudere ogni possibile varco per i tre quarti avversari. Il campo pesante ha fatto poi il resto, impedendo un gioco veloce e spettacolare. Battaglia, quindi, errori nel controllo dell'ovale, ma anche grande determinazione da parte dei trenta uomini scesi in campo. L'equilibrio, dicevamo, si rompe poco dopo il ventesimo di gioco, con gli ospiti che in un quarto d'ora scavano un solco profondo dieci punti. All'intervallo il divario sale sul 0-15. Il Fabriano Rugby tenta la via della rimonta, ma l'impatto con la seconda frazione di gioco è durissimo: terza meta per gli umbri ed obiettivo da raggiungere sempre più distante. La squadra fabrianese prova a scuotersi, cerca di recuperare il bandolo della matassa, ma il gioco sui tre quarti non ingrana e gli errori commessi (sia in fase di attacco che in quella di difesa) vengono puniti con altri punti da parte degli umbri. La partita termina con l'ultima trasformazione che porta a 41 il bottino di punti ottenuto meritatamente dal Città di Castello. La formazione fabrianese: Ramadoro, Centracò, Mobili, Lombardi, Maccari, Michelangeli, Testa, Santini, Cernicchi, Battistoni, Tartarelli, Nigro, Ronchetti, Morichelli e Tola; a disposizione Ciaboco, Piermartini e Ragni; allenatore Morichelli. Per il Fabriano Rugby, ora, è importante recuperare le energie e ricaricare le batterie prima di affrontare la sfida di domenica a Terni.

Saverio Spadavecchia



Una fase della sfida tra Fabriano Rugby e Città di Castello

"Sport e alimentazione": l'incontro si terrà il 19 marzo

Rinvio il 26 febbraio scorso per maltempo, l'incontro sul tema "Sport e alimentazione - mangiar bene per vivere meglio", con la partecipazione della dottoressa Maria Letizia Diletti, biologa nutrizionista, si svolgerà **lunedì 19 marzo** alle ore 18 presso il teatro "San Giovanni Bosco" a Fabriano (parrocchia della Misericordia). L'evento, come altri in precedenza, è organizzato dalla società calcistica Fabriano Cerreto e scuola calcio Fortitudo Fabriano, rivolto agli atleti (piccoli e grandi), ai genitori, ai dirigenti, ovviamente gratuiti e aperti anche a tutte le altre società sportive, o anche a semplici interessati.

CALCIO a 5

Serie C2

Il Cerreto pareggia con l'III.pa e rimane al limite dei playoff

Un altro pareggio per il **Cerreto** nel campionato di serie C2 di calcio a 5, a conferma di un periodo di forma non proprio "top" della squadra di mister Francesco Rinaldi. A Sirolo, contro l'III.pa, è finita 4-4. Buon per i cerretesi che anche le altre contendenti per la salvezza diretta non abbiamo volato in questa quartultima giornata di campionato, con il Casenuove che ha impattato a Campocavallo e la Nuova Ottrano che ha pareggiato ad Avenale. Seppur di un punto soltanto, dunque, il Cerreto resta sopra la zona play-out. Sul campo dell'III.pa, i rossoneri di mister Rinaldi hanno prodotto parecchie azioni, andando a segno con Rodriguez, Morelli (doppietta) e Teo Innocenzi. Sembrava fatta sul 3-4, ma nel lungo recupero i padroni di casa sono pervenuti al pareggio lasciando l'amaro in bocca ai cerretesi. Ora, diciamo, restano tre partite di "regular season" al Cerreto per cercare di ottenere la salvezza diretta, evitando i play-out, due in casa e una fuori: nel dettaglio, il prossimo turno tra le mura amiche contro il Numana (venerdì 16 marzo, ore 21.45), poi sull'ostico campo di Recanati (sabato 24 marzo), infine in



Morelli autore di una doppietta

casa contro l'Avenale (venerdì 6 aprile, ore 21.45).

Classifica - Moscosi e Montelupone 44; Avenale 43; Campocavallo 39; III.pa 37; Futsal Recanati 36; **Real Fabriano** 34; Casenuove e **Cerreto** 31; Nuova Ottrano 30; Acli Mantovani e Sambucheto 26; Numana 15; Cantine Riunite Tolentino 10.

Ferruccio Cocco

L'Apd resta al comando della classifica di serie D

L'**Apd Cerreto** di mister Amadei vince ancora (2-6 nel derby sul campo della **Virtus Matelica**) e rimane saldamente in testa al campionato di serie D di calcio a 5, mantenendo cinque lunghezze di vantaggio sulla diretta inseguitrice Gagliole (a sua volta vincente). I cerretesi sono andati in gol con il bomber Lapponi (tripletta), Di Ronza, Bruzzichessi e Lo Muzio. Il **Nebbianò** è tornato al successo, che mancava dal 24 gennaio: 6-5 sul Serralta grazie ai gol di Angjelkoski, Boccadoro (2), Staffaroni (2) e Prioretti.

Niente da fare, invece, per la **Virtus Team Fabriano**, che ha perso 0-5 tra le mura amiche per mano dell'Aurora Treia.

Nel prossimo turno si giocherà Santa Maria Nuova - Virtus Matelica, Frontale - Virtus Team Fabriano, Gagliole - Nebbianò e Apd Cerreto - Osimo Five.

Classifica - Apd Cerreto 50; Gagliole 45; Aurora Treia e Passo Treia 40; Frontale 38; Santa Maria Nuova 36; Castelraimondo e Polisportiva Victoria 27; Serralta e Osimo Five 22; Cus Camerino 19; Nebbianò 13; Virtus Matelica 12; Virtus Team Fabriano 7.

f.c.

GINNASTICA

Ritmica

Martina Damiani conquista il "pass" per l'ultima fase Gold

Arrivano i primi verdetti per le finali nazionali che la ginnastica ritmica propone nella varie categorie di gare che fino ad ora sono passate nelle selezioni regionali ed interregionali. E' Martina Damiani, della **Faber Ginnastica Fabriano**, la prima a guadagnarsi un posto nell'ultima fase del Campionato di Specialità Gold. Infatti, a Santa Croce sull'Arno, la fase Interregionale ha visto Martina prendere un ottimo terzo posto sia con la Palla che con il Nastro, che le sono valsi la qualificazione alla finale nazionale a Catania in entrambe gli attrezzi. Nel prossimo week-end sono in programma selezioni interregionali per categorie Gold Senior e Junior, in Toscana a Campi Bisenzio, con una folta rappresentanza della Faber Ginnastica Fabriano.

Martina Damiani sul terzo gradino del podio a Santa Croce sull'Arno



Prevista anche una gara regionale Allie Silver e Serie D a San Benedetto del Tronto. A livello azzurro, invece, trasferta a Desio per Talisa Torretti e Milena Baldassarri, che insieme alla allenatrice Julieta Cantaluppi hanno passato tutta la settimana a frequentare uno stage della Federazione tenuto da una delle allenatrici russe più famose al mondo. A fine mese, infine, è prevista la partecipazione della Faber Ginnastica Fabriano a due tornei in Bulgaria: uno a Varna ed uno a Sofia.

NUOTO PARALIMPICO

Campionati Italiani Invernali

La Polisportiva Mirasole vince quattro titoli tricolore a Brescia

Nel fine settimana scorso, 3 e 4 marzo, al PalaSystema di Brescia si sono svolti i Campionati Italiani Invernali Finp (Federazione Italiana Nuoto Paralimpico). La Polisportiva Mirasole di Fabriano è tornata a casa con un bottino di tutto rispetto, composto da undici medaglie, di cui quattro d'oro. Quattro sono stati gli argenti, più un bronzo. Inoltre, una medaglia d'argento nella finale Open. Per un totale che vale il nono posto assoluto di squadra su cinquantacinque team partecipanti. La Mirasole, così, risulta essere la migliore squadra del Centro Italia, dietro alle formazioni più titolate del Nord. Gli atleti della Polisportiva fabrianese sono stati seguiti a bordo vasca in questa trasferta dagli allenatori Giada Boccocucci e Valentina Chiarioni. Ad aprire la due giorni di gare per la Mirasole sono stati Diego Baldi e Lorenzo Spadafora nei 50 dorso categoria S5. Lorenzo, in 1' 04" 43, si è piazzato al quarto posto, mentre Baldi all'ottavo in 1' 17" 99, non riuscendo a ripetere il tempo di qualifica. Federica Stroppa ha poi affrontato i 150 misti categoria SM4. Ottima prova, per lei, nelle prime due frazioni a dorso e rana, mentre purtroppo un errore nella frazione a stile ha pregiudicato la sua prova. Nonostante questo, la tenace Federica ha conquistato il secondo gradino del podio con il crono di 5' 18" 80. Caterina Meschini ha aperto il suo campionato con i 100 dorso categoria S6. Il suo riscontro cronometrico è stato

Due ori a testa per Caterina Meschini e Mahmoud Draibine, in totale bottino di 11 medaglie

ottimo - 2' 00" 77 - che le è valso il titolo italiano e il nuovo record nella categoria Ragazzi. Con questo risultato ha conquistato anche la finale Open, chiusa al quarto posto in 2' 03" 07 (pari a 683,59 punti). La mattinata si è conclusa con la staffetta 4x50 mista, composta da Stroppa, Zampetti, Sbriccoli e Meschini, che per la prima volta è salita sul podio nazionale conquistando la medaglia di bronzo in 4' 46" 43, vista la squalifica della società Lazio Nuoto. Nel pomeriggio è ancora Lorenzo Spadafora ad aprire la sessione di gare nei 50 stile libero categoria S5. E ancora quarto posto in 51" 17. Sempre nei 50 stile libero categoria S12, è poi stato il momento di Mahmoud Draibine, che con il crono di 33" 99 ha conquistato il suo primo titolo italiano. Caterina Meschini, a seguire, ha affrontato i 400 stile categoria S6 per la prima volta in una competizione nazionale e ha ottenuto subito la medaglia d'oro in 7' 53" 39, crono che le è valso il quinto posto nella finale Open con un punteggio di 678,32.

È poi giunto il momento dei 100 rana, in vasca Stefania D'Eugenio nella categoria SB6 ed Enrico Zampetti nella SB5. Entrambi si sono piazzati al quarto posto, per Stefania il riscontro cronometrico è stato di 3' 23" 06, per Enrico 2' 29" 83. Carlo Sbriccoli ha affrontato la sua gara - i 50 rana categoria SB3 - chiudendo in 58" 96 dietro al campione del mondo Efre Morelli, non poi così distante. Questa gara lo ha portato a conquistare il secondo posto nella finale Open con punti 835,31. Nella mattinata conclusiva dei Campionati, è arrivato il quarto titolo italiano per la Mirasole con Mahmoud Draibine che nella gara regina - i 100 stile libero categoria S12 - ha conquistato il suo secondo titolo italiano con un crono di 1' 23" 31. Federica Stroppa, quindi, ha affrontato a sua volta i 100 stile libero categoria S4 con la voglia di riscattare la prestazione poco brillante nei 150 misti. E ci è riuscita in pieno, fermando il cronometro a 3' 04" 87, suo miglior tempo di sempre in questa distanza. A chiudere questo campionato sono



La squadra della Polisportiva Mirasole in trasferta a Brescia

stati Stefania D'Eugenio nella categoria S7 e Carlo Sbriccoli nella S5, gara 50 delfino. Bella prova per Stefania, che con il tempo di 1' 11" 96 ha conquistato l'argento, ultima medaglia della kermesse per la Mirasole, visto che Carlo è stato squalificato per nuotata irregolare.

Ottimo inizio di stagione, dunque, per la Polisportiva disabili Mirasole Fabrianese. Il prossimo appuntamento, che attende Caterina Meschini e Mahmoud Draibine, è il Campionato Nazionale Giovanili Finp/Fisdir in programma l'8 aprile a Cuneo.

f.s.

TENNISTAVOLO

Serie D2

Vittoria su Camerino un po' troppo stretta

Il Tennis Tavolo Fabrianese, impegnato nel campionato di serie D2, doveva vincere contro il Cus Camerino per cercare di acciuffare il primo posto in classifica. E lo ha fatto, ma "solo" per 5-4, un risultato che non consente ai cartai di ribaltare il 5-2 con cui i camerti si erano imposti all'andata. Fabrianese e Camerino sono, dunque, prime a pari merito, ma con una differenza set sfavorevole ai cartai. Un po' di rammarico, dunque, in casa Tennis Tavolo Fabrianese, ripensando più che altro al match di andata, affrontato senza uno dei migliori giocatori della squadra. Per la verità ci sono ancora due giornate da disputare, per cui in teoria potrebbe essere ancora possibile il sorpasso, ma è facile supporre che il Camerino non lasci punti per strada, visto che affronterà le ultime in classifica. «Ci aspettiamo, pertanto,



dei durissimi play-off», dicono dal Tennis Tavolo Fabrianese. Contro il Cus Camerino, i cinque punti per Fabrianese sono arrivati grazie a Gerini (3-0 su Costantini e 3-0 su Belardinelli), Guglielmi (3-1 su Costantini e 3-2 su Belardinelli) e Peverieri (3-2 su Costantini). Si tornerà a giocare il 22 aprile in trasferta a Mogliano.

f.c.

Due immagini della sfida tra Fabrianese e Camerino



VOLLEY

L'attività è ripresa intensa dopo il maltempo, numerose soddisfazioni in tutte le categorie

Resoconto settimanale della ricca attività della Pallavolo Fabrianese. Prestazione insufficiente per le ragazze della Serie D che, tra le mura amiche, cedono alla sicuramente più esperta squadra di San Benedetto per 0-3 (19-25; 23-25; 11-25). La formazione: Boldrini Lucia, Carbonari Beatrice, Cattarulla Valentina, Faggi Ginevra, Grucka Ester, Imperiale Asia, Mancini Palamoni Federica, Mariani Letizia, Nicolini Alessia, Ruggeri Gaia, Cacciamani Giulia (L); all. Morretti. Prossimo impegno sabato 17 marzo (ore 21) presso il PalaGuerrieri di Fabriano, contro la Scenic Le Querce Monticelli di Ascoli Piceno. Partita complicata per i ragazzi della Prima Divisione maschile che senza Maggio, Romitelli e Paoletti e dopo un inizio disastroso, riescono comunque a vincere meritatamente per 1-3 a Castelferretti (25-13; 19-25; 19-25; 16-25). La formazione: Camertoni Gianluca, D'Onofrio Giacomo, Ligi Andrea, Marcucci Matteo, Ottaviani Mirco, Piombetti Gabriele, Romagnoli Riccardo, Rossini Francesco, Stefanelli Andrea, Vancea Alex, Sebastianelli Nico (L); all. Morretti. Prossimo appuntamento venerdì 16 marzo (ore 20.30), presso il PalaGuerrieri di Fabriano, contro il Volley Club Jesi, allenata dall'ex Raimondo Capomagi. Sofferta ma meritata vittoria per le ragazze della Prima Divisione,

impegnate nei play-out: 3-2 sulla Uniq Bftm Camerano (19-25; 25-19; 22-25; 25-21; 15-11). La formazione: Angeletti Syria, Brenciani Martina, Capesciotti Sara, Chiavelli Maria Cristina, Ciccolessi Sara, D'Innocenzo Elisabetta, Maraniello Martina, Pjeshka Claudia, Soldano Jessica, Faggi Gioia (L); all. Faggi Giovanni. Prossimo impegno sabato 17 marzo in trasferta contro la Conero Planet Ancona. Ancora una netta affermazione per le ragazze dell'Under 18 femminile, guidate da mister Faggi, impegnate nella seconda fase del proprio campionato: 3-0 sulla Vta Osimo Azzurro Calor. La formazione: Boldrini Lucia, Brenciani Martina, Cattarulla Valentina, Faggi Ginevra, Giulietti Giorgia, Grucka Ester, Imperiale Asia, Ruggeri Gaia, Cacciamani Giulia (L); all. Faggi Giovanni e D'Innocenzo Enrico. Doppio impegno in trasferta per le "apette" dell'Under 14, guidate da Romina Cagnucci, prima contro le locali dell'Oasi Valvolley Bianco Castelplanio (sconfitta per 2-0, parziali 25-13; 25-15) e poi contro la Apd Cerreto D'Esì (vittoria per 2-1, parziali 25-23; 21-25; 15-13). La formazione: Adagio Maria Vittoria, Bracchetti Alessandra, Cantiani Elisa, Conti Marika, De Angelis Alice, Grillini Giorgia, Pascucci Margherita, Picchio Silvia, Tartarelli Giada,



Le Under 13 di Cini

Zampetti Benedetta. Prossimo appuntamento domenica 18 marzo in trasferta ad Ancona. Due vittorie convincenti per 0-2 per le piccole atlete dell'Under 13, di Luciani e Rossini, nel doppio confronto con la Pieralisi Jesi. La formazione: Benigni Serena, Ciccolessi Sofia, Cisternino Federica, Gambucci Linda, Gerace Chiara, Gubinelli Michela, Marino Caterina, Mercurelli Caterina, Mercurelli Chiara, Micucci Lavinia, Palazzi Vanessa, Rogari Angelica, Sagromola Tiaré, Strinati Michela. Terza posizione in classifica e prossimo impegno il 25 marzo, in trasferta a Senigallia, nel concentramento con le padrone di casa e con Sassoferrato. Ripresa del campionato Under 13 per le "apette" della Pallavolo Fabrianese "Princess", sotto la guida di Loredana Cini, dopo lo stop per il maltempo. Le piccole hanno vinto, fuori casa, entrambe le partite per 2-0 contro la Tadamon Castelbellino, mostrando evidenti pro-

gressi tecnici. La formazione: Bernabei Alice, Conrieri Valentina, D'Onofrio Shedir, Fracassini Aurora, Lucernoni Giulia, Mollari Margherita, Mollari Marika, Morri Adriana, Raggi Gaia, Rasino Asia, Romagnoli Giulia. Prossimo appuntamento, in casa presso la palestra I.T.I.S. di via Don Minzoni, il 25 marzo contro la Capricci Cupramontana e la Polisportiva Lorella Moie a partire dalle ore 9.30. Sono scese in campo per la seconda volta e per un duplice confronto anche le atlete della Under 13 "Princess Gialla", di Gianni Giuliani. La squadra, alla sua seconda esperienza in questo tipo di gare, considerando che è composta da ragazzine giovani che hanno fatto solo il minivolley, opposta alla squadra di Moie con ragazzine di un anno più grandi, ha subito una sconfitta in entrambe le partite per 2-0, ma l'importante era mettere in mostra i progressi fatti fin qui e continuare a fare esperienza. La formazione: Albertini Giulia, Alessandrelli Lucrezia, Arcangeli Eleonora, Barigelli Giulia, Felicetti Sabrina, Gambella Martina, Gatti Camilla, Lharchi Sara, Luzi Martina, Marini Sofia, Maurizi Giuditta, Spighi Giorgia, Tempestini Aurora. Prossimo appuntamento domenica 25 marzo, in trasferta a Castelplanio.

Andrea Paggi

FAI CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ PROMUOVENDOLA SU

L'AZIONE



PIÙ INVESTI PIÙ RISPARMI

OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA
FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI.

Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up.

Art. 57-bis DL n.50/2017, appr. in legge con modificazioni dalla L. n. 96/2017

L'AZIONE

Per info chiamare in redazione allo 0732 21352